

RutiglianoOnline.it

Publicato Giovedì, 18 Febbraio 2016 14:31

Scritto da Pino Giuliano



Associazione

Federazione Pugliese Donatori Sangue

Sede FPDS-FIDAS Piazza Umberto I – 70121 Bari tel. 080.5219118

Sezione di Rutigliano - BA –

Tel. 320.2125122 - 347.4861713

e-mail cxsport@alice.it

Onlus CF 80024600720 – Iscritta al n. 16 dell' Albo Generale delle Associazioni di Volontariato della Regione Puglia

Cari Ragazzi,

la FIDAS-FPDS, presente in Puglia da ben 39 anni, promuove la cultura della donazione volontaria, gratuita, responsabile e periodica del sangue e dei suoi componenti.

Sin dalla sua costituzione, la nostra associazione ha rivolto particolare attenzione alla realtà giovanile, impegnandosi in progetti atti a promuovere non solo il dono del sangue, ma anche il volontariato, la cittadinanza attiva e la pratica di stili di vita sani e corretti.

L'interesse per i giovani, come donatori del futuro, ci ha spinto ad approfondire l'analisi dei vostri comportamenti e del vostro modo di divertirvi, con l'obiettivo di proporre iniziative volte a preservare la vostra preziosa incolumità.

Le statistiche ci dicono che gli incidenti stradali che, troppo spesso vedono coinvolti i giovani, non sono solo causati dal consumo di sostanze alcoliche o stupefacenti, ma anche da disattenzione o eccessiva velocità.

Da questa considerazione è nato il progetto "I Donatori FIDAS scendono in pista". La preziosa collaborazione con ACI-Bari e altri partners ci ha permesso di istituire un concorso rivolto ai giovani donatori con un'età compresa fra i 18 e i 23 anni, in possesso di patente B e che effettuino almeno due, o multipli di due, donazioni di sangue e/o emocomponenti nel periodo dal 1° ottobre 2015 al 31 luglio 2016.

Fra tutti i ragazzi che invieranno la domanda di partecipazione al concorso, verranno estratti 100 nominativi che parteciperanno ad un corso teorico/pratico di guida sicura presso l'autodromo di Vallelunga (Roma). Per i vincitori sarà un'esperienza altamente formativa e sicuramente indimenticabile.

Il nostro augurio è che questo importante progetto sia per voi giovani un'opportunità di riflessione sul dono del sangue e sull'importanza di adottare uno stile di guida corretto, che possa tutelare il bene più prezioso: la vita.

Aspettiamo le vostre schede di partecipazione.

Forza ragazzi, donare è bello!

Per tutte le informazioni visitate il sito : www.federazionepugliesedonatorisangue.it

Il Presidente FIDAS-FPDS Sez. Rutigliano

Pino Giuliano



CORATO MONTANARO REPLICA ALLE LAMENTELE DEI LAVORATORI DOPO IL TRASFERIMENTO DELLA POSTAZIONE

Il capo della Asl «apre» agli operatori del 118

Il dg: «L'ex obitorio è migliorabile». Ma il sit in è confermato

GIUSEPPE CANTATORE

CORATO
L'ex obitorio dell'ospedale «Umberto I» dove da alcuni giorni è stata trasferita la postazione cittadina del 118. I soccorritori del Sercorato lamentano la scarsa qualità dell'ambiente di lavoro e la poca sicurezza del cancello d'uscita delle ambulanze. Il dg della Asl si dichiara disponibile a migliorare

● **CORATO.** «La nuova sede del 118 rispetta gli standard di legge, ma siamo comunque disponibili a valutare ulteriori miglioramenti». Il direttore generale della Asl Bari, Vito Montanaro, tende la mano ai soccorritori del Sercorato che da tempo protestano per essere stati trasferiti nei locali dell'ex obitorio dell'ospedale «Umberto I».

«Si tratta di un fabbricato non a norma, senza un impianto di riscaldamento adeguato e con un cancello d'uscita per le ambulanze poco sicuro», ripete da settimane il presidente della onlus, Fedele Tarantini.

Una «diagnosi», per così dire, che però Montanaro ribalta in maniera netta. «Il trasferimento della postazione 118 ha alla base l'esigenza aziendale di riorganizzare i locali della struttura ospedaliera e la volontà della Asl Bari di offrire una postazione più accogliente agli operatori», afferma il direttore generale. E incalza: «La vecchia sede era infatti ubicata al piano rialzato del nosocomio e disponeva di soli due locali. La nuova sede invece - precisa ancora Montanaro - è costituita da una stanza per il personale infermieristico, una stanza per il personale volontario, un deposito, due bagni, spazi comuni e parcheggio. Gli arredi e le

condizioni strutturali - rimarca - sono oggettivamente in linea con gli standard di sicurezza e di salute per i lavoratori».

A documentarlo, secondo il dg, è un sopralluogo del Servizio di prevenzione e protezione della Asl. «Siamo certi - sottolinea Montanaro - dell'impegno svolto sino a ora ma, a conferma dell'apertura al confronto, ci rendiamo ancora disponibili per valutare interventi aggiuntivi per migliorare ulteriormente le condizioni di lavoro. A questo ci aspettiamo che corrisponda il venir meno dei pregiudizi del Sercorato sul trasferimento, rilevabili dalla volontà di inscenare plateali proteste di piazza». Il riferimento è al sit-in già annunciato per domani, sabato, alle 9, dinanzi all'ingresso dell'ospedale. Manifestazione rispetto alla quale, però, i soccorritori non intendono fare

DOMANI LA PROTESTA

Gli addetti del Sercorato non fanno passi indietro. Alle 9 la manifestazione

passi indietro. «I problemi avuti per ben due giorni con la rete fognaria dimostrano che nulla è stato fatto per garantire un'adeguata collocazione dei lavoratori - replica Fedele Tarantini - Non ci inventiamo nulla e siamo disposti a confrontarci con i tecnici della Asl per far valutare quanto diciamo. Domani protesteremo comunque - conclude - e anzi, se le cose non cambieranno, da lunedì parcheggioggeremo un camper di fronte alla nuova sede e resteremo lì dentro piuttosto che entrare ancora nell'ex obitorio».

CASSANO DENSO IL PROGRAMMA DI EVENTI INTITOLATO «TANTE VOLTE DONNA», PATROCINATO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Cinque appuntamenti in rosa

Si comincia domani con un omaggio a Garcia Lorca e si finisce il 31 marzo con il convegno Aido

FRANCESCA MARSICO

● **CASSANO.** Cinque appuntamenti in rosa. Cinque momenti culturali per riscoprire il piacere di stare insieme e fare volontariato. Per parlare di donne.

Dalla poesia al volontariato, dalla violenza di genere alle leggende murgiane che riconducono alla valorosa cassanese morta in campo di battaglia nel II secolo avanti Cristo durante le guerre puniche.

E «Tante volte donna», programma di appuntamenti in occasione della Festa internazionale della donna che, com'è no-

to, si celebra l'8 marzo.

Si comincia domani, sabato 20 febbraio, alle 18, nella Biblioteca civica del Palazzo Miani-Perotti. L'associazione «Amici della Biblioteca», in occasione dell'ottantesimo anno dalla morte di Federico Garcia Lorca, ha organizzato un incontro sulla vita del poeta e sulla sua relazione con l'universo femminile.

Domenica 6 marzo, alle 10, il Vespa Club di Cassano ha organizzato il raduno «Donne in Vespa» e, a seguire, nella sala conferenze del Palazzo Miani Perotti, un incontro per parlare di emancipazione attraverso l'attività motociclistica delle

donne.

Mercoledì 9 marzo sarà la volta dell'associazione No More Difesa Donna, la onlus cassanese a sostegno delle donne vittime di violenza. Alle 10,30 nell'auditorium del liceo «Leonardo-Platone», dialogo con Francesco Minervini e il suo libro «Non la picchiare così sola contro la mafia» (Edizioni La Meridiana) sulla vicenda di una testimone di giustizia che riscatta il suo passato.

Domenica 20 marzo l'associazione Murgia Enjoy, a partire dalle ore 9, organizzerà un'escursione in contrada Femminamorta. Luogo, secondo la

legenda, che vide perire una donna cassanese, vestita da soldato, in battaglia. L'escursione in questo scenario naturale sarà l'occasione per godere dei meravigliosi panorami e per raccontare la leggenda che racchiude probabilmente un pezzo di storia. Ultimo appuntamento giovedì 31 marzo alle 17,30, con l'associazione Aido, i donatori di organi di Cassano, con i quali, sempre nella sala conferenze del Palazzo Miani Perotti, si terrà un convegno sul tema della donazione del sangue del cordone ombelicale. Gli appuntamenti sono patrocinati dal Comune.

GIOVINAZZO I 50 OSPITI DELLA «SAN FRANCESCO» SARANNO TRASFERITI IN STRUTTURE NELLA ZONA, I 30 LAVORATORI RIASSORBITI IN PARTE

Casa di riposo, al via il trasloco

● **GIOVINAZZO.** Sembra vicina a una svolta la vicenda della casa di riposo «San Francesco» di Giovinazzo, priva da febbraio del 2012, quindi da esattamente quattro anni fa, dell'autorizzazione all'esercizio delle proprie funzioni in attesa dei lavori di ristrutturazione che dovrebbero partire a breve grazie all'arrivo di un finanziamento pubblico di circa due milioni di euro.

Rimane però aperta la delicata questione dei trenta lavoratori e dei cinquanta anziani ospiti della struttura sociosanitaria, per discutere il destino dei quali e gestire le fasi di sgombero si è riunito nei giorni scorsi un tavolo tecnico presso l'assessorato al welfare della Regione Puglia, a Bari.

Nella riunione tenutasi nel capoluogo è stato stabilito di procedere in modo coordinato allo spostamento degli anziani in strutture limitrofe che hanno già dato la

loro disponibilità all'amministrazione comunale e che eventualmente potranno assorbire una parte dei lavoratori. I restanti addetti, come confermano i sindacati, dovrebbero beneficiare degli ammortizzatori sociali.

«Sono soddisfatto perché c'è stata unità di intenti tra Comune, Regione e organizzazioni sindacali - commenta il sindaco Tommaso Depalma - Non possiamo dire con precisione quanti lavoratori verranno riassorbiti, dipende dalle strutture che prenderanno in carico gli anziani. Esistono delle tabelle regionali che stabiliscono la proporzione tra ospiti e operatori», ricorda il primo cittadino.

Sulle tempistiche del trasferimento degli anziani invece il sindaco ha un preciso suggerimento: «Il buon senso direbbe che per evitare inutili affanni si può cominciare

anche oggi. La gara di appalto (per i lavori di ristrutturazione alla «San Francesco», ndr) può essere bandita tra uno o due mesi al massimo, ma non di più. Sarebbe stressante, per le famiglie, doversi trovare a cercare una soluzione nel giro di qualche settimana». Insomma il primo cittadino punta a ridurre al minimo i disagi per gli anziani e per i loro familiari.

In questa ottica, l'amministrazione comunale di Giovinazzo ha incaricato i propri uffici competenti di redigere un elenco di case di riposo del circondario che abbiano attualmente disponibilità di posti letto: «Attraverso il nostro ufficio abbiamo fatto un censimento delle strutture - assicura Depalma - Le famiglie possono venire qui in Comune, prendere la lista e interagire direttamente con esse».

[nicola palmiotto]

le altre notizie

CORATO

OGGI ALLE 17,30 CON «ONDA D'URTO»
Monitoraggio sui casi di tumore

■ «Partire dal paziente per scoprire le cause della malattia». Muove i primi passi l'indagine dell'associazione «Onda d'Urto Corato-Uniti contro il cancro onlus», nata sullo slancio di alcuni cittadini. L'idea, che sarà presentata oggi alle 17,30 in biblioteca comunale, è di condurre uno studio sui malati di tumore da 0 a 40 anni in rapporto alle loro zone di residenza. Coordina Giuseppe Cantatore, giornalista, collaboratore della «Gazzetta».

GRAVINA

STASERA ALLE 20,30 A SAN SEBASTIANO
Convegno sulla cardiocirurgia

■ Stasera alle 20,30 si parla di malattie cardiovascolari. Nell'auditorium del chiostro di San Sebastiano, il professor Sergio Caparotti interverrà sul tema de «L'influenza del progresso scientifico e tecnologico sulla evoluzione della cardiocirurgia: l'importanza del fattore umano». Il convegno è moderato dal dottor Mimmo Romita e organizzato dai Rotary di Altamura e Gravina. [ma.dim.]

GIOVINAZZO

STASERA ALLE 19 INCONTRO CON «LED»
«M'illumino di meno»

■ «Led», il laboratorio per le energie democratiche, aderisce a «M'illumino di meno», l'iniziativa ideata dalla nota trasmissione di Radio2 «Caterpillar» che ha come scopo la sensibilizzazione al risparmio energetico. Per l'evento, che si svolgerà in tutta Italia nella giornata odierna, l'associazione giovinazzeze ha organizzato per stasera alle 19 un aperitivo al buio nella sala San Felice. Esibizione del chitarrista Palko Gonda. «Led» ha ottenuto dal Comune lo spegnimento delle luci in piazza Vittorio Emanuele dalle 18 alle 19,30. [m.c.]

CAPURSO

STASERA ALLE 19
Libro di Traversa in biblioteca

■ Stasera, alle 19, nella biblioteca comunale «D'Addosio», Michele Traversa, giornalista pubblicista, direttore di Lsd Magazine, testata online, presenta il suo manuale di viaggi «Il mondo visto di Traversa». Il «gastrogiornalista» Sandro Romano preparerà un risotto al curry. Alla serata, che sarà coordinata da Vito Prigigallo e si svolgerà sotto l'egida di Mordì la Puglia, interverrà Michelangelo Romano.

AIDO, A MONOPOLI SI ELEGGE IL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO

Cronaca –

Inserito da La redazione - Venerdì 19 Feb 2016 - 9:06



Venerdì 26 febbraio, alle ore 19, presso il Palazzo San Martino, l'Aido di Monopoli "Carmelo Manisco" terrà la sua assemblea elettiva quadriennale. L'assemblea si aprirà con la relazione della presidente uscente Maria Cecilia Todisco, cui seguirà l'approvazione del bilancio consuntivo e di quello preventivo. Al termine saranno eletti i membri del nuovo Consiglio direttivo e i delegati all'Assemblea provinciale. Nella stessa serata il nuovo Direttivo eleggerà il Presidente del gruppo di Monopoli.



Andria - venerdì 19 febbraio 2016 Attualità

Il fatto

IX Giornata delle Malattie Rare, "la Voce del Paziente"

Lo slogan dell'iniziativa sarà: "Unitevi a noi per far sentire la voce delle malattie rare"

di LA REDAZIONE

L'associazione AIMNR-Puglia da diverso tempo, in occasione della giornata dedicata alle malattie rare, che quest'anno ha come giornata culmine il 29 febbraio 2016, si è sempre impegnata ad organizzare ogni anno nei comuni della provincia BT eventi, iniziative e manifestazioni, con la collaborazione delle associazioni aderenti, enti istituzionali ed enti comunali, a favore dei malati rare.

La giornata mondiale delle malattie rare è stata ideata e coordinata da EURORDIS (Organismo europeo malattie rare) ed organizzata insieme alle Alleanze Nazionali (UNIAMO) e coadiuvata nel territorio dall'associazione AIMNR-PUGLIA, ha lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica e di coinvolgere gli Enti Sanitari e Sociali su questa tematica. Siamo giunti alla IX edizione della Giornata Mondiale Malattie Rare e la città di Andria, come sempre sensibile alle problematiche sociali, si unisce alle nostre iniziative di informazione e formazione, con la stretta collaborazione dell'Associazione FIDAPA - BPW ITALY sez. di Andria e con la partecipazione delle associazioni aderenti.



Gli eventi programmati sono previsti per la giornata del 21 febbraio 2016 in Viale Crispi imbocco Corso Cavour dove dalle ore 9:00 alle ore 13:00 saranno allestiti stand per divulgare materiale informativo, estendere le conoscenze, attivare promozioni culturali, con la presenza di operatori e volontari.

Sabato 27 febbraio 2016 alle ore 16:00 presso la Sala Consiliare del Palazzo di Città - Andria, si svolgerà un convegno di grande interesse dove esperti si confronteranno su: "Le malattie rare e la voce del paziente: presa in carico e gestione delle persone per rendere meno rara la loro vita" promosso dall'associazione AIMNR-PUGLIA in collaborazione con la FIDAPA di Andria e con le associazioni sensibili alla problematica in oggetto, occasione che si presterà anche alla presentazione di una raccolta di lettere e racconti di Andriesi che si narrano nella gioia e nel dolore: "Volti e risvolti della famiglia" un'iniziativa realizzata dalla coesione tra Professionisti quali l'avvocato Paola Albo, la dott.ssa Erika Diomede; il personal trainer Vito Spina; il dott. Fabio Massimo Sellitri - che hanno affiancato don Giuseppe Capuzzolo - Direttore dell'Ufficio per la Pastorale della Famiglia - Diocesi di Andria.

Lo scopo del convegno non è soltanto quello di informare ed estendere le conoscenze, ma è, soprattutto, quello di creare una rete di collegamento e di interazione tra i pazienti, le loro famiglie, i medici, le istituzioni, e le strutture sanitarie più vicine territorialmente alle persone che affrontano quotidianamente e nella solitudine il dramma della malattia.

La giornata di sensibilizzazione e l'evento congressuale sono stati patrocinati dal Comune di Andria, dalla Provincia Bat, dalla Regione Puglia, dalla Asl/Bt, dal Coordinamento Regionale Malattie Rare, dall'ARES-Puglia all'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia Bat.

Con la collaborazione delle associazioni PSICOLUOGHI, IRIDEA A.P.S., "AMMI" Associazione Mogli Medici Italiani, "Onda d'Urto" onlus "Uniti contro il cancro", "Nati per leggere- Puglia Onlus", "Associazione Pediatri e Bibliotecari", "ADIGA"- Associazione Dislessia Insegnanti Genitori-Andria, Lions Club -Andria, la Croce Rossa Italiana, la Fondazione ANT, con l'AVIS Comunale.

Info, Maria Michele (Marilina) Bevilacqua, Presidente A.I.M.N.R.-PUGLIA -Associazione Italiana Malattie Neurologiche Rare - confederata UNIAMO- Federazione Italiana Malattie Rare, 320 6986719; bevilacqua.mariam@libero.it; aimnrpuglia@libero.it.



EVENTI E CULTURA ANDRIA

AIMNR Puglia, eventi ed iniziative per la giornata delle malattie rare

Sabato 27 convegno ad Andria presso Palazzo di Città

AIMNR PUGLIA

REDAZIONE ANDRIAVIVA

Venerdì 19 Febbraio 2016 ore 12.31

L'associazione AIMNR Puglia, in occasione della giornata dedicata alle malattie rare, fissata quest'anno il 29 febbraio, ha organizzato come ogni anno eventi, iniziative e manifestazioni, con la collaborazione delle associazioni aderenti, enti istituzionali ed enti comunali, a favore dei malati, nei comuni della sesta provincia. La giornata mondiale delle malattie rare è stata ideata e coordinata da Eurordis (Organismo europeo malattie rare) ed organizzata insieme alle Alleanze Nazionali (Uniamo) e coadiuvata nel territorio dall'associazione AIMNR Puglia, ha lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica e di coinvolgere gli enti sanitari e sociali su questa tematica.

Si è giunti alla IX edizione della Giornata Mondiale Malattie Rare e la città di Andria, come sempre sensibile alle problematiche sociali, con la stretta collaborazione dell'Associazione Fidapa - Bpw Italy di Andria e con la partecipazione delle associazioni aderenti. Gli eventi programmati sono previsti per la giornata del 21 febbraio 2016 in Viale Crispi imbocco Corso Cavour dove dalle ore 9.00 alle ore 13.00 saranno allestiti stand per divulgare materiale informativo, estendere le conoscenze, attivare promozioni culturali, con la presenza di operatori e volontari.

Sabato 27 febbraio 2016 alle ore 16.00 presso la Sala Consiliare di Palazzo di Città, si svolgerà un convegno di grande interesse dove esperti si confronteranno su: "Le malattie rare e la voce del paziente: presa in carico e gestione delle persone per rendere meno rara la loro vita" promosso dall'associazione AIMNR Puglia in collaborazione con la Fidapa di Andria e con le associazioni sensibili alla problematica in oggetto, occasione che si presterà anche alla presentazione di una raccolta di lettere e racconti di andriesi che si narrano nella gioia e nel dolore: "Volti e risvolti della famiglia" un'iniziativa realizzata dalla coesione tra professionisti quali l'avvocato Paola Albo, la Dott.ssa Erika Diomedede; il Personal Trainer Vito Spina; il Dott. Fabio Massimo Sellitri che hanno affiancato Don Giuseppe Capuzzolo, Direttore dell'Ufficio per la Pastorale della Famiglia della Diocesi di Andria.

Lo scopo del convegno non è soltanto quello di informare ed estendere le conoscenze, ma è, soprattutto, quello di creare una rete di collegamento e di interazione tra i pazienti, le loro famiglie, i medici, le istituzioni, e le strutture sanitarie più vicine territorialmente alle persone che affrontano quotidianamente e nella solitudine il dramma della malattia.



Andria – IX Giornata delle Malattie Rare: “La voce del paziente”

19 febbraio, 2016 | scritto da [Damiana Dorotea Sgaramella](#)



L'associazione **AIMNR-Puglia** da diverso tempo, in occasione della giornata dedicata alle malattie rare, che quest'anno ha come giornata culmine il **29 febbraio 2016**, si è sempre impegnata ad organizzare ogni anno nei comuni della provincia BT eventi, iniziative e manifestazioni, con la collaborazione delle associazioni aderenti, enti istituzionali ed enti comunali, a favore dei malati rare.

La giornata mondiale delle malattie rare è stata ideata e coordinata da **EURORDIS** (Organismo europeo malattie rare) ed organizzata insieme alle Alleanze Nazionali (UNIAMO) e coadiuvata nel territorio dall'associazione AIMNR-PUGLIA, ha lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica e di coinvolgere gli Enti Sanitari e Sociali su questa tematica.

Si è giunti alla **IX edizione della Giornata Mondiale Malattie Rare** e la città di **Andria**, come sempre sensibile alle problematiche sociali, si unisce alle iniziative di informazione e formazione, con la stretta collaborazione dell'Associazione FIDAPA – BPW ITALY sez. di Andria e con la partecipazione delle associazioni aderenti.

Gli eventi programmati sono previsti per la giornata del **21 febbraio 2016** in **Viale Crispi imbocco Corso Cavour** dove **dalle ore 9:00 alle ore 13:00** saranno allestiti stand per divulgare materiale informativo, estendere le conoscenze, attivare promozioni culturali, con la presenza di operatori e volontari.

Sabato 27 febbraio 2016 alle **ore 16:00**, presso la **Sala Consiliare del Palazzo di Città – Andria (BT)**, si svolgerà un convegno di grande interesse dove esperti si confronteranno su: **“LE MALATTIE RARE E LA VOCE DEL PAZIENTE: PRESA IN CARICO E GESTIONE DELLE PERSONE PER RENDERE MENO RARA LA LORO VITA”** promosso dall'Associazione AIMNR-PUGLIA in collaborazione con la FIDAPA di Andria e con le associazioni sensibili alla problematica in oggetto, occasione che si presterà anche alla presentazione di una raccolta di lettere e racconti di andriesi che si narrano nella gioia e nel dolore: **“Volti e risvolti della famiglia”** un'iniziativa realizzata dalla coesione tra Professionisti quali Avvocato Paola Albo, Dott.ssa Erika Diomede; Personal Trainer Vito Spina; Dott. Fabio Massimo Sellitri – che hanno affiancato Don Giuseppe Capuzzolo – Direttore dell'Ufficio per la Pastorale della Famiglia – Diocesi di Andria.

Lo scopo del convegno non è soltanto quello di informare ed estendere le conoscenze, ma è soprattutto quello di creare una rete di collegamento e di interazione tra i pazienti, le loro famiglie, i medici, le istituzioni, e le strutture sanitarie più vicine territorialmente alle persone che affrontano quotidianamente e nella solitudine il dramma della malattia.

Un week-end altamurano tutto da scoprire

Tutti gli appuntamenti da venerdì 19 a...giovedì 25 Febbraio

CARTELLONE WEEK-END

REDAZIONE ALTAMURALIFE

Venerdì 19 Febbraio 2016 ore 12.00

Il **fine settimana ad Altamura** non finisce mai di stupire.

E ad aprire questo "week-end altamurano tutto da scoprire" è la **presentazione del libro** di Sante Cutecchia dal titolo "**La città di mezzo**", che si terrà questa sera a partire dalle ore 19:00, presso la Feltrinelli Point ad Altamura. Nel libro, oggetto dell'incontro, sono racchiusi frammenti e testimonianze della storia urbanistica e sociale della città di Altamura tra XIX e XX secolo: l'autore parlerà dei rioni contadini di Altamura, stretti tra la città vecchia e la nuova in continua espansione, di quella parte della città che è nata a cavallo tra '800 e '900, dando un volto caratteristico alla città per più di un secolo, e che in meno di trent'anni rischia di scomparire. Ingresso libero.

Se a un buon libro preferite la danza, allora stasera non potete perdervi lo **spettacolo "Noi stiamo insieme"**, organizzato dall'Associazione Anffas Onlus di Altamura, che avrà inizio alle ore 20:30 presso il teatro Oratorio S. Cuore ad Altamura. Questi ragazzi si cimenteranno in uno spettacolo di danza ispirato agli anni '50. Ingresso a pagamento su prenotazione.

E per domenica 21 Febbraio non prendete impegni: alle ore 18:00, presso il teatro Mercadante, vi attende lo **spettacolo teatrale "Sotto la panca"**, ispirato all'omonima raccolta di filastrocche di Bartolomeo Smaldone, caratterizzato da un mix tra musica, arti visive e recitazione, in un gioco di fraseggi, di canti e di controcanti, nel quale si esibiranno gli artisti Rosa d'Onofrio (attrice), Angela De Gaetano (attrice), Dino Plasmati (chitarrista jazz) e Mario Pugliese (pittore, illustratore), con la partecipazione di Paolo Cutecchia, Arianna Nicoletti, Lucia Pinto e Angelantonio Vulpio. Ingresso libero.

Da non perdere sono anche gli appuntamenti che vi aspettano ad inizio settimana!

A cominciare con la **presentazione del libro "La frontiera"** di Alessandro Leogrande, il quale lunedì 22 Febbraio a partire dalle ore 10:00, presso Liceo classico Cagnazzi ad Altamura terrà un incontro, inserito all'interno del programma del Mese della Memoria e organizzato dalla Feltrinelli point Altamura in collaborazione con l'associazione "Presidi del Libro". Ingresso libero.

E per chiudere il cerchio di eventi, **doppio appuntamento con la salute**: in data mercoledì 24 Febbraio alle ore 9:00 presso **Salus per Aquam** a Gravina in Puglia, avrà luogo un **incontro sul tema "Sessioni Watage"**, tenuto da Emmanuel Pastor. Il watage è usato come terapia complementare contro il mal di schiena e i problemi della colonna vertebrale, i disturbi nervosi, le malattie muscolari e i disturbi psicologici. Ingresso a pagamento su prenotazione.

Mentre nella giornata del 25 Febbraio, alle ore 18:00 presso la Sala Convegni A.B.M.C. "Andrea Giorgio" ad Altamura, si terrà un **convegno** organizzato dall'Associazione PsicologicaMente ONLUS, intitolato "**Psicologia - la cura è nella relazione**". Nel corso del convegno, gli esperti del settore daranno informazioni utili in merito ai possibili interventi psicologici volti ad agevolare il malato nella convivenza con la malattia oncologica, parleranno delle buone prassi e delle realtà locali che si occupano di migliorare la qualità della vita dei malati al fine di sensibilizzare al tema della richiesta d'aiuto e di dare la possibilità di uscire dall'isolamento e cercare sostegno a chi convive e combatte quotidianamente con la patologia. Ingresso libero.

A questo punto alla Redazione di **AltamuraLife** non resta che augurarvi un buon Week-end...

...e buon inizio settimana!





19 FEBBRAIO 2016

Corsi di italiano e matematica ad aprile e maggio: l'Auser giovani Trani accetta iscrizioni sin da ora



L'associazione Auser Giovani Trani, all'interno del suo [centro culturale](#), organizza i corsi di formazione in italiano e matematica. Il corso di italiano si concentrerà principalmente sulle nozioni di grammatica e letteratura, mentre quello di matematica verterà su algebra

e geometria sia a livello teorico che a livello pratico.

Il corso è rivolto prevalentemente agli over 50 allo scopo di mantenere la mente attiva ed essere capaci di aiutare i loro nipoti nello svolgimento dei compiti scolastici. Questa iniziativa rispecchia la mission della nostra associazione che è quella dell'invecchiamento attivo.

Sono previste per ogni materia circa 10 lezioni da 60 minuti che si svolgeranno nella nostra sede in Via Barisano da Trani 28 nei mesi di aprile e maggio.

Per garantire una migliore organizzazione, il corso è a numero chiuso. Per informazioni ed iscrizioni potete contattare il numero 3737088554.

Il presidente - Vincenzo Topputo

Redazione Il Giornale di Trani ©

Auser giovani organizza un corso di formazione in Italiano e Matematica

A cura di [Redazione Infonews](#) Trani, venerdì 19 febbraio 2016



L'associazione Auser Giovani Trani, all'interno del suo Centro Culturale, organizza un corso di formazione in Italiano e Matematica. Il corso di Italiano si concentrerà principalmente sulle nozioni di grammatica, letteratura, mentre quello di matematica verterà su algebra e geometria sia a livello teorico sia a livello pratico. Il corso è rivolto prevalentemente agli over 50 allo scopo di mantenere la mente attiva ed essere capaci di aiutare i loro nipoti nello svolgimento dei compiti scolastici. Questa iniziativa rispecchia la mission della nostra Associazione che è quella dell'invecchiamento attivo degli anziani. Sono previste circa 10 lezioni per materia da 60 minuti e si svolgeranno nella nostra sede in Via Barisano da Trani n. 28 nei mesi di Aprile e Maggio. Per garantire una migliore organizzazione, il corso è a numero chiuso. Per informazioni ed iscrizioni potete contattare il numero 373/7088554.

Firmato Il presidente Vincenzo Topputo

CRONACHE DA PALAZZO LE MOTIVAZIONI

TEMPI DI VACCHE MAGRE

«Vogliamo non solo razionalizzare il patrimonio – spiega Vincenzo Brandi – ma valorizzarlo lì dove sarà possibile»

AAA beni comunali vendonsi
valore 10,7 milioni di euro

Approvato il piano. In lista dalla ex centrale del latte alla Casina del dazio di via Crispi. E ancora case popolari in provincia

FRANCESCO PETRUZZELLI

● Nella lista c'è persino il semi sconosciuto ex casotto daziario: un edificio di via Francesco Crispi ad angolo con via Brigata Bari dove anticamente si pagava il dazio per entrare in città. Valore? Ben 230mila euro per portarselo a casa. Poi c'è la più mastodontica struttura ex Centrale del Latte, un altro pezzo di storia attualmente in degrado e fissato a un prezzo di mercato pari a circa 4,6 milioni di euro. Il Comune di Bari tenta di battere cassa con le alienazioni immobiliari, edifici, appartamenti, locali e terreni che non hanno più alcuna funzione sociale e istituzionale o che stentano a trovarne una.

Il piano, approvato ieri dalla giunta comunale, prevede, se necessario, la possibilità di mettere sul mercato una trentina di beni che potrebbero far fruttare alle casse comunali qualcosa come 10,7 milioni di euro circa di liquidità. Non male in tempi di vacche magre tra tagli ai fondi statali e spending review.

«Vogliamo non solo razionalizzare il patrimonio – spiega il vicesindaco e assessore Vincenzo Brandi – ma valorizzarlo lì dove sarà possibile. Per l'ex Centrale del latte, ad esempio, si sono fatti avanti la Cassa depositi e prestiti e Invimit per la gestione dell'operazione immobiliare. Valuteremo al più presto le modalità».

Non da meno una parte dei circa 800 alloggi popolari che il Comune gestisce, non senza contenziosi e intoppi burocratici, nel resto dell'area metropolitana e che è pronto a vendere dopo le autorizzazioni della Regione Puglia, attese tra 15 giorni.

«Si tratta – continua Brandi – di appartamenti collocati in diversi Comuni e per i quali i nuovi proprietari, sia che siano pubblici sia che siano privati, avranno l'obbligo di lasciare in casa i legittimi assegnatari, fermo restando la possibilità per quest'ultimi di esercitare il diritto di prelazione per l'acquisto. Con i soldi incassati il nostro obiettivo è realizzare altri alloggi popolari su Bari o comprarne degli altri per far in modo di far rientrare in città i nostri concittadini».

E se per l'ex scuola Colli Grisoni il prezzo è fissato sui 3,5 milioni di euro, più convenienti sono gli affari per sei appartamenti di via Napoli compresi tra i 43mila e i 57mila euro e per alcuni locali, sempre al Libertà, tra via Ravanas e via Garruba. Tra i beni da valorizzare invece figurano l'ex mercato coperto di via Carrante a Poggiofranco (da alienare poi nel 2017), l'ex liceo Socrate, la pineta San Francesco e una serie di manufatti e locali rimasti desolatamente vuoti in piazze e giardini come il Michele Campione, il Mimmo Bucci e il La scito Garofalo.

«Quest'anno abbiamo tolto dalla lista lo stadio della Vittoria – prosegue Brandi – perché è un bene non solo da valorizzare ma anche soggetto a diverse convenzioni con società ed enti sportivi».

Anni fa il Comune osò di più tentando di mettere persino in vendita uno dei gioielli di famiglia, lo stadio San Nicola, nell'ambito del piano di riqualificazione dell'intera zona ai piedi dell'Astronave progettata da Renzo Piano. Ma poi non se ne fece più nulla.



Mercato di via Pitagora, definito l'acquisto dei suoli

Le bancarelle avranno una sede al coperto. Fine di una telenovela che va avanti da vent'anni

● Quattordici proprietari messi finalmente, dopo 20 anni, attorno a un tavolo. Per un rogito che sancisce la fine di una telenovela: i suoli compresi tra le vie Peucezia, Viterbo e Aristoseno sono adesso di proprietà comunale. Lì sorgerà il nuovo mercato coperto di Japigia liberando di fatto le palazzine popolari di via Pitagora da bancarelle e disordine. Vede la luce la nuo-

va struttura coperta da 76 box e attesa entro la fine del 2017. «Perché il progetto - dice l'assessore allo Sviluppo economico Carla Palone - è pronto e le risorse sono state già stanziare: con la realizzazione della struttura sarà rimosso l'ultimo mercato giornaliero su strada». «Con l'acquisizione delle aree - aggiunge l'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Galasso - adesso possiamo

accelerare i lavori del mercato coperto». Per il quale sarà bandito un appalto integrato da 3milioni e 340mila euro che prevede progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori. Intanto, da domenica prossima e per quelle successive via Pitagora sarà ritinteggiata con nuove strisce le per indicare gli spazi dove collocare bancarelle, cassette di frutta e verdura e mezzi furgonati. [f.p.]



In breve

GIORNATA DI RACCOLTA
Aumenta la richiesta di medicinali per i poveri

■ Cresce il fabbisogno, ma cresce anche la solidarietà: è questo il dato rilevante che emerge a consuntivo della Giornata di Raccolta del Farmaco che si è svolta sabato scorso. I cittadini potevano entrare in una delle farmacie aderenti all'iniziativa e donare un farmaco da banco, quindi a pagamento, da destinare alle persone in difficoltà economiche. 94 farmacie partecipanti nelle province di Bari e Bat contro le 81 dello scorso anno, di cui 24 solo a Bari; 1714 farmaci raccolti a Bari città contro i 1672 del 2015; in provincia di Bari 5mila e 900 sui 4mila e 772 dell'anno scorso. «Due persone su tre hanno deciso di donare un farmaco - ha detto il presidente dell'Ordine dei Farmacisti di Bari e Bat, Luigi d'Ambrosio Lettieri - È chiaro che bisogna non abbassare la guardia e continuare con l'opera di potenziamento della rete di solidarietà. Il fabbisogno è cresciuto, solo nell'area metropolitana di Bari, tra il 2014 e il 2015, del 26,3%. E su questo dato preoccupante pesa soprattutto il dato di Bari città, dove la richiesta è quasi raddoppiata (da 1.627 a 3.219 confezioni)».

OPPOSIZIONI IN RIVOLTA CHIESTA UNA MODIFICA URGENTE DEL REGOLAMENTO PER RITORNARE ALLE VECCHIE COMUNICAZIONI

«Question time» deserto da tre mesi
la maggioranza non si presenta
Ennesimo flop ieri per il consiglio comunale monotematico

● Da occasione di confronto sui problemi della città, a pesante fardello dei lavori dell'aula. Perché ormai da tre mesi, siamo alla terza volta consecutiva, i consiglieri non interrogano più e gli assessori nemmeno rispondono.

Ennesimo flop ieri pomeriggio per il consiglio comunale di question time, la seduta monotematica in stile parlamentare durante la quale gli esponenti della giunta devono rispondere dettagliatamente a diversi quesiti riservandosi. Che sia la semplice buca stradale o il più rovente contenzioso amministrativo. Ma anche ieri - succede ormai da dicembre e forse si ripeterà anche giovedì prossimo - niente da fare: la seduta non si è insediata per la mancanza del numero legale e per le presenze a ranghi ridotti delle forze di centrosinistra. Una situazione di stallo che ha fatto infuriare le opposizioni di centrodestra pronte a salire sulle barricate con tanto di

foto di gruppo in aula per dimostrare che «noi almeno c'eravamo». E già di lì attacchi verso il sindaco Antonio Decaro (partito a Roma per impegni istituzionali al Mise) e i suoi consiglieri di maggioranza invocando il ritorno alle vecchie comunicazioni, quando i quesiti venivano confinati all'ordine del giorno di un normale consiglio comunale.

«Chiediamo a gran voce una modifica urgente del regolamento comunale che permetta di ritornare alle "comunicazioni" in apertura di seduta ordinaria, invece che questo ammutinamento della democrazia attraverso la voluta mancanza del numero legale ai question time» dicono i vari Mimmo Di Paola (Impegno Civile) e gli ex forzisti ora al Gruppo Misto Irma Melini e Pasquale Finocchio. «È stata schiacciata ancora una volta la democrazia privando le opposizioni dello strumento democratico dell'interrogazione a risposta diretta o scritta. Senza con-

siderare che la giunta Decaro solitamente non risponde neanche per iscritto nei 30 giorni successivi» aggiunge Melini.

«Decaro e la sua maggioranza dovrebbe restituire ai baresi i soldi spesi per questi consigli comunali deserti e dovrebbero vergognarsi. Alcuni consiglieri di maggioranza presenti al primo appello non si sono presentati al secondo, evidentemente richiamati all'ordine da Decaro per evitare il confronto» attacca un altro ex forzista Fabio Romito. E se Michele Picaro (Area Popolare-Ncd) accusa «la maggioranza di indifferenza ai problemi della città», Giuseppe Carrieri (Impegno Civile) bolta la vicenda come «vergognosa perché volevamo parlare di scarsa sicurezza e di tasse esose». «L'opposizione c'è mentre la maggioranza e la sua Giunta latitano, come sempre» taglia corto Filippo Melchiorre (Fratelli d'Italia).

[fra.petr.]

Questa mattina: Giornata della Donazione

*Scritto da La Redazione
Venerdì 19 Febbraio 2016*



**DONA UN PO' DI
SANGUE ANCHE TU!**

Primo appuntamento con la donazione del sangue della sezione di Rutigliano della FIDAS-FPDS. Domenica 21 presso l'**ex Ospedale di Rutigliano** prima giornata del 2016 della donazione sangue.

Sarà possibile donare **dalle 8 alle 12**, presentandosi a digiuno (un caffè è consentito).

Vi aspettiamo numerosi, anche perché ci sarà da consumare la solita abbondante colazione.

Il presidente Pino Giuliano

Trani – Bando “Prima”: un hub sperimentale rivolto a bambini e famiglie disagiate

19 febbraio, 2016 | scritto da [Damiana Dorotea Sgaramella](#)



ATTUALITÀ

0

Ampliare e qualificare le possibilità di accesso ai servizi di educazione e cura da parte di bambini della fascia d'età 0-6 anni appartenenti a famiglie svantaggiate e incrementare la fruizione dei servizi da parte di bambini della fascia d'età 0-6 anni e delle rispettive famiglie attraverso soluzioni innovative, modulari e flessibili: sono queste le finalità del bando lanciato dalla **Compagnia di San Paolo**, dalla **Fondazione con il Sud** e dalla **Fondazione Cariplo** (denominato **bando “Prima”**) al quale l'**Amministrazione comunale di Trani** ha partecipato candidando un proprio progetto in partnership con la cooperativa sociale **Prometeo**.

Il progetto, del quale – in caso di approvazione – sarà partner principale anche il distretto sociosanitario, consiste nella sperimentazione e nella implementazione di un modello di innovativo di lavoro di rete, una sorta di **hub** al quale far afferire tutti gli interventi rivolti ai cittadini più piccoli in generale ma con particolare attenzione a quelli le cui famiglie versano in condizione di disagio sociale ed economico.

L'abbattimento del rischio di allontanamento dalle famiglie di appartenenza è, infatti, uno degli obiettivi indiretti del progetto che avrebbe una durata di 24 mesi durante i quali l'hub sperimentale metterà a punto precise competenze in materia di case management (il **case management** è una modalità d'intervento che consente di affrontare situazioni complesse e multiproblematiche garantendo al minore e alla famiglia un apporto multisettoriale con una valutazione complessiva del caso e non dei singoli problemi).

Al termine del progetto l'assessorato alle politiche sociali stabilizzerà il nuovo servizio chiedendo alla **Regione Puglia** (anch'essa coinvolta nella realizzazione del progetto insieme a tutta la rete degli attori pubblici e privati del territorio ma anche insieme a gruppi spontanei di genitori) di inserirlo nel regolamento regionale che disciplina le strutture e i servizi socio-assistenziali e socio-sanitari e ciò al fine di esportare il modello anche fuori dai confini cittadini.

Donazione dopo donazione, grazie Fratres. La vignetta

Scritto da Vito Deflorio

Venerdì 19 Febbraio 2016 14:54



Tanti auguri alla Fratres Noicattaro anche da Arlecchino, visto che la ricorrenza coincide col Carnevale! La vignetta di Vito Deflorio. Enjoy!



MICHELE GRIMALDI*

La «Giornata del ricordo» sottotono

Debbo ammetterlo contro voglia ma sono molto contrariato perché non posso iniziare questo intervento con la frase «Ora che i clamori della «Giornata del Ricordo si sono sopiti». Ebbene sì, purtroppo, il 10 febbraio non c'è stato alcun clamore e parlo per quello che è successo a Barletta dove, per quella giornata, sono state esposte (comunicato del Comune) «Bandiere a mezz'asta a Palazzo di Città. Barletta celebra il «Giorno del Ricordo» della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe e dell'esodo dalle loro terre degli istriani, dalmati e friulani, nel secondo dopoguerra, affinché dal passato si possa trarre insegnamento per la difesa dei valori di democrazia e di libertà».

Come considerare l'iniziativa? Sufficiente, giusta o non commentabile?

Facendo un paragone con gli anni precedenti, abbastanza risicato il programma delle iniziative, pubbliche e private. Un piccolo esempio per tutti, forse il meno significativo ma tant'è: non è stata posta, sulla facciata esterna della nuova sede dell'Archivio di Stato in via Manfredi, la corona in memoria dei tanti profughi che fuggiti dall'Istria, trovarono riparo proprio in quel luogo.

Lo scorso anno aveva fatto scalpore l'iniziativa del dott. Giuseppe Dicuonzo, profugo dell'Istria e Presidente Provinciale dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia Dalmazia, il quale, in una lettera inviata al Ministro dell'Istruzione Stefania Giannini, aveva denunciato il «vergognoso atteggiamento di rimozione e negazione legislativa, sociale e storiografica che si è consumata in oltre cinquant'anni di prima repubblica» e il mancato accoglimento unito alle non celebrazioni, da parte dei dirigenti scolastici della Bat.

Sacrosante le rimostranze del Dicuonzo il quale da anni lotta in maniera strenua e purtroppo solitaria per non far cadere nell'oblio un'immane tragedia quale fu quella delle foibe che non solo viene ignorata dalle generazioni più datate, testimoni in prima persona degli avvenimenti accaduti nella nostra Città, ma è del tutto sconosciuta alle nuovissime generazioni le quali oltre ad ignorare le figure basilari della Storia cittadina «rifiutano», perché non guidati ed informati, tutto quello che va oltre gli inutili libri di storia canonici.

Infatti quale professore ha mai spiegato loro che dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, il pieno controllo del territorio dalmata-istriano fu assunto dalle formazioni partigiane slovene e croate legate al Movimento di liberazione jugoslavo, che proclamarono l'annessione dell'Istria alla Jugoslavia e, parallelamente, procedono all'eliminazione fisica dei «nemici del popolo», categoria generica e simbolica nella quale furono fatti rientrare gli oppositori di un progetto politico che aveva come fine la jugoslavizzazione dell'area giuliana. Un progetto che, ancora in fase embrionale nell'autunno del 1943, esploderà due anni dopo, nel maggio del 1945, in tutta la sua drammatica chiarezza.

Le foibe, cavità naturali molto diffuse nei terreni carsici, diventarono come i forni crematori hitleriani, i gulag staliniani per gli ebrei e le strade dell'Anatolia per gli armeni, il simbolo delle stragi jugoslave perpetrate a danno di militari e civili, in larga parte italiani, nelle aree dell'Istria e della Venezia Giulia nell'autunno del 1943 e nella primavera del 1945.

Il termine, utilizzato per indicare la totalità degli italiani

scomparsi, porta con sé più di un'ambiguità, dal momento che tra le vittime, soltanto una minima parte finisce i propri giorni nelle cavità del Carso. Il numero più elevato morirà durante la deportazione verso i campi di prigionia jugoslavi, nei campi stessi o nelle acque del mare Adriatico (prassi quest'ultima molto diffusa in Dalmazia); anche ad esse, utilizzando quindi una definizione convenzionale, è spesso dato l'appellativo di infobati.

La scelta del 10 febbraio non è casuale. Infatti questa solennità nazionale si celebra ogni anno nello stesso giorno in cui, nel 1947, furono firmati a Parigi i trattati di pace in base ai quali l'Italia cedeva Istria, Fiume e Zara alla Jugoslavia, provocando l'esodo delle popolazioni istriane, fiumane e dalmate dalle loro terre.

Il mio pensiero e vicinanza vanno a tutti i familiari delle vittime degli efferati massacri delle foibe ed ai rappresentanti delle associazioni che mantengono viva la memoria di quella tragedia e dell'esodo di intere popolazioni, portatrici di identità culturali e tradizioni che non devono essere cancellate. Coltivare la memoria di quanto è accaduto è indispensabile per ristabilire la verità storica.

Giornate come questa devono rappresentare momenti di riflessione perché situazioni così dolorose siano per sempre consegnate al passato. Non possiamo e non dobbiamo dimenticare chi fu ucciso o costretto ad abbandonare la propria terra per restare fedele alla propria identità culturale di lingua e tradizioni.

Appare chiaro a tutti che una celebrazione, come questa, una legge che prevede che una data ricordi, stigmatizzi, crei un monito, un segnale, può essere «celebrata», secondo me, nel modo migliore se c'è il coinvolgimento delle istituzioni che hanno il compito, lo ripeto, primario di formare donne e uomini che non possono essere formati alla cultura dell'effimero, alla cultura della gestione del contingente, del quotidiano, ma debbono fare del ricordo, della memoria, della storia, un bagaglio da portarsi dietro perché un fatto è certo: alcune pagine buie della storia dell'umanità sono meno «importanti» di altre.

La legittima richiesta che giunge da diverse parti della società civile è che non si noti l'evidente disparità di trattamento tra la Shoah, per la quale sono state organizzate, giustamente, manifestazioni in piazza, ore di approfondimento a scuola e gite in visita dei luoghi in cui si è consumata la tragedia ed il 10 Febbraio per la quale, quest'anno, è stato fatto... cosa?

Sulla questione «differenze» è intervenuta anche la Chiesa con mons. Janusz Urbaczyc, Osservatore Permanente della Santa Sede alle Nazioni Unite a Vienna, il quale ha affermato «Il ricordo della Shoah, ma anche dello sterminio pianificato degli Istriani, Rom e dei Sinti e di altri gruppi di persone trattate con assoluta cattiveria da questo programma malvagio ci chiama a un più profondo e universale rispetto della dignità di ogni persona».

Quindi è utile riportare le parole del Papa «...nascondere o negare il male è come lasciare che una ferita continui a sanguinare senza medicarla!».

Un ultimo pro memoria qualora dovesse sfuggire a qualcuno: gli Istriani, oltre ad essere persone erano Italiani... o a qualcuno è sfuggito?

*Responsabile della Sezione Archivio di Stato di Barletta

DOMENICO FUGGETTA*

Fratres, l'impegno della donazione

L'impegno, speso con intensità, nella promozione e diffusione della cultura della donazione del sangue e dei suoi emoderivati, dal Gruppo Fratres "S. Giovanni" nell'anno 2015 è stato straordinariamente importante. Abbiamo tenuto fede all'impegno istituzionale di promuovere e diffondere la cultura della donazione del sangue e dei suoi emoderivati, anche e soprattutto in occasione del XXV° Anniversario della fondazione del nostro Gruppo.

In questa solenne circostanza sono state consegnate a circa 120 soci donatori e collaboratori, Attestati di Riconoscenza e Benemerenzza, Targhe personalizzate, Diplomi con medaglie di Bronzo, d'Argento, d'Oro e Croce al merito.

L'impegno e il tantissimo tempo dedicato alle numerose necessità organizzative, non ha intaccato il programma ordinario di sensibilizzazione e raccolta della donazione del sangue e/o dei suoi emoderivati, con le giornate cittadine domenicali (in numero di 5), con quelle degli studenti delle scuole superiori di Canosa

(n. 5), con chiamate dirette specie nei periodi di scarsità ed emergenza, quali quelli estivi.

Con particolare compiacimento va sottolineato il sensibile lavoro fatto nelle scuole da alcuni nostri soci e docenti per l'informazione e la formazione degli studenti alla educazione alla salute e al dono del sangue con spirito di solidarietà cristiana, umana e civile.

Il risultato complessivo ottenuto, alla fine dell'anno 2015, è stato di n. 390 donazioni, di cui n. 383 di sangue intero, n. 5 di Plasma e n. 2 di Multicomponenti effettuate a Canosa, ma anche presso gli ospedali di Andria e Barletta. Tutto ciò è stato possibile grazie al prezioso contributo apportato dai Soci Donatori, Collaboratori, Sostenitori, Onorari, ai componenti il Consiglio di Gruppo, e ai membri del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Consiglio Direttivo in carica, ormai eletto quattro anni fa, in questo 2016 finirà il suo mandato e nella prossima assemblea dei soci ci sarà il rinnovo per il quadriennio 2017-2021. Si auspica un avvicenda-

mento di persone motivate, ben orientate alla formazione e disponibili a collaborare in modo fattivo nelle numerose e specifiche incombenze della gestione del Gruppo.

Il cammino del Gruppo Fratres San Giovanni Canosa dovrà proseguire con entusiasmo e nuova spinta per raggiungere e consolidare obiettivi sempre più importanti, riscoprendo i valori fondanti del Volontariato Cristiano. La donazione di sangue e di emocomponenti è un gesto fondamentale perché serve a salvare vite umane e a rendere effettivi i traguardi della medicina raggiunti fino ad oggi.

Come sarebbero realizzabili i trapianti di organi e tessuti, la chirurgia cardiovascolare, l'impianto di protesi sofisticate, gli interventi di ingegneria genetica, le terapie antitumorali, e altre, se non ci fosse sangue disponibile?

La Fratres Donatori di Sangue opera, ispirata da principi di solidarietà umana e carità cristiana e senza scopi di lucro, per una più larga mobilitazione dei cittadini nel campo della donazione Anonima, Gratuita, Periodica e Responsabile del sangue e del volontariato.

Oggi più che mai, c'è bisogno di coinvolgere la popolazione giovanile nelle questioni legate alla donazione del sangue come necessità e responsabilità morale, intesa soprattutto, come risorsa indispensabile per gli ammalati e quindi programmazione dei fabbisogni.

*In nome e per conto del Consiglio di Gruppo Domenico Fuggetta

SCUSATE QUALCHE PAROLA

di MICHELE PALUMBO

Cinque cedri tagliati per una delusione che vale doppio



I RESTI I tronchi tagliati dei cedri

Doppia delusione. E' quella che le Guardie ecologiche ambientali, dell'Organizzazione Verde naturalista federiciana di Andria (Protezione civile), hanno provato dinanzi a cinque cedri.

Abbiamo già dato notizia, nei giorni scorsi di quello che era accaduto: in contrada Castel del Monte, sul ciglio della strada, c'erano cinque alti e bellissimi cedri.

Le Guardie ecologiche ambientali, coordinate dal responsabile dell'Organizzazione, Francesco Martiradonna, un paio d'anni fa avevano anche effettuato una bonifica per tutelare quegli alberi: alcune piante rampicanti, infatti, avevano assediato i cedri e dopo aver infestato i tronchi erano giunte sino ai rami.

I volontari dell'Organizzazione Verde liberarono gli alberi dalle rampicanti e i cedri ripresero ad essere rigogliosi. Ma, e siamo a quello che è avvenuto qualche settimana fa, le Guardie ecologiche ambientali scoprono che i cinque grandi cedri sono stati tagliati. Martiradonna pone subito alcune domande: perché quegli alberi sono stati tagliati? Chi ha autorizzato il taglio dei cedri? E per quale motivo? E perché sugli alberi non sono stati individuati i segnali che indicano l'autorizzazione al taglio?

Trascorrono alcuni giorni e Martiradonna ha un'idea.

Visto che sono rimaste le basi dei tronchi, il responsabile della Organizzazione Verde naturalista federiciana fa una proposta: «Ieri sera passando sulla strada provinciale 234 dove si trovano i resti dei cedri, nel vederli così mesti e tristi mi è balenato un'idea, quella cioè di far fare delle sculture, utilizzando proprio le basi dei tronchi: in questo modo, quelle sculture ricavate dai cedri, rimanendo sempre in quel luogo trasmetteranno, attraverso le immagini scolpite, il messaggio di com'erano e come sono.

Ricordiamoci che i tronchi, pur essendo senza chioma, sono maestosi e questi scolpiti possono far non dimenticare alla gente che occorre rispettare gli alberi».

Trascorrono alcuni giorni e arriva la doppia delusione: anche quello che rimaneva dei tronchi dei cinque cedri viene tagliato.

E Martiradonna, a nome di tutte le Guardie ecologiche, rimane amareggiato: «Perché eliminarli totalmente quegli alberi? Siamo ancora in attesa di risposte alle nostre domande e cioè chi ha autorizzato l'abbattimento dei cedri?»

e per quale motivo? La nostra idea di far realizzare sculture di legno, ora non è più possibile.

Quelgi alberi sono ormai soltanto un ricordo, un'immagine sbiadita». Scusate qualche parola.



L'IDEA Tronchi intagliati



GIOVANI Ragazzi impegnati a donare

MOLA DI BARI FIDUCIOSA L'ASSESSORE SAPONARO: «PUNTIAMO SULLA RIQUALIFICAZIONE DEL TRATTO A SUD-EST DEL LUNGOMARE»

Dal recupero delle periferie nascerà il nuovo mercato ittico

Il Comune candida il progetto per il finanziamento del governo

ANTONIO GALIZIA

● **MOLA DI BARI.** Una nuova sede per il Mercato ittico, che potrà finalmente mettere a disposizione della marineria e delle cooperative di pesca una struttura moderna, dotata di servizi adeguati alle nuove esigenze. E', questa, la novità contenuta nel progetto candidato dall'assessorato comunale all'Urbanistica, retto dall'ingegnere **Rossana Saponaro**, al bando del Governo sul recupero delle periferie e delle zone degradate: «Abbiamo puntato sulla riqualificazione del tratto a Sud Est del lungomare - spiegato - e sul completamento degli interventi già avviati sul waterfront progettato da Bohigas (l'architetto catalano che ha firmato il nuovo waterfront finanziato con Urban 2, ndr)».

L'intervento programmato prevede la riqualificazione della zona compresa tra la Capitaneria di Porto (lungomare Dalmazia) e la chiesa della Madonna di Loreto (all'ingresso Sud della città per chi proviene da Cozze), lo spostamento del mercato ittico, la realizzazione di una elegante promenade e nuove aree a parcheggio per un lungomare che sia nello stesso tempo a misura di marineria, di turista e offra nuovi spazi ed opportunità alle imprese impegnate nei cantieri navali. L'auspicio di Palazzo di città è che il governo ammetta l'intervento a finanziamento.

Sempre in tema di riqualificazione delle periferie, la civica amministrazione ha predisposto uno studio di fattibilità che prevede la realizzazione di una cittadella dello sport nel quartiere Cerulli, lo stesso interessato dal Pirp (Piano integrato per il recupero delle periferie). Prevede le ristrutturazioni del palazzetto dello sport «Vito Pinto» e dello stadio di via della Pace che verrà restituito alla pubblica fruizione e dotato di Centro tecnico della Federcalcio. E' l'intervento contenuto nello studio di fattibilità che l'assessorato comunale allo Sport ha candidato al bando del governo sull'impiantistica sportiva. A darne notizia, nella seduta di Consiglio dedicata alle interrogazioni, è **Gianni Russo**. «Quello candidato è un intervento che attraverso il recupero dell'impianto di via della Pace, i lavori al palasport e il progetto del centro tecnico, punta a dare vita alla cittadella dello sport». Un progetto da 3 milioni e 700mila euro che («se finanziato», l'assessore incrocia le dita) potrà, finalmente, rivitalizzare l'impianto di via della Pace, un autentico monumento allo spreco di denaro pubblico, costruito agli inizi degli anni '90 ma abbandonato, decadente, invaso da erbacce e rifiuti.



PROGETTO L'amministrazione comunale ha deciso di candidare per il finanziamento il progetto per il nuovo mercato ittico



MONOPOLI L'AUTO CON LA 47ENNE A BORDO È STATA FERMATA SU UNA COMPLANARE LUNGO LA STATALE 16. LE INDAGINI DEL SIS SULL'ARMA

La pistola nella busta della spesa

Nascondeva il revolver avvolto in un asciugamano: la donna arrestata dai carabinieri

EUSTACHIO CAZZORLA

● **MONOPOLI.** Donna fondina smascherata dai militari della locale Compagnia dei carabinieri. Un'operazione non facile, che ha dato buon esito per i militari agli ordini del comandante la Compagnia, il maggiore **Giuseppe Campione**. La pattuglia, dopo aver notato la macchina con a bordo la donna di 47 anni, con precedenti per contrabbando, ha intimato l'alt per un controllo.

La donna ha mostrato i documenti ma ha dato evidenti segni di nervosismo. Di qui la decisione di procedere a una perquisizione più approfondita dell'abitacolo. E alla fine, quando i carabinieri hanno aperto la busta shopper di carta plastificata, hanno rinvenuto dapprima un giubbotto e in fondo al sacchetto un asciugamano di spugna in cui era avvolto un revolver calibro 380, privo di marca e con matricola abrasa.

Per questo la donna è finita nei guai. È successo l'altro pomeriggio sulla com-



L'ARRESTO La pistola sequestrata

planare alla Statale 16 nei pressi di uno svincolo a sud della città. La donna, brindisina, era di passaggio sul territorio monopolitano. Per questo ora i militari vogliono vederla chiaro e capire a chi era realmente destinata quella pistola o se in realtà abbia già sparato e in quale occasione. Si tratta infatti di un'arma da-

tata, risalente alla prima guerra mondiale. Mal conservata per un lungo periodo, ma di recente era stata pulita per bene, oliata ed era efficientissima.

E' un modello di revolver abbastanza in uso esattamente un secolo fa. Un probabile pezzo di antiquariato dunque, funzionante, e per questo finito chissà come sul mercato nero delle armi da fuoco e forse destinato alla malavita del barese. Ma per fare cosa? Se lo chiedono anche gli inquirenti che nel frattempo hanno arrestato la donna con l'accusa di detenzione illegale di arma clandestina.

L'arresto è stato convalidato dalla Procura della Repubblica di Bari che al momento non ha disposto la direttissima.

Le indagini proseguono sul conto dell'arma, posta sotto sequestro in attesa dei doverosi accertamenti tecnico-balistici, da parte della Sezione investigazioni scientifiche di Bari, al fine di accertare l'eventuale utilizzo della stessa in altri eventuali delitti.

le altre notizie

MONOPOLI

STASERA ALLE 18 E 21 Ritorna il «Sudestival»

■ Milano come Las Vegas, ma «Solo per il weekend». Questo il film in proiezione oggi al Sudestival di Michele Suma. E in sala fra il primo spettacolo delle 18 e l'inizio del secondo alle 21, intervengono, nel cinema Vittoria di via Rattazzi, il regista Gianfranco Gaioni (meglio noto come Director Kobayashi), l'attore Stefano Fresi e l'autore delle musiche Stefano Milella. Il Sudestival segna un altro importante appuntamento nel cammino verso la premiazione finale. E inoltre fra una proiezione e l'altra anche un cortometraggio. Oggi è il turno di «Libera Repubblica» di Tania Morra, Luigi Chimenti, Francesca Proietti, Ilaria Fondi, Fabio Galluzzo e Andrea Brandino. Sudestival è anche scuola di Cinema. Stamane, sempre nel Vittoria, per gli studenti del Polo liceale «Galilei», con l'attore Ahmed Hafiene che dopo la proiezione di «La giusta distanza» (2007) fa un omaggio a Carlo Mazzacurati regista e sceneggiatore italiano recentemente scomparso (info 334.1310000).

PRESENTAZIONE DEL LIBRO «La città dell'olio»

■ Come l'olio delle olive del posto hanno segnato l'economia e l'arte di questo angolo di Puglia. La risposta è in un libro «La città dell'olio» di Pasquale B. Trizio che lo storico e bibliotecario Antonio Fanizzi presenta oggi, dalle 18.30 in poi nella Sala del Museo diocesano di via Cattedrale 26. Quello di oggi è il primo di una serie di appuntamenti organizzati dal direttore dell'Archivio Unico Diocesano (Aud) don Vito Castiglione Minischetti, sacerdote e storico dell'arte, che introduce l'argomento prima della presentazione di Fanizzi.

MOLA GLI ORGANIZZATORI HANNO DEVOLUTO UNA SOMMA ALLA MENSA VINCENZIANA

Dalla «Sagra del polpo» i fondi per aiutare i più bisognosi

● **MOLA DI BARI.** Cresce a Mola il numero dei poveri che non riescono a mettere insieme il pranzo e la cena. Di pari passo cresce il numero delle iniziative promosse dai volontari. In questo momento di forte crisi sono davvero tanti gli «angeli» che impegnano il proprio tempo per aiutare le famiglie in difficoltà. Una risposta concreta arriva anche dagli organizzatori della «Sagra del polpo», autori di un bellissimo gesto: hanno donato alla mensa dei poveri gestita dalle Vincenziane il ricavato della vendita delle birre messe a disposizione da un noto marchio italiano (sponsor del noto evento gastronomico, giunto alla 45esima edizione e svolto nell'agosto scorso).

La consegna dell'incasso, 720 euro, è avvenuta nel corso di una breve cerimonia ospitata a Palazzo di città, presenti gli amministratori comunali, gli organizzatori, i rappresentanti dell'azienda e delle volontarie. «Molto grate - ha detto **Anna Morgese**, presidente del gruppo Vincenziano - per questo gesto lodevole, di grande generosità». Certo, 720 euro non risolvono tutti i problemi, ma sono ossigeno per le casse del gruppo di volontariato fondato da San Vincenzo de' Paoli, un team ogni giorno impegnato nell'accoglienza di famiglie in stato di bisogno, il cui numero cresce di settimana in settimana di pari passo con le richieste di aiuto.

Le Vincenziane spiegano, infatti, che con le



BENEFICENZA Un momento della consegna

risorse disponibili «è possibile organizzare il servizio mensa solo 3 volte la settimana» e che il loro obiettivo è fornire «al più presto un pasto caldo giornaliero» a chi nei restanti giorni resta davvero a digiuno. La presidente Morgese ha colto inoltre l'occasione per diffondere l'invito a collaborare alla mensa dei poveri a tutti cittadini che desiderino rendersi utili. [an.gal.]

MONOPOLI SOLO CON PRODOTTI DELLA NOSTRA TERRA

La colomba artigianale che parla solo pugliese

● **MONOPOLI.** Niente burro ma tanto pugliesissimo olio extravergine e olive candite da cultivar peranzana affogata in acqua di mare. Presentata nei giorni scorsi nel ristorante stellato dello chef **Angelo Sabatelli**, la colomba artigianale che parla solo pugliese e coniuga la terra e il mare.

Nasce dalla collaborazione tra due imprenditori **Raffaele Piano** e **Pascal Barbato** che hanno deciso di realizzare una colomba che risponda ai dettami della dieta mediterranea. Nasce da una pasta soffice, lievitata naturalmente con lievito madre, farine selezionate con germe di grano pugliese di alta qualità, uova Biancifiore. Realizzata con, inoltre, le olive che il committente del «Cristo velato» di Napoli, il principe Raimondo di Sangro, fece introdurre nella Dauria a metà '700 nei suoi possedimenti, la «peranzana». Secondo alcuni ha un'origine ancor più antica, provenzale, e il suo etimo deriverebbe da peranzana.

La novità in questa colomba pasquale è che invece delle scorze di

arancia candite vi è l'utilizzo di olive biologiche di peranzana conservate in acqua di mare e poi candite secondo un antico procedimento in auge un tempo nel foggiano. Lo stesso Raffaele Piano afferma che «de gustarla è un'esperienza extrasensoriale che va ben oltre i sensi deputati alla gola, ci riporta alla natura, alle terre della nostra Puglia e al mare sconfinato, come sconfinato è il viaggio di sentori e gusto che ci regala». E per presentarla al pubblico dallo chef Sabatelli è intervenuto **Enzo Scivetti**, tecnico del gusto dell'Onav che ha proposto l'abbinamento della colomba pasquale con un vino moscato.

Il padrone di casa, lo chef stellato Michelin, Angelo Sabatelli, secondo il dettame evangelico per cui gli «ultimi saranno i primi» ha spostato la colomba dal dolce all'aperitivo e l'ha servita in abbinamento a un gel di pugliesissima birra lager coperto da una sottile sfoglia di formaggio erborinato di capra, stagionato 24 mesi, e proveniente dai pascoli dell'Abruzzo. L'evento è stato promosso da «Sinesiesie mediterranee». [eu.ca.]

Una casa per detenuti in permesso premio e le loro famiglie Sarà inaugurata a Loseto a marzo. Bottalico: "Un modo per sostenere legami familiari spesso compromessi"

Di [redazione](#) -
19 febbraio 2016



BARI – Una casa di accoglienza per fare incontrare i detenuti in permesso premio con le loro famiglie. Sarà inaugurata a Loseto il 17 marzo “Casa freedom”, progetto promosso dall’Arcidiocesi di Bari- Bitonto e dalle comunità parrocchiali del Salvatore e di San Giorgio Martire di Loseto. “Inauguriamo – spiega l’assessore al Welfare, Francesca Bottalico – una casa dove detenuti in permesso premio potranno vivere con i propri figli e i propri parenti momenti di ricongiungimento familiare. Un modo – aggiunge Bottalico – per sostenere quei legami familiari e genitoriali che spesso sono compromessi a causa dell’esperienza della pena. Un luogo segno per la famiglia e per l’educazione alla legalità”.

OPERE PUBBLICHE

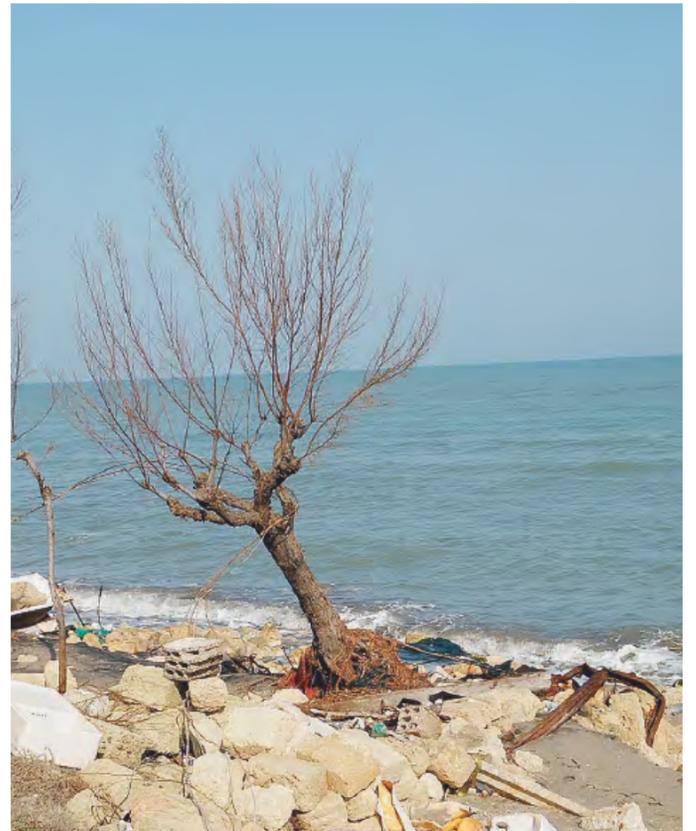
IL RECUPERO DELLA LITORANEA

IL RISCONTRO

Parte del finanziamento speso per i lavori già eseguiti. Il resto sarà anticipato dal Comune e poi rimborsata dalla Regione

Erosione della costa polemiche sui lavori

«Perso il finanziamento»: denuncia l'opposizione in Consiglio



MICHELE PIAZZOLLA

● **BARLETTA.** Opere e lavori per il contrasto dell'erosione della costa in località «Pantaniello», intervengono i capigruppo consiliari dell'opposizione di centrodestra, Dario Damiani (Forza Italia), Gennaro Cefola (Nuova Generazione), Flavio Basile (Adesso Puoi).

«Ci preme evidenziare un aspetto sul quale finora nessuna voce si è levata: ci riferiamo al profilo finanziario dei lavori che, purtroppo, allo stato attuale risultano essere privi della copertura del finanziamento regionale. Infatti, il finanziamento ottenuto dal Comune con deliberazione di Giunta Regionale n. 2692 del 28.12.2009 nell'ambito del Po Fesr 2007-2013 per un importo di 2,7 milioni di euro era subordinato alla realizzazione e rendicontazione dell'opera entro il 31 dicembre 2015; poiché i termini non sono stati rispettati, la Regione ha sospeso i fondi, come accertato dall'esame del recente carteggio tra Regione Puglia e Comune di Barletta. Ennesimo finanziamento, di

quasi 3 milioni di euro, che va a farsi benedire per colpa dei cronici ritardi di questa Amministrazione».

Damiani, Basile, Cefola denunciano: «La Regione ha invitato a proseguire nelle opere, per valutare in seguito al collaudo un possibile ripensamento sull'erogazione dei fondi. Cosa vuol dire? Che intanto dovrà essere il Comune a saldare il conto con la ditta appaltatrice, poi quello che accadrà in futuro è incerto. Di sicuro c'è che al momento i lavori procedono senza copertura finanziaria». Di qui i puntuali interrogativi: «Come pensa l'Amministrazione di recuperare l'ingente somma? Nel bilancio esiste? Saranno ancora i cittadini l'ultimo anello della catena a dover sopportare il costo dell'inefficienza politico amministrativa?».

«Su questo punto - concludono i tre capigruppo della minoranza - chiediamo un chiarimento urgente al sindaco, perché nessuno è più disposto a tollerare occasioni perdute. La rabbia per queste vicende deplorevoli è tanta, soprattutto se

pensiamo a quegli amministratori che continuano a fare vuota propaganda andando a scattarsi selfie a ponente, sorridenti e orgogliosi dei lavori in corso, peccato che la vera fotografia di questa vicenda racconti tutta un'altra storia e che per i cittadini non ci sia affatto da stare allegri».

IL RISCONTRO -Da un rapido giro di telefonate a Palazzo di città, in realtà, emerge che il finanziamento non è affatto perduto. Tutt'altro. Allo stato attuale risulta che il finanziamento, invero, è di 2.300.000 di euro (400.000 euro in meno per via del ribasso d'asta) di cui 1.100.000 euro sono già stati spesi e rendicontati al 31.12.2015 per la parte dei lavori già realizzata. Della restante somma (euro 1.200.000) la giunta ha stanziato il fondo con una copertura dall'avanzo di amministrazione vincolato: somma che in sede di conclusione dell'opera rientrerà nella rendicontazione generale e sarà rimborsata dalla Regione Puglia, senza alcun aggravio per le casse comunali.

PROCESSO DA ARGINARE Ma è polemica sugli interventi in atto e, soprattutto, sulla copertura finanziaria

Lavori Pubblici

Basile: «Il sottovia da riaprire ma con l'impianto semaforico»

■ **BARLETTA** «Finalmente il sottovia carrabile e pedonale Madonna dello Sterpeto sarà aperto al traffico veicolare - precisa Flavio Basile, capogruppo lista civica "Adesso Puoi" e Presidente Commissione Lavori Pubblici - Un'opera, ricordo, propedeutica al raggiungimento di un risultato storico per la città: la soppressione dei passaggi a livello. Riteniamo che la Commissione con le sue sollecitazioni, assidue e spesso anche dure, sia stata di forte impulso alla conclusione dei lavori, contribuendo ancora una volta fattivamente alla realizzazione delle opere pubbliche della città. Grave è che solo qualche giorno fa, nonostante una denuncia delle opposizioni condivisa anche dai colleghi capigruppo Damiani e Cefola, il Comune di Barletta si sia adoperato a realizzare i lavori a proprio cari-

co' per il completamento del sottovia. La Giunta Casella, dopo reiterati richiami, ha approvato una variazione del Bilancio Provvisorio 2016, con l'istituzione di un capitolo di spesa finanziato dall'avanzo di amministrazione vincolato per 65.000 euro, che consente l'intervento di ampliamento della vicinale Madonna dello Sterpeto in modo da completare l'opera a servizio del Santuario. Rispetto alla convenzione sottoscritta con Rfi, come al solito, il Comune si dimostra inadempiente. Sarebbe stato più gradito che il 19 di febbraio fosse stato aperto alla città un sottovia ultimato con l'impianto semaforico, il parcheggio previsto e la strada d'accesso al Santuario, ancora oggi, purtroppo mancanti. Stesso discorso vale per la urbanizzazioni in zona 167».

AD ORTOPEDIA DEL «DIMICCOLI»



TEMPRA D'ACCIAIO La nonnina e l'affetto del reparto [foto Calvaresi]

A 105 anni nonna Maria Rosaria supera un intervento al femore

● **BARLETTA.** Ci sono pagine di buona sanità che infondono speranza. Insomma un contraltare a liste di attesa, sprechi, chiusure ed accorpamenti inutili che gettano cattiva luce sul sistema sanitario. A scrivere questa pagina, grazie alla professionalità degli ortopedici del «Dimiccoli», Maria Rosaria classe 1911 di San Ferdinando. A breve, per lei, saranno 105. Anni. E questa già è una notizia. Quello che è accaduto al «Mons. Dimiccoli» è strabiliante. Arrivata all'ospedale di Barletta il giorno di san Valentino, il 14 febbraio, con una rottura di femore per caduta in casa ed è stata operata il 17 febbraio. A intervenire, con umanità e professionalità, l'equipe della unità operativa di Ortopedia, diretta dal dottor Rocco Colasuonno. «Le sue condizioni sono molto buone - assicura Colasuonno - è già seduta e ha promesso che tornerà presto a camminare». «E' la prima volta che mi capita di operare una paziente di oltre 100 anni - dice Colasuonno - è davvero un evento straordinario. La donna ha reagito molto bene. Continuiamo ad osservarla. Mostra una grande capacità di reazione».

[twitter@peppeditmiccoli]

IL COLLOQUIO IL FONDATORE DEL SERMIG ALLA SANTISSIMA TRINITÀ IN UN INCONTRO ORGANIZZATO DALLA AZIONE CATTOLICA DIOCESANA

La dolce umanità di Ernesto Olivero scuote i cuori e le periferie dell'animo

GIUSEPPE DIMICCOLI

● **BARLETTA.** Incontrare Ernesto Olivero ed ascoltare il suo messaggio è qualcosa che arricchisce. Lo sanno bene tutti coloro che hanno preso parte a Barletta, l'altra sera, ad un meraviglioso e formativo incontro organizzato dalla Azione Cattolica diocesana nella parrocchia della Santissima Trinità, parroco don Cosimo Falconetti vice don Claudio Gorgolione.

Con il fondatore del Sermig - Arsenale della Pace di Torino hanno presenziato l'arcivescovo di Trani, Barletta, Bisceglie e Nazareth Mons. Giovan Battista Pichiéri e Antonio Citro presidente diocesano dell'Azione Cattolica e vari rappresentanti di realtà associative impegnate nel sociale. A portare il saluto della Amministrazione comunale il vice sindaco Antonio Divincenzo.

Olivero, con la sensibilità ed umanità che lo contraddistingue, ha ragionato in merito a «La pace nello stile della misericordia».

«Mi è sembrata la cosa più naturale vedere nel buio che poteva esserci la luce - ha fatto sapere ai microfoni e ai taccuini dei giornalisti Olivero -. Anche nelle guerre e nella ingiustizia poteva esserci qualcosa alla rovescia. Non ho mai puntato il dito e mi sono chiesto cosa posso fare?».

A questo punto lo sguardo di Olivero si è fatto ancor più dolce e convinto: «Io voglio cambiare il mondo e sono partito con la mentalità di un bimbo. Un bambino che non è corrotto dagli adulti e nella sua ingenuità, credendoci veramente, ha iniziato un cammino. Un viaggio che poi ha incrociato un

proverbio brasiliano che dice che «la strada si apre camminando». Quindi ho sempre camminato credendo nei valori della solidarietà e della condivisione».

Olivero, inoltre, si è soffermato sul concetto di «periferia» tanto caro a papa Francesco. Infatti, essendo il fondatore di un monastero laico a Torino «monastero metropolitano, luogo di fraternità e di ricerca, una casa aperta al mondo e all'accoglienza delle persone in difficoltà», ha ben chiare le idee.

«Voglio dire che non siamo d'accordo con le periferie. Le nostre case devono essere aperte notte e giorno. Se sono aperte le periferie

Questo punto fermo della sua vita gli ha permesso, nel corso degli anni, di essere insignito della Medaglia d'Oro al Merito Civile per il suo servizio verso gli ultimi da Re Hussein di Giordania. Inoltre l'organizzazione israeliana Keren Kayemeth Leisrael, in segno di riconoscenza gli ha dedicato la piantagione di 18 alberi sulle colline di Gerusalemme e la Path to Peace Foundation delle Nazioni Unite lo ha nominato Servitor pacis nel 1997.

Nel 2002, per aver contribuito a risolvere l'assedio alla basilica della Natività di Betlemme è stato insignito del titolo di Uomo di pace di Betlemme e Gerusalemme non dimenticando che Papa Wojtyła gli ha affidato l'incarico di essere «amico fedele di tutti i bambini abbandonati nel mondo». Madre Teresa, Giovanni Paolo II, ed altre note personalità italiane (come Norberto Bobbio e Giovanni Agnelli) e straniere, religiose e laiche, lo hanno ripetutamente proposto per la candidatura al Premio Nobel per la Pace.

La convinzione di Olivero in merito alla centralità della pace lo ha portato a creare una particolare Bandiera della pace, riconosciuta da tutti gli ambasciatori e le confessioni religiose mondiali.

In ultimo, ma non per ultimo questo uomo nato nel Sud di Italia, ha dedicato un pensiero ai carcerati: «Il carcere è un luogo illegale perché la Costituzione dice che se qualcuno di noi va in galera va per essere rieducato. Io vorrei che lo Stato mantenesse parola a quello che ha detto sulla Costituzione».

Come dire tutti dobbiamo dare il nostro contributo per rendere l'uomo più umano.



UOMINI DI PACE Ernesto Olivero, Mons. Pichiéri e Antonio Citro



DISABILITA

19/02/2016

Bitonto, la 'Fiera del Sociale' per promuovere i servizi dell'UICI

Sabato 20 febbraio la 'rassegna' espositiva per far conoscere gli interventi in favore dei non vedenti



La Sezione Provinciale di Bari dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Bitonto, realizzerà a Bitonto, sabato 20 febbraio 2016, presso la Sala degli Specchi del Palazzo del Municipio, sito in C.so Vittorio Emanuele n. 41, la 'Fiera del Sociale', una 'rassegna' espositiva dei servizi che l'Unione offre ai non vedenti del territorio che spaziano dalle performance ludiche di

orientamento e mobilità alla prevenzione della cecità, dal percorso multi-sensoriale al buio, destinato agli alunni e al pubblico che parteciperanno alla manifestazione, al caffè letterario dal tema 'pari opportunità', per poi passare alle partite dimostrative di calcio a 5 per non vedenti assoluti.

Questo il programma:

Ore 09.00: presentazione della Fiera e saluto delle autorità presenti;

Ore 09.30: inaugurazione del Laboratorio Multisensoriale allestito presso la Sala attigua al Salone degli Specchi del Municipio;

Ore 10.00: performance artistiche (lettura d'opera 'Addio ai monti' - eseguita da Rossella Stallone); esibizioni canore 'Voce lirica di Antonella Fraccalvieri';

Ore 10.30: 'caffè letterario' (aforismi e citazioni letterarie varie diverranno lo spunto di riflessione ideale alla provocazione di un dibattito sui temi della diversità);

Ore 15.00: match dimostrativo di Calcio a 5 per non vedenti (amichevole tra A.S.D.U.I.C. Bari e A.S.Cu.S. Lecce), presso il Centro Sportivo, sito in Via Togliatti a Bitonto.

Per l'intera mattinata, inoltre, sarà a disposizione della cittadinanza l'**Unità Mobile Oftalmica**, un camper attrezzato a studio oculistico con il quale l'Unione Italiana dei Ciechi potrà effettuare visite oculistiche gratuite naturalmente volte alla prevenzione della cecità. L'iniziativa, promossa e curata dal **Comitato giovani** della stessa Sezione, ha un duplice scopo: *"Introdurre le istituzioni locali e l'intera cittadinanza alla conoscenza dei servizi offerti dall'Organizzazione ai non vedenti e favorire, attraverso la partecipazione alle attività che saranno svolte, il superamento di quelle barriere mentali, causa dell'isolamento del disabile visivo cui spesso la società lo condanna"*.

Segnala le tue attività artistiche e le tue iniziative nel campo dello spettacolo e del divertimento a: cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it



LIBRO POSSIBILE, CON SANTORO E ROMITA Fittipaldi con «L'avarizia» domani a Gioia

«Avarizia» (Feltrinelli), un best-seller che ha occupato per settimane i primi posti della classifica verrà presentato dal suo autore, Emiliano Fittipaldi, a Gioia del Colle, domani, alle ore 18.30 presso l'Hotel Svevo, in occasione dell'incontro organizzato da «Il libro possibile-winter» in collaborazione con le associazioni «L'Aquilone» e «Happy Network». L'incontro sarà introdotto dalla prof.ssa Rosella San-

toro, direttrice artistica, e condotto dal giornalista Attilio Romita, caporedattore di RAI3. Interverrà Francesco Canale, Presidente onorario dell'associazione «L'Aquilone». L'incontro è aperto alla cittadinanza e a ingresso libero. (Tel. e fax 0804682030 - 0804682816 -, baps270009@istruzione.it, www.liceicartesio.gov.it). «Devi scrivere un libro. Devi scriverlo anche per Francesco. Che deve sapere... Deve sapere che il Vaticano possiede case, a Roma, che valgono quattro miliardi di euro», recita il prologo del libro.

APPUNTAMENTI

OGGI VENERDÌ

«La scuola che cambia...», seminario

Al liceo Linguistico e Tecnico Economico «Marco Polo» di Bari, seminario «La scuola che cambia: modelli e pratiche di alternanza scuola lavoro».

«La poesia della tavola da De Nittis a Casorati»

Al teatro Petruzzelli la mostra «La poesia della tavola da Giuseppe De Nittis a Felice Casorati» sarà aperta dalle 10 alle 12.30.

«Citazioni a sproposito. Pasquale Susca»

Alle 18 a Vera arte in via Matteotti 16 a Bari, presentazione di «Citazioni a sproposito. Pasquale Susca». Intervento di Annalisa Tessarolo.

«Senza filtro. Chi controlla l'informazione»

Alle 18.30 alla Libreria Zaum in via Cardassi 85/87 a Bari, si ragiona sul tema dei media e dell'informazione a partire dall'ultimo libro di Alessandro Gazoia «Senza filtro. Chi controlla l'informazione». Con lui ci sarà Alessandro Ludovico, critico dei media, nonché fondatore e direttore della storica rivista «Neural».

«Divenuvolando» di Marilù Galiani a Noci

Alle 19, presso al Liceo Scientifico Statale di Noci presentazione del Libro «Divenuvolando» della psicoterapeuta Marilù Galiani

«Metamorphosis», mostra di A. Senoner

Alle 19, la galleria Doppelgaenger presenta la mostra personale dello scultore altoatesino Andreas Senoner «Metamorphosis». In via Verrone 8 a Bari.

«Il mondo visto di Traversa» a Capurso

Oggi alle 19 alla Biblioteca comunale D'Addosio di Capurso Michele Traversa presenta «Il mondo visto di Traversa».

Maurizio Carbone al Circolo della Vela

Alle 19.30 alla Sede Margherita del Circolo della Vela, incontro con il segretario generale dell'Associazione Nazionale Magistrati. Maurizio Carbone, presentato ed intervistato da Saverio Belviso sugli attuali temi della giustizia. Un numero limitato di inviti è disponibile presso la Segreteria del Circolo, su prenotazione, telefonando al numero 080/521.62.34.

«Cibosofia- Il mare nel piatto» a Castellana

Alle 20.30, al Teatro So. C.R.A. Te di Castellana, incontro «Il Mare nel Piatto». Relatore Nicola Zizzo. Seguirà la proiezione del film «La Cucina del Presidente».

«Beati i puri» di Luciano Pagano

Alle 21, al Joys Pub di Bari, all'interno del programma radiofonico «The Persuaders» in streaming su RadioFlo - www.radioflo.it, condotto da Luciana Manco e Marco Protano, si terrà un'anteprima/presentazione del nuovo romanzo di Luciano Pagano, «Beati i puri».

DOMANI SABATO

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti

Alle 9.30 alla Sala degli Specchi di Palazzo di Città a Bitonto l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS presentano la «Fiera del sociale». Alle 10, inaugurazione della Fiera del sociale e salute delle autorità. Alle 10.30, «Luca attraverso il buio», presentazione di un percorso plurisensoriale alla scoperta del «Percepire Sentendo», superando il mero vedere. Alle 11, partita dimostrativa di Showdown, disciplina sportiva per non vedenti. Intervento di campionesse in carica a livello nazionale ed internazionale. Alle 11.30, dimostrativa di calcio a 5 per ipovedenti: intervento di calciatori non vedenti facenti capo alla compagine nazionale. Alle 17, Caffè letterario «Pari opportunità a confronto». Dibattito sulla relatività dei concetti «normalità» e «diversità». Mostra di riproduzioni in legno di monumenti celebri e manufatti artigianali ed uncinetto e chiacchierino. Sportello di consulenza tiffonometrica dedicata alle tecnologie assistive e apple per ipovedenti. Info 080.5429082 - 366.6162850 - 349.1965702.

La cultura yiddish nella produzione letteraria

A Bitonto all'Auditorium Polo Liceale «E. Arnaldo» alle 10, seminario di Marisa Ines Romano sul tema «La cultura yiddish nella produzione letteraria europea del '900».

Rimandato l'incontro con Rocco Papaleo

L'incontro stampa con Rocco Papaleo, previsto alle 11.30 al Grande Albergo delle Nazioni a Bari (Lungomare Nazario Sauro), per presentare il suo nuovo film Onda su Onda, è spostato a mercoledì 24 febbraio sempre alle 11.30 al Grande Albergo delle Nazioni a Bari.

Convegno «Emofilia e i suoi problemi aperti»

Alle 12, a «La Chiesa di Chietri» ad Alberobello, convegno medico «Emofilia e i suoi problemi aperti».

«Gli scrittori russi» all'libreria Laterza

Alla libreria Laterza, alle 18, «Un mappamondo di libri», ciclo promosso da ass. Donne in corriera in collaborazione con Associazione Italiana Insegnanti di Geografia sul tema «Gli scrittori russi» con la partecipazione di Rosario Sommella.

«Destiny files: il potere delle coincidenze»

Alla libreria Roma, in piazza Aldo Moro 13 a Bari, alle 18, Marco Cesati Cassin presenta «Destiny files: il potere delle coincidenze». Info 080/521.12.74 - 348/793.14.23.

Salviamo il cinema Armenise»

Sabato 20 febbraio alle 17.30 incontro del comitato «Salviamo il cinema Armenise» nei pressi dell'ex cinema.

«Occhio e Diabete», incontro a Noci

L'Università della Terza Età di Noci organizza alle 18.30, alla sala convegni di via Pio XII, a Noci, una conferenza scientifica su «Occhio e Diabete». Relatore Vincenzo D'Ambrosio Lettieri della Clinica Oculistica dell'università di Bari. Introduce il prof. Cesare Putignano, presidente UTEN, conduce Nicola Simonetti. Ingresso libero.

MOLA DA DOMENICA 28 FEBBRAIO LA SERIE IDEATA DA MARIA GRAZIA PANI. SUL PALCO GIUSY FRALLONARDO

Fra i Beatles e Puccini rispunta l'operetta

Agimus, rassegna di teatro musicale al Van Westerhout

di LIVIO COSTARELLA

Accompagnare il ciclo delle stagioni con rassegne musicali in cui c'è una sottile connessione, come se la scansione temporale suggerisse quella ritmica e melodica. È il «viaggio», insieme stagionale e artistico, che sta compiendo l'Agimus (Associazione Giovanni Padovano Iniziative Musicali, infotel: 368.56.84.12), che al Teatro van Westerhout di Mola di Bari programmerà tre proposte di teatro musicale, spaziando tra operetta, Beatles e Giacomo Puccini.

È l'«Inverno» 2016, il segmento inserito nelle Stagioni della ventiduesima edizione della rassegna Agimus, diretta da **Piero Rotolo** con il sostegno di Regione Puglia e Comune di Mola, oltre al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia. La rassegna, inoltre, aderisce nuovamente alla rete Orfeo Futuro, con un progetto artistico che propone tre modi diversi e originali di mettere in scena la musica colta e popolare.

Si parte domenica 28 febbraio, alle 19.30, con le atmosfere da café-chantant, sulle musiche di Strauss, Lehár, Lombardo e Offenbach, dello spettacolo *Mi chiamano Frou Frou*, ennesima e sfiziosa incursione nel Teatro Opera di **Maria Grazia Pani**, che ne ha curato l'ideazione, la drammaturgia e la regia. Il fulcro vitale sarà il mondo sentimentale e ironico dell'operetta, al centro del quale c'è una giovane ballerina e cantante interpretata dall'attrice **Giusy Frallonardo**. Brani da *La Vedova allegra*, *Il Paese dei Campanelli*, *Il Pipistrello* e *Sanguine viennese* faranno da colonna sonora all'ambientazione parigina dei primi del Novecento nella quale, con la stessa

Pani, intervengono il baritono **Giovanni Guarino**, i soprani **Maria Cristina Bellantuono** e **Rosanna Di Carlo** e il basso **Alberto Comes**, con **Raffaella Migailo** al pianoforte (luci di **Enrico Romita**, scene e costumi di **Giuseppe Bellini**).

Virtuosismo e ironia saranno anche i protagonisti dello spettacolo di sabato 12 marzo, intitolato *The Bumblebeetles*: dal barocco al jazz-rock, con digressioni nell'art-déco e nel teatro di Dario Fo, sarà la Dual Band - che a dispetto del nome in realtà è un quartetto - a presentare una miscela di generi sulle tracce dei Beatles, proposto con successo anche al Blue Note di Milano.

L'ensemble è formato da **Benedetta e Beniamino Borciani**, **Lorenzo Bonomi** e **Lucrezia Piazzolla**, che, in questo divertimento diretto dalla regista **Anna Zapparoli**, vestono i panni di comici canori o, se si preferisce, di cantanti commedianti. Ma soprattutto recitano e cantano in molte lingue, e imitano gli strumenti musicali, accompagnati dal pianista e arrangiatore **Mario Borciani**.

Domani, alle 21, verrà infine presentato *Scènes de la vie de Bohème*, spettacolo diretto da **Giovanni Guarino**, in una rivisitazione della Bohème pucciniana, un progetto Opera Studio del dipartimento di Canto e Teatro Musicale del Conservatorio «Nino Rota» di Monopoli.

Nel cast **Iliaria Calò** (Mimi), **Rosanna Di Carlo** (Musetta), **Xiao Han** (Rodolfo), **Carlo Sgura** (Schaunard), **Vincenzo Santoro** (Colline) e **Maurizio Pellegrini** (narratore) che, con la pianista **Raffaella Migailo**, faranno rivivere i momenti più belli di uno dei melodrammi più amati di sempre.



PRIMA TAPPA Lo spettacolo «Mi chiamano Frou Frou»

Chili con carne ci siamo resi conto che da baresi al troppo speziato chili preferiamo senza dubbio delle ottime cime di rape. Da lì il passo è stato breve e abbiamo cominciato ad elencare le nostre meraviglie culinarie, dagli antipasti alle orecchiette, dalla «braciola» alle cartellate. Il tutto rigorosamente in dialetto: ne è venuto fuori un brano esilarante». La bella Gentile aggiunge: «Il bello è che quando la cantiamo all'estero la gente è divertita e sorpresa pur non capendo nemmeno una parola». Di questo brano i Mezzotono hanno realizzato un videoclip in linea con il brano. «Non possiamo svelare molto - confessa **Andrea Maurelli** -, ma possiamo dire che nel video le cime di rape battono il sushi 10-0. Siamo sicuri che questo ultimo lavoro dei Mezzotono saprà di sicuro saziare gli appetiti musicali anche dei più esigenti».

MONOPOLI

CAPITANERIA DI PORTO	080/9303105
POLIZIA MUNICIPALE	080/9373014
PRONTO SOCCORSO	080/742025 - 080/4149254
GUARDIA MEDICA	080/4149248
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
BUNGARO via Roma, 111	

CONVERSANO

POLIZIA MUNICIPALE	080/4951014
CONSORZIO DI VIGILANZA URBANA E RURALE	080/4951286
PRONTO SOCCORSO	080/4952100
GUARDIA MEDICA	080/4091232
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
L'ABBATE via Matteotti, 59	

MOLA DI BARI

CAPITANERIA DI PORTO	080/9303105
POLIZIA MUNICIPALE	080/4738214
PRONTO SOCCORSO	080/4717706
GUARDIA MEDICA	080/4717748
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
FORNARI via De Nicola, 104	

POLIGNANO A MARE

POLIZIA MUNICIPALE	080/4240014
PRONTO SOCCORSO	080/4240759
GUARDIA MEDICA	080/4247062
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
TARANTINI via Sarnelli, 63	

PUTIGNANO

POLIZIA MUNICIPALE	080/4911014
PRONTO SOCCORSO	080/4911923
GUARDIA MEDICA	080/4050815

BITONTO

POLIZIA MUNICIPALE	080/3751014
PRONTO SOCCORSO	080/3737211
GUARDIA MEDICA	080/3737253
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
SARACINO ANNA via de Ilderis, 55	

ALTAMURA

POLIZIA MUNICIPALE	3141014
GUARDIA MEDICA	3108201
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
MAGGI via S. Caterina, 6	

GIOIA DEL COLLE

POLIZIA MUNICIPALE	3484014
PRONTO SOCCORSO	3489214
GUARDIA MEDICA	3489500
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
FAVALE via Cavour, 110	

GRAVINA IN PUGLIA

POLIZIA MUNICIPALE	3267463
PRONTO SOCCORSO	3108517
GUARDIA MEDICA	3108502
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
FOLLIERO via Lecce, 64	

SANTERAMO IN COLLE

POLIZIA MUNICIPALE	3036014
PRONTO SOCCORSO	3036011
GUARDIA MEDICA	3032228

GIOVINAZZO

POLIZIA MUNICIPALE	080-3942014
PRONTO SOCCORSO	080-3357807
GUARDIA MEDICA	080-3947805
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
DEL PRETE piazza G. Garibaldi, 37	

MOLFETTA

POLIZIA MUNICIPALE	3971014
CAPITANERIA DI PORTO	3971727 - 3971076
PRONTO SOCCORSO	3349292
GUARDIA MEDICA	3349264
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
dalle 20 alle 22	
DE CANDIA N. via S. Francesco d'Assisi	
Dopo le 22 via G. Marconi, 1	336/82.30.40

RUVO

POL. MUNICIPALE	080/3611014 - 080/9507350
PRONTO SOCCORSO	118 - 080/3611342
GUARDIA MEDICA	080/3608226

FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE

LEONE via V. Nenni, 16

TERLIZZI

POLIZIA MUNICIPALE	3516014
PRONTO SOCCORSO	3516024
GUARDIA MEDICA	3510042
FARMACIA REPERIBILE NOTTE	
CONTE corso G. Giuseppe, 127	

Restitution day M5S, quattro proposte in concorso: si vota fino al 24 febbraio

di [Tiziano Tridente](#) - feb 20, 2016



Gli otto consiglieri regionali del M5S si accingono a restituire ai pugliesi 116mila euro derivanti dal taglio dei loro stipendi nei primi 5 mesi di mandato. Rosa Barone, Gianluca Bozzetti, Mario Conca, Cristian Casili, Grazia Di Bari, Marco Galante, Antonella Laricchia e Antonio Trevisi hanno deciso di far scegliere ai cittadini le possibili destinazioni della loro restituzione e al rush finale, su 320 proposte pervenute, sono arrivate quattro possibili alternative.

Quattro progetti di destinazione presenti e votabili fino alle 23.59 di mercoledì 24 febbraio sul sito www.puglia5stelle.it. Eccole nel dettaglio:

- 1) la realizzazione di circa 70 piccole sale cinema e intrattenimento in altrettanti reparti ospedalieri pediatrici e in strutture socio assistenziali, per permettere ai piccoli pazienti e alle famiglie di passare qualche ora in serenità.
- 2) Si propone di realizzare dei piccoli parchi giochi per bambini disabili attraverso l'installazione di circa 50 giostrine adatte, da installare nei giardini e nei parchi di tutte e sei le province fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.
- 3) Contributo al "Villaggio dell'accoglienza dell'ospedale Giovanni XXIII di Bari" destinato ad accogliere in otto unità abitative le famiglie dei bambini ricoverati all'Oncologia Pediatrica del Policlinico di Bari.
- 4) realizzazione di un concorso per startup al fine di destinare n.5 finanziamenti da 20.000€ ciascuno (50% a fondo perduto) ai 5 migliori progetti finalizzati ad interventi sul territorio pugliese riguardanti, ciascuno, una delle tematiche care al Movimento 5 Stelle: acqua pubblica, mobilità sostenibile, sviluppo, connettività, ambiente.

Un “Mi piace” per l’Agebeo

[2/20/2016 09:47:00 AM Attualità](#), [Bari](#)



BARI - I portavoce del M5S Puglia hanno avviato la terza ed ultima fase del processo partecipato per la restituzione dei 116.495,28€ derivanti dal taglio dei loro stipendi nei primi 5 mesi di mandato.

Tra i quattro progetti da votare c'è anche il progetto del Villaggio dell'Accoglienza dell'Agebeo che sorgerà su un terreno confiscato alla mafia sito in Via Camillo Rosalba a Bari.

Dare una mano è semplicissimo! Basta andare sul sito "www.puglia5stelle.it", cliccare su "Restitution day" e apparirà la maschera con le quattro proposte.

Per sostenere il villaggio dell'accoglienza è sufficiente mettere un “mi piace” sulla proposta “C”. E' possibile votare fino alle 23.59 di mercoledì 24 febbraio.



Altamura - sabato 20 febbraio 2016 Attualità

I dettagli

Spettacolo "Noi siamo insieme". Tutto esaurito

Protagonisti i ragazzi che frequentano il Centro Polivalente "Club 105" della associazione Anffas

di LA REDAZIONE

Si è registrato il tutto esaurito, già a partire dall'annuncio dell'evento. Si tratta dello straordinario spettacolo di danza "Noi siamo insieme" di Anffas Onlus Altamura andato in scena ieri sera, ore 20.30, presso il teatro oratorio S. Cuore.

Lo spettacolo, ispirato alla musica anni '50, ha visto protagonisti di ragazzi che frequentano il Centro Polivalente "Club 105" della associazione Anffas. La presidente, Anna Pappalardo, a nome di tutti i componenti, ringrazia i sostenitori.



sipario © web



VITA DI CITTÀ TRANI

Auser, al via corso di formazione di italiano e matematica

Dieci lezioni per mantenere la mente attiva degli over 50

AUSER

REDAZIONE TRANIVIVA
Sabato 20 Febbraio 2016 ore 7.43

L'associazione Auser Giovani Trani, all'interno del suo Centro Culturale, organizza un corso di formazione in Italiano e Matematica. Il corso di Italiano si concentrerà principalmente sulle nozioni di grammatica, letteratura, mentre quello di matematica verterà su algebra e geometria sia a livello teorico sia a livello pratico. Il corso è rivolto prevalentemente agli over 50 allo scopo di mantenere la mente attiva ed essere capaci di aiutare i loro nipoti nello svolgimento dei compiti scolastici.

Questa iniziativa rispecchia la mission della nostra Associazione che è quella dell'invecchiamento attivo degli anziani. Sono previste circa 10 lezioni per materia da 60 minuti e si svolgeranno nella nostra sede in Via Barisano da Trani n. 28 nei mesi di Aprile e Maggio. Per garantire una migliore organizzazione, il corso è a numero chiuso. Per informazioni ed iscrizioni potete contattare il numero 373/7088554.



Domani donazione di sangue al Centro Trasfusionale di Bisceglie

febbraio 20, 2016 [Attualità](#) [Gianluca Valente](#)



Domenica di **donazione**, quella prevista per **domani 21 febbraio**. L'**Avis Bisceglie** infatti, come consuetudine, ha organizzato un giornata dedicata alla **raccolta di sangue**.

Per donare basterà recarsi al **Centro Trasfusionale** dell'Ospedale "Vittorio Emanuele II" di **Bisceglie**, dove una equipe medica sarà presente **dalle ore 8 alle 11**. Un gesto semplice ma **straordinariamente importante**, quello della donazione di sangue ed emoderivati, che può contribuire alla salvezza dei meno fortunati.



Per l'appello si torna in aula il prossimo 11 marzo Processo «Gibbanza», la Procura generale chiede la conferma di quattro pene e due nuove condanne

■ La Procura generale presso la Corte di appello di Bari ha chiesto sei condanne per gli imputati nel processo cosiddetto «Gibbanza» sulle pre-sunte sentenze tributarie pilotate. Si tratta del processo di secondo grado nei confronti di coloro che avevano scelto il rito abbreviato. Quattro dei sei imputati erano già stati condannati in primo grado dal gup e per loro l'accusa ha chiesto la conferma delle condanne. Si tratta del giudice Aldo D'In-nella (8 mesi di reclusione con pena sospesa), di Sesto Quintavalle, fratello del giudice Oronzo Quintavalle a giudizio nell'ambito dello stesso procedi-mento con altre 23 persone (2 anni e 4 mesi), di Cosimo Cafagna, ex presi-dente dell'Associazione nazionale tributaristi italiani-sezione di Bari e di Fran-cesco Della Corte, consulente della società «Giovanni Putignano e Figli srl» (condannati a 2 anni di reclusione con pena sospesa), di Vincenzo Agrima-no (6 mesi, pena sospesa). Chieste condanne per due imputati all'epoca assolti: a 18 mesi di reclusione per l'ex presidente dell'Ordine dei Commer-cialisti di Bari, Giorgio Treglia, a 2 anni per l'allora direttore della Commis-sione Tributaria provinciale di Bari Giovanni Carone. Il processo continuerà il prossimo 11 marzo con la discussione della parte civile e dei difensori de-gli imputati, accusati a vario titolo di corruzione in atti giudiziari, riciclaggio e falso.



ENZITETO Il sindaco fra la gente all'indomani della sparatoria

L'«ANTIMAFIA ISTITUZIONALE» NUOVA VISITA DEL SINDACO, CON IL SEGRETARIO GENERALE, PER ATTIVARE POLITICHE SOCIALI DI RECUPERO NEL QUARTIERE

Decaro è tornato a Enzitetto per affidare locali in disuso

LUCA NATILE

«Lo so, non è facile, ma invito la gente, le tante persone per bene, a non aver paura. A non perdere la speranza». Queste le parole del sindaco Antonio Decaro quando mercoledì pomeriggio, ha scelto di stare tra la gente di San Pio (ex Enzitetto) dopo l'omicidio, domenica scorsa, del 32enne Gianluca Corrallo e il ferimento, la sera di San Valentino, del suo amico ed ex sodale, Giuseppe Drago, 29, entrambi orbitanti nella famiglia malavitoso degli Strisciuglio.

DOPO LE SPARATORIE

Qui in pochi giorni due agguati, con il bilancio di un morto e un ferito

Ieri il primo cittadino è tornato nel quartiere. Una realtà difficile, che molti con-

siderano alla stregua di un ghetto, trasformato dalla malavita in una specie di gran bazar dello spaccio e dove da fine gennaio si è tornato a sparare e a versare sangue, in una faida tra gruppi criminali legati allo stesso clan. La «fiducia e la speranza» di cui ha parlato il sindaco alla gente di San Pio (o Enzitetto come preferite) potrebbero essere alimentate da una idea che Decaro sta coltivando dopo aver incontrato mamme, bambini e operatori sociali del centro famiglie, il parroco, i

ragazzi dell'accademia del cinema. Una idea che è ancora allo stato embrionale, di

cui il sindaco, in queste ore, insieme al direttore generale del Comune, Davide Pellegrino, sta verificando la fattibilità: «affidare alle associazioni presenti e attive sul quartiere, che intendono promuovere e organizzare attività aperte alla gente di San

Pio, alcuni locali in disuso». Per questa ragione ieri Decaro e Pellegrino hanno effettuato un sopralluogo per toccare con mano questa realtà e per verificare in prima persona lo stato dei luoghi. La verifica si è concentrata intorno a piazzetta

Eleonora (luogo dedicato alla memoria di una bambina di 16 mesi morta di stenti

nel gennaio del 2005) e ha interessato i locali dell'ex scuola media, quelli adiacenti l'Accademia del cinema e il centro famiglie.

PIAZZETTA ELEONORA

È l'epicentro del disagio. Tante le richieste dei residenti per la sicurezza

Tante erano state mercoledì le richieste: una migliore illuminazione, collegamenti con la città più frequenti, maggiori controlli. Il recupero di quei locali potrebbe essere una risposta efficace. Fattibilità, procedure burocratiche, tempi e modalità sono ancora tutti da verificare ma l'idea e la buona volontà ci sono.

BUFERA ARRESTI A CARRASSI E INTERROGATIVI SULL'AMIU

Il boss Francesco Diomede lavorava nel ramo pulizie ed era «transitato» nelle file dell'Azienda municipalizzata. A sinistra l'avvocato Grandaliano, presidente dell'Amiu (foto Luca Turi)

OPTIONAL SERI, DI SERIE, A PREZZO FUN!

RADIO CON BLUETOOTH®
COMANDI AL VOLANTE
LUCI DIURNE A LED
VOLANTE IN PELLE
CERCHI DA 15"
CLIMA

TUTTO A **8.950 €**
CON FINANZIAMENTO PAY PER DRIVE.



4 DI MANUTENZIONE
DI GARANZIA
ANNI DI FURTO E INCENDIO INCLUSI.
E LA RESTITUISCI QUANDO VUOI.

E LA NUOVA AYGO
È COMPRESA
NEL PREZZO!



ANCHE DOMENICA MATTINA



TOYOTA

ALWAYS A
BETTER WAY

Marino Autoyama Unica concessionaria Toyota per Bari e provincia

MARINO
AUTOMOBILI DAL 1953

Bari, viale Zippitelli, 34 Tel. 080 5608 111 - Gioia del Colle, via F. Fellini, 5/9 Tel. 080 999 5482

Monopoli Nord, via U. Saba, 1 ang via A. Moro Tel. 080 897 1233 - Bari, viale Japigia, 174 Tel. 080 2022361

AYGO 1.0 x-cool 3p € 8.950. Prezzo promozionale chiavi in mano (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 2,31 + IVA) disponibile solo in abbinamento al finanziamento PAY PER DRIVE, anche senza rottamazione, con il contributo della casa e del concessionario. Offerta valida fino al 29/02/2016. Esempio di finanziamento su AYGO 1.0 x-cool 3p. Prezzo di vendita € 8.950 disponibile solo in abbinamento al finanziamento PAY PER DRIVE. Anticipo € 3.810,00 (anticipo minimo, senza servizi), 47 rate da € 100. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 3.580,00 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto). Durata del finanziamento 48 mesi. Pacchetto di Manutenzione 4 tagliandi; Estensione di Garanzia per 1 anno; Assicurazione Furto & Incendio (furto, incendio, rapina, calamità naturali, eventi socio-politici, atti vandalici, cristalli, assistenza stradale e altre garanzie speciali) inclusi nel piano per l'intera durata del finanziamento (se opzionale). Esempio calcolato sulla provincia di Firenze. Importo totale dei servizi € 1.624,73. Garanzie accessorie RESTART e Kasko, Protezione Persona, disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 250. Spese di incasso e gestione pratica € 3,50 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Totale da rimborsare € 8.460,50 TAN (5,90%) 5,90%. TAEG 8,55%. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli Informativi, SECCI e Programma "PAY PER DRIVE" disponibili in Concessionaria. Off. erta valida fino al 29/02/2016. Immagine vettura indicativa. Valori massimi: consumo combinato 23,8 km/l, emissioni CO2 97 g/km.

I donatori FIDAS 'scendono in pista'

Scritto da Comunicato Sabato 20 Febbraio 2016



Cari Ragazzi,

la FIDAS-FPDS, presente in Puglia da ben 39 anni, promuove la cultura della donazione volontaria, gratuita, responsabile e periodica del sangue e dei suoi componenti.

Sin dalla sua costituzione, la nostra associazione ha rivolto particolare attenzione alla realtà giovanile, impegnandosi in progetti atti a promuovere non solo il dono del sangue, ma anche il volontariato, la cittadinanza attiva e la pratica di stili di vita sani e corretti.

L'interesse per i giovani, come donatori del futuro, ci ha spinto ad approfondire l'analisi dei vostri comportamenti e del vostro modo di divertirvi, con l'obiettivo di proporre iniziative volte a preservare la vostra preziosa incolumità.

Le statistiche ci dicono che gli incidenti stradali che, troppo spesso vedono coinvolti i giovani, non sono solo causati dal consumo di sostanze alcoliche o stupefacenti, ma anche da disattenzione o eccessiva velocità.

Da questa considerazione è nato il progetto "I Donatori FIDAS scendono in pista".

La preziosa collaborazione con ACI-Bari e altri partners ci ha permesso di istituire un concorso rivolto ai giovani donatori con un'età compresa fra i 18 e i 23 anni, in possesso di patente B e che effettuino almeno due, o multipli di due, donazioni di sangue e/o emocomponenti nel periodo dal 1° ottobre 2015 al 31 luglio 2016.

Fra tutti i ragazzi che invieranno la domanda di partecipazione al concorso, verranno estratti 100 nominativi che parteciperanno ad un corso teorico/pratico di guida sicura presso l'autodromo di Vallelunga (Roma). Per i vincitori sarà un'esperienza altamente formativa e sicuramente indimenticabile.

Il nostro augurio è che questo importante progetto sia per voi giovani un'opportunità di riflessione sul dono del sangue e sull'importanza di adottare uno stile di guida corretto, che possa tutelare il bene più prezioso: la vita.

Aspettiamo le vostre schede di partecipazione.

Forza ragazzi, donare è bello!

Per tutte le informazioni visitate il sito: www.federazionepugliesedonatorisangue.it

Il Presidente
FIDAS-FPDS Sez. Rutigliano
Pino Giuliano

Fratres Acquaviva: 36 anni uniti nella Solidarietà

Scritto da La Redazione
Sabato 20 Febbraio 2016 10:28

Domenica 21 febbraio l'Assemblea Cittadina dei Donatori di Sangue di Acquaviva

La FRATRES Gruppo Donatori di Sangue di Acquaviva delle Fonti celebra quest'anno trentasei anni di presenza nel territorio. 36 Anni Uniti nella Solidarietà (1980-2016) all'insegna dell'impegno costante per la sensibilizzazione alla gratuità della donazione di sangue.

Una solidarietà concreta e tangibile, un traguardo importante per l'Associazione e per i tanti Soci che con la loro donazione anonima, gratuita e responsabile hanno consentito di raggiungere anche quest'anno soddisfacenti risultati.

"Il regalo più bello che possiamo ricevere è la possibilità di donare. Il sangue è vita e la vita non ha prezzo".

Domenica prossima vivremo un importante momento di verifica e programmazione comunica il presidente locale geom. Antonio Pugliese. Ecco il programma della giornata: alle ore 10:00 presso la Parrocchia di Santa Lucia sarà celebrata la Santa Messa di ringraziamento. Alle ore 18.00 i donatori si incontreranno nella Sala "Cesare Colafemmina" di Palazzo di Città per l'Assemblea Annuale Cittadina.

Alla nomina del presidente dell'Assemblea e ai saluti delle autorità presenti, seguirà la mia relazione, procederemo poi all'approvazione Bilancio Consuntivo 2015 e preventivo 2016, sarà dato ampio spazio per eventuali interventi. Concluderemo la serata con la tanto attesa cerimonia di premiazione di alcuni nostri Soci donatori".

36anniuniti
nella solidarietà

ASSEMBLEA ANNUALE
Programma:

Domenica 21 febbraio
Ore 10.00 Santa Messa di ringraziamento
Chiesa S. Lucia

Domenica 21 febbraio
Ore 18.00 Assemblea Generale Palazzo di Città
Sala Comunale "C. Colafemmina

O.D.G.: Nomina Presidente Assemblea
Saluto delle Autorità
Relazione del Presidente del Gruppo
Approvazione bilancio consuntivo e preventivo
Varie ed eventuali
PREMIAZIONE SOCI

caro socio non mancare
Gruppo Fratres Donatori Sangue Acquaviva delle Fonti

Venti anni di Frates, una realtà preziosa per la comunità

Scritto da Giuseppe Spagnolo
Sabato 20 Febbraio 2016



La Frates Noicattaro è un'associazione nazionale dai fondamenti cristiani che sostiene la donazione di sangue come gesto di solidarietà, attraverso l'apporto di volontari che si impegnano periodicamente, quando ne hanno la possibilità, in un piccolo grande gesto che può contribuire a salvare la vita. Una rappresentanza di questa associazione è stata fondata a Noicattaro in questi giorni di Febbraio di venti anni fa, da un piccolo gruppo di nostri compaesani; durante questo lungo periodo di tempo l'associazione si è allargata, superando il migliaio di iscritti e diventando una realtà solida e collaudata nel territorio. Ne abbiamo parlato con Pasquale Dipinto.

In che modo si è formata questa associazione a Noicattaro? Quali sono stati i risultati ottenuti in questi vent'anni di attività?

Il Gruppo Frates Noicattaro si è costituito il 10 Febbraio 1996, anche se l'affiliazione all'associazione nazionale della Frates è avvenuta solo il mese successivo. Alcuni di noi avevano già una certa esperienza nel campo della donazione di sangue, in quanto già membri di un'associazione di Bari; spinti anche dal supporto dei due parroci don Tino e don Oronzio, abbiamo deciso di fondare questo gruppo anche qui a Noicattaro. La prima annata associativa si è conclusa con una cinquantina di iscritti; ad oggi, invece, contiamo su circa 1.700 soci, che hanno donato tutti almeno una volta. Abbiamo raggiunto un risultato medio di mille sacche all'anno. Da cinque anni a questa parte, nella nostra sede in via Telegrafo, attrezzata secondo le ultime normative europee in materia di donazione di sangue, produciamo stabilmente una raccolta al mese, con una cinquantina abbondante di donatori; in alternativa, diversi nostri soci si recano per abitudine in ospedale, nei centri trasfusionali, ad effettuare le donazioni. In particolare, abbiamo una collaborazione forte e duratura con l'ospedale San Paolo di Bari, che ci "presta" mensilmente un medico e degli infermieri in occasione della raccolta. Spesso riceviamo anche un numero di richieste maggiore di quello che l'attrezzatura e l'équipe medica ci consentono, così dividiamo i donatori nei mesi successivi in una specie di calendario delle donazioni. Insomma, il nostro gruppo è numeroso e ben assortito.

Quali eventi avete organizzato per la celebrazione del "vostro" primo quinto di secolo?

Lo scorso 7 Febbraio, l'ultima domenica di Carnevale, per festeggiare si è tenuta la "Festa del donatore Frates" (foto di Carlo Caringella), un piccolo veglione carnevalesco presso la sala ricevimenti "Monte San Michele", a Conversano. Un'occasione per i soci di stare insieme, accompagnati da famiglia e amici, per un pranzo all'insegna dell'allegria. Per domenica prossima, 14 Febbraio, è previsto poi il consueto appuntamento con la donazione mensile. In seguito, la domenica successiva, il 21 Febbraio, avrà luogo un'assemblea generale, che teniamo una volta l'anno, insieme a tutti i soci: dopo la Messa serale nella Chiesa del Carmine ci riuniremo nella palestra della vecchia scuola Pende, e presenteremo a tutti i membri che intervengono il bilancio dell'anno appena passato e il bilancio preventivo dell'anno in corso; li aggiorneremo su tutte le novità riguardanti il nostro gruppo, per quei membri che non vivono quotidianamente l'attività associativa; e, infine, saremo pronti a chiarire qualsiasi dubbio e ad accogliere tutti coloro i quali siano interessati ad affiliarsi all'associazione. Noi, comunque, siamo sempre disponibili per qualsiasi eventualità; anzi, colgo l'occasione per invitare tutta la cittadinanza realmente interessata alla donazione a recarsi presso la nostra sede: siamo lì ogni sera dalle 20 in poi, a completa disposizione, per fornire ogni genere di informazioni. Per quanto riguarda le altre manifestazioni in programma la prossima estate, come abbiamo fatto negli ultimi quattro anni, proporremo un evento musicale con delle "cover band", che ha visto sin dalla prima edizione una buona partecipazione da parte del paese. Probabilmente quest'anno, in occasione del ventennale dell'associazione, organizzeremo qualcosa di più importante, anche se per il momento non abbiamo ancora definito nulla in proposito.

Che obiettivi vi ponete per il prossimo futuro?

Cercheremo di aiutare sempre più i centri trasfusionali, allargandoci il più possibile per poter accogliere ulteriori donatori. L'obiettivo della nostra associazione è da sempre quello di sensibilizzare i nostri compaesani sulla problematica di carenza di sangue negli ospedali, specialmente qui al sud; le manifestazioni che organizziamo ruotano tutte intorno ad uno scopo fondamentale: quello di farci conoscere il più possibile. Un altro obiettivo fondamentale che ci poniamo è quello di avvicinare maggiormente i più giovani all'associazione: al momento, infatti, nel nostro gruppo la rappresentanza giovanile attiva è bassa, e ci auspichiamo che in un futuro prossimo questa rappresentanza cresca, in modo tale da non trovarci impreparati quando arriverà il momento di passare il testimone.

[da *La Voce del Paese* del 13 Febbraio]



VIVILACITTÀ


BARLETTA
L'Orchestra di Piazza Vittorio al Curci

■ Il Mozart di strada dell' Orchestra di Piazza Vittorio: Il flauto magico diventa contaminazione di musica contemporanea fra rap e pop-jazz. Lo spettacolo, a cura dell'associazione cultura e musica «Giuseppe Curci», atteso domani domenica 21 febbraio (porta alle 18, sipario alle 18.30) al Comunale di Barletta. L'Orchestra multiculturale di Piazza Vittorio ci aiuta a realizzare una favola, ma non una storia qualsiasi, quella dell'integrazione.


BARLETTA
A Cialuna «In the still of the Night»

■ Cialuna libri eventi gusto presenta «In the still of the Night» con Giuseppe Bassi al contrabbasso e Bruno Montrone al pianoforte. Il concerto è in programma oggi alle 21 in via Nazareth 34. Giuseppe Bassi e Bruno Montrone, due musicisti pugliesi affermati in tutto il mondo, che hanno suonato con alcuni dei più grandi jazzisti in circolazione, da Rava a Bosso, da Pierannunzi a Bollani.

OGGI E DOMANI A CORATO
Giornata del Braille con incontri e film

Uici e Gocce nell'oceano onlus

L viso di Luigi si illumina in un sorriso mentre le sue dita corrono sulle pagine di un quadernone dove sono incisi dei segni in Braille. Quei puntini in rilievo sulla carta che Luigi, con il tempo, ha imparato a distinguere con attenzione, sono i protagonisti della ricorrenza di domani, 21 febbraio, quando si celebrerà la Giornata nazionale del Braille, istituita per sensibilizzare «l'opinione pubblica nei confronti delle persone non vedenti»: è quanto recita la legge approvata il 3 agosto del 2007, dando seguito agli sforzi e alle richieste di chi si occupa di cecità e della sua prevenzione. Luigi D'Onofrio, rappresentante dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti, è solo uno delle tante persone non vedenti che, grazie al metodo di scrittura Braille, può comunicare, leggere e studiare in autonomia. A Corato sarà celebrata con diverse iniziative promosse dall'Unione Italiana Ciechi e ipovedenti onlus (Uici) e «Gocce nell'Oceano onlus», l'associazione di promozione sociale che si occupa di bambini e ragazzi disabili. Da segnalare soprattutto (domenica 21 febbraio alle ore 18), la proiezione al cinema «Elia d'Essai» di Corato del film documentario «Il colore dell'erba», prodotto nel 2016 da Indya e Kuray Film. A seguire ci sarà l'incontro con la regista Juliane Biasi Hendel.

Oggi, invece, a partire dalle ore 10.30, gli alunni della scuola media «Imbriani» riceveranno la visita di alcuni rappresentanti della sezione coratina dell'Uici: non mancheranno il tifologo Vincenzo Rotolo che illustrerà il funzionamento del metodo Braille, e Natale Buonarota con il suo libro di poesie «Cristalli nel buio di una notte qualunque», edito da Fal Vision in versione Braille. Lo stesso autore incontrerà i lettori questa sera presso la libreria Sonicart.

«Gli appuntamenti di oggi e domani - spiega Nunzio Calò, presidente dell'associazione "Gocce nell'Oceano onlus" - rientrano nel più ampio progetto di Gocce nell'Oceano volto a celebrare, nel 2016, le giornate dedicate alla disabilità (Giornata sulla Sindrome di Down, Giornata sull'Autismo, Giornata dello Sport)».

Gianpaolo Balsamo

BARLETTA OGGI SABATO 20, AL TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE CURCI»

Con Il lago dei cigni va in scena la cultura del balletto

Protagonista Fabrizio Monteverde e il mitico «Balletto di Roma»

di OSVALDO SCORRANO

Tra i più apprezzati, colti e raffinati autori sulla scena contemporanea della danza italiana, Fabrizio Monteverde firma per il Balletto di Roma, storica compagnia romana, la nuova versione di un classico d'eccezione come «Il lago dei cigni».

Tra le suggestioni di una favola d'amore crudele e i simboli di un'arte che sovrasta la vita, il coreografo reinventa il più famoso dei balletti di repertorio classico su musica di P.I. Ciaikovskij, garantendo quell'originalità coreografica e registica unica che da sempre ne caratterizza le creazioni e il successo. Contamina così l'intramontabile balletto con un atto unico di Anton Cechov ottenendo un nuovo lavoro «Il lago dei cigni ovvero Il Canto», oggi sabato 20, al teatro comunale «Giuseppe Curci» di Barletta, per «Barletta Danza», la rassegna curata da Tpp. «La pièce cecioviana "Il canto del cigno" parla di un vecchio attore ormai sul viale del tramonto che rimane chiuso in teatro e l'unico modo di relazionarsi con il suo suggeritore è quello di esprimersi attraverso le parole dei mille personaggi che ha interpretato e gli sono rimasti addosso annullando i confini d'identità tra persona e personaggio - spiega Monteverde - e partendo da questo spunto, ho immaginato una compagnia di danza chiusa in un teatro, condannata a rap-

presentare quello che ha sempre fatto, confondendo la sua vita con il canovaccio del più classico dei balletti, "Il lago dei cigni"».

All'interno citazioni artistiche e cinematografiche dalla "Venere de-



AL CURCI L'esibizione del balletto

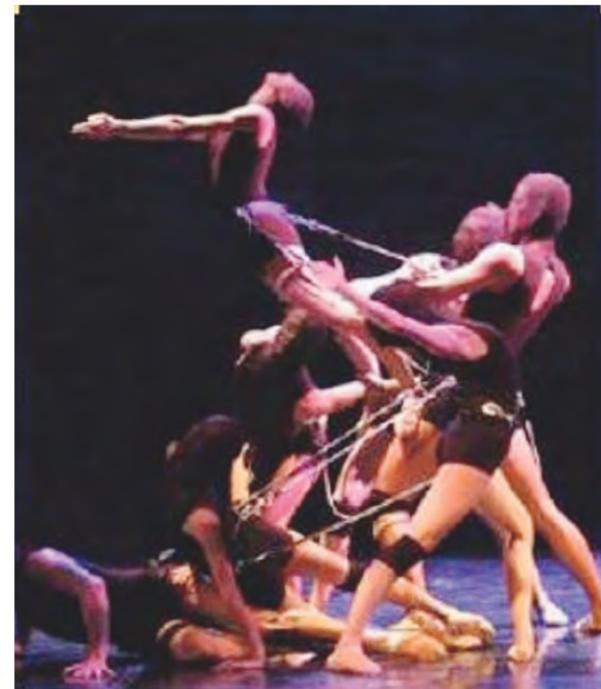
gli stracci" di Michelangelo Pistoletto al finale catastrofico di «Prova d'orchestra di Federico Fellini, "entrambe immagini decadenti, metafore della vita e dell'arte"».

Esponente di una generazione di talenti esplosa negli anni '90, Fabrizio Monteverde svolge da circa trent'anni un lavoro di elaborazione stilistica e drammaturgica dal segno unico e riconoscibile, spesso ispirato da suggestioni letterarie e teatrali.

«Per me questo "Lago" è una sorta di seduta psicanalitica. C'è un doppio registro: la gioventù con l'energia fisica che la caratterizza e la vec-

chiaia segnata dall'abbandono delle forze. La tragedia di noi ballerini è che lo siamo sempre, fino a novant'anni e oltre, e vorremmo continuare ad andare sempre in scena. Mi piacerebbe che questo fosse anche il "mio" canto del cigno». In scena 14 giovani danzatori del Balletto di Roma, tra i quali Roberta De Simone nel ruolo di Odette e Mirko De Campi come Siegfried, nascosti per tutta la durata del balletto sotto maschere da anziani.

«Sono innamorato del Balletto di Roma, un collettivo duttile e molto rigoroso. Loro sono veramente aper-



DANZA SPETTACOLO Il Balletto di Roma all'opera

ti e hanno tanta voglia di misurarsi in nuove coreografie. Tra noi si è subito creata quella speciale alchimia che in una compagnia è tutto», aggiunge Fabrizio Monteverde, alla sua quarta collaborazione con l'ensemble coreografico romano. Monteverde, oltre alla coreografia ha curato anche la regia, mentre i costumi sono di Santi Rinciari.

Fabrizio Monteverde inizia la propria attività artistica nel 1976 come attore e aiuto regista di Muzzi Lofredo nello spettacolo «Un giorno Lucifero» presentato al Festival di Spoleto e al Piccolo Teatro di Milano. Parallelemente al lavoro in teatro inizia a studiare danza presso il Centro Professionale Danza Contemporanea di Roma, perfezionandosi in seguito con maestri come Carolyn Carlson, Moses Pendleton, Alan Sener, Bruno Dizien, Roberta Garrison, Peter Goss e Daniel Lewis. Lavora con G. Cobelli nell'«Orfeo» di Sartorio, con P. Pieralli in «Giulia round Giulia» su musiche di S. Busotti per il Festival di Avignone, con A. Rostagno in «Corpus Alienum» di B. Maderna al Maggio Musicale Fiorentino. Dal 2015 è coreografo associato della compagnia del Balletto di Roma.

CANOSA LO SPETTACOLO DELL'ARTISTA BARLETTANO DI SCENA DOMENICA 21, SIPARIO ALLE 20

«La vita nell'arte» di Alessandro Piazzola al piccolo teatro «ChivivefarumorE»

L piccolo teatro «ChivivefarumorE» di Canosa (via Trieste e Trento, 24) presenta domenica 21 febbraio 2015 (porta ore 19.30 sipario ore 20.00) «La mia vita nell'arte - storia di un uomo qualunque», produzione Teatro Fantasia, di e con Alessandro Piazzola, con la regia dello stesso Piazzola; aiuto regia Sabina De Giorgi.

Uno spettacolo brillante, un testo crudo. Atroce e dissacrante, ma sottile e sorprendente allo stesso tempo. Un testo che non vuole elogiare, non vuole sacrificare,

ma che semplicemente guarda da un altro punto di vista con fredda ironia. Uno spettacolo noir: Una storia al limite del reale in cui un eroe dei nostri giorni si racconta...

In una società che trasforma in spettacolo tutto ciò che fa notizia, in cui i protagonisti della cronaca diventano eroi a tutti gli effetti, in cui basta apparire per essere riconosciuti e ammirati, cosa vuol dire essere artisti?

Se è vero che la bellezza salverà il mondo, allora si può giustificare e sacrificare ogni cosa in nome di questo alto ideale? Un uomo racconta di sé, della sua arte e del suo percorso per raggiungerla. Un uomo che cerca il suo posto nella società e che cerca la propria visibilità ad ogni costo. Un uomo che cerca l'arte in tutto quello che fa e in tutto quello che è.

Per prenotazioni 338 9649850

LO SPETTACOLO L'ALTRA SERA UNA PERFORMANCE DIRETTA DAL POLIEDRICO MARCO DEFAZIO

Con «Il teatro senza barriere» a Barletta si rafforza l'integrazione con i disabili

A più di qualcuno, a buona ragione, sono scappate le lacrime. Del resto non poteva accadere diversamente nel momento in cui si riesce a creare quella meravigliosa atmosfera che riesce a far dialogare l'arte del teatro con quella dell'integrazione.



CULTURA
Impegno civile

zio, l'altra sera nell'aula consiliare, durante la performance «Sognare, ab-

bracciare e parlare» portato in scena dal Teatro senza Barriere.

Corre l'obbligo annotare che spettacoli del genere meriterebbero spazi più adeguati al fine di offrire il giusto riconoscimento in termini di strutture a realtà che in ogni caso rappresentano eccellenze culturali che alimentano il buon nome della città di Barletta.

A salutare gli attori anche il sindaco di Barletta Pasquale Cascella che ha cinguettato dal suo profilo di twitter «È stata una bella prova di sensibilità, di solidarietà e di impegno civile». Marco Defazio, responsabile della compagnia teatrale Teatro Nuovo, con i suoi insegnanti umani e raffinati offre la possibilità di sognare una vita fatta di emozioni e semplicità.



ARTE
Piazzola in scena

Il 6 marzo ritorna l'appuntamento escursionistico di Legambiente: 3^a edizione di "Passeggiando alla riscoperta delle piante spontanee"

- 20 febbraio 2016

dal Circolo "Legambiente" di Cassano delle Murge



Sin dai primordi della sua esistenza sulla terra, l'uomo ha dovuto comprendere come la propria sopravvivenza fosse in stretta relazione con la natura circostante che, se rispettata, poteva assicurargli sostentamento, cibo e protezione. Le necessità primarie di sussistenza e l'intuito, gli hanno perciò fornito da subito gli elementi fondamentali per capire che la convivenza positiva ed in simbiosi con il creato o con il meraviglioso ciclo della vita esistente sul pianeta terra, andasse rigorosamente rispettato e curato per preservarne gli equilibri.

Se osserviamo ciò che ci circonda, molto invece denota che l'umanità stia dimenticando questa lezione, pur fondamentale per la propria sopravvivenza e continui imperterrita a porre in atto comportamenti irrazionali e poco lungimiranti, che rischieranno di rendere infine inabitabile l'unico pianeta a disposizione, e ponendo le basi per la sua stessa... estinzione!

Diventa allora imperativo ed urgente, prendere finalmente coscienza che i cambiamenti nel modo di vivere, inquinare, nel prelievo insensato di risorse, devono avvenire per convergenza degli sforzi individuali di ciascuno di noi, onde tentare di ripristinare quell'originale armonia esistente in natura ed in tutti gli eco-ambienti terrestri o marini.

Questa nostra "Madre Terra" del resto, nonostante il nostro dissennato operare, continua ad **elargire copiosamente i suoi doni** naturali fornendo tutto il necessario per poterci nutrire e curare, per sopravvivere anche in tempi di crisi economica o carestie e basterebbe saper gestire con saggezza ed oculatezza queste risorse per assicurarci un futuro sereno.

L'uomo è sempre stato quindi un "raccoltore" e, dopo millenni di esperienza accumulata, ha costituito un cospicuo bagaglio di conoscenza sull'uso delle piante ad uso alimentare, poi finalmente oggetto di un ricco trattato "*De alimentis urgentia – Alimurgia*" del 1767, scritto dal medico-naturalista fiorentino Giovanni

Targioni Tozzetti, il quale si era reso conto della maggiore capacità di sopravvivere alle carestie, nelle comunità rurali che si nutrivano di piante spontanee.

È fondamentale tentare di non disperdere il sapere antico di queste conoscenze, utilizzando sia l'esperienza tramandata dagli anziani che le ampie banche dati oggi disponibili sul web e contribuendo alla diffusione tra la popolazione, di informazioni sulla raccolta e l'uso delle piante spontanee rigogliose sul nostro territorio murgiano e di cui, per molte specie, si è già persa la cultura del consumo.

Importante anche sottolineare che in periodi con scarsa disponibilità di lavoro e reddito di molte famiglie, con minori capacità di acquisto, un aiuto al sostentamento può giungere proprio riscoprendo ed utilizzando queste piante di cui il nostro territorio è ricco, che consentono a costo zero un'alimentazione salutare, varia e gustosa.

Il Circolo Legambiente di Cassano, nel chiaro intento di divulgare che il rispetto per il nostro territorio è una priorità fondamentale, da perseguire con convinzione e saggezza derivanti dall'obbligo morale ed etico di preservarlo per le future generazioni, ripropone la **3ª edizione di “Passeggiando alla riscoperta delle piante spontanee”**, escursione naturalistica lungo la Lama del torrente Badessa (affluente del Picone) ed il Bosco di Grottagiglio, un'area dalle caratteristiche di vero e proprio **“Paradiso alimurgico”**.

L'appuntamento è il **6 marzo per le ore 8:15**, come di consueto **nei pressi del Liceo Scientifico Leonardo Da Vinci**, in via Padre Centrullo a Cassano, per il successivo trasferimento nell'area di soste delle auto per la partenza a piedi. Il tracciato (4-5 km ca.) presenta qualche pietra, erba e radici che consigliano l'uso di scarpe da trekking o dotate di protezione per le caviglie. Il termine escursione è previsto per le ore 13.00.

La prenotazione è gradita e consigliata ai seguenti recapiti:

- legambientecassano@gmail.com
- <http://legambientecassano.blogspot.it/p/contatti.html>
- <https://www.facebook.com/legambientecassano>



Corato - sabato 20 febbraio 2016 Attualità

Proprio nel giorno in cui un altro giovane coratino ha smesso per sempre di soffrire a causa di un raro sarcoma, la onlus "Onda d'urto" si è presentata alla città

«Perché mio figlio si è ammalato di cancro?». Inizia l'indagine di "Onda d'urto". Le videointerviste

L'associazione, nata a novembre e presieduta da Domenico Ungari, intende «partire dal paziente» per combattere il cancro provando a "smascherare" e magari a neutralizzare i principali fattori di rischio



Onda d'urto © CoratoLive.it

di LA REDAZIONE

Proprio nel giorno in cui un altro giovane coratino ha smesso per sempre di soffrire a causa di un raro sarcoma, la onlus "Onda d'urto" si è presentata alla città. L'associazione, nata a novembre e presieduta da Domenico Ungari, intende «partire dal paziente» per combattere il cancro provando a "smascherare" e magari a neutralizzare i principali fattori di rischio.

Il progetto

Lo studio inizierà definendo con esattezza quanti siano i pazienti oncologici della città da 0 a 40 anni. Poi verranno individuate le zone in cui i malati hanno abitato almeno cinque anni prima della diagnosi e successivamente, grazie ad un questionario proposto da medici di base e pediatri, verranno analizzati i loro stili di vita e le abitudini alimentari. Tutti i dati ottenuti verranno quindi incrociati per capire se esistano fattori comuni geografici, ambientali o alimentari.

La presentazione

Nella videointerviste che vi proponiamo, Ungari spiega come intende agire la onlus. Con lui anche Dino Leonetti, il fondatore di "Onda d'urto Andria" nata circa un anno fa, e l'epidemiologo Antonio Papagni.

«Forse ci vorrà del tempo e tanta dedizione - afferma Ungari - ma siamo pronti ad accettare la sfida. Non vogliamo creare allarmismi: spero tanto di poter dire ai coratini che in città non ci sono particolari fattori di rischio».

Ad Andria, racconta Leonetti, "Onda d'urto" è nata «per dare risposte ai genitori di bambini ammalati di cancro che chiedevano "perché si è ammalato mio figlio" e "se guarisce, è esposto a fattori di rischio evitabili?" Come liberi cittadini possiamo fare molto per trovare risposte a questi interrogativi. Si tratta di realizzare studi sul territorio, sulla fascia di pazienti da 0 a 40 anni. Procediamo incrociando i loro dati, le loro vite, con i parametri delle tabelle varate a livello internazionale. Andiamo a verificare eventuali corrispondenze e poi le comunichiamo a chi di competenza perché si prendano eventuali provvedimenti sui fattori di rischio».

Tra le prime cose da combattere ci sono una serie di problematiche. E' Papagni a citarle: «scarsa informazione, soprattutto per età evolutiva e giovane-adulta. C'è carenza di progetti di ricerca epidemiologica. Con difficoltà partono strumenti importanti come il registro tumori».

Le pediatre Luisa Belsito e Lucia Peccarisi, alla guida del comitato scientifico dell'associazione, hanno invece rimarcato l'importanza di una prevenzione che inizi «sin da piccoli, sin dal grembo materno e anche prima del concepimento. I bambini verso i quali non vengono utilizzate buone pratiche potrebbero diventare adulti con maggiori probabilità di contrarre patologie tumorali».

Walter Antonucci, amministratore di sistema presso la Asl Bat, ha infine parlato dell'ontologia informatica in sanità, spiegando come i dati messi in correlazione tra loro costituiscano il "motore" del progetto.

L'iter

Ad Andria il Comune e la Asl Bat hanno già sottoscritto un protocollo per sostenere il progetto e analizzarne i risultati. Anche a Corato verrà proposta una petizione popolare per portare l'indagine all'attenzione del consiglio comunale e della Asl Bari. Ottenuti i primi dati, verranno geolocalizzate le patologie, creando una mappa della città che indicherà eventuali zone a rischio. Lo studio inizierà tra 6 mesi, mentre i risultati arriveranno entro due anni.



CORATO ADESSO RESTANO DA EFFETTUARE I PRELIEVI DI ACQUA DAI POZZI A RIDOSSO DEL VECCHIO IMPIANTO DI VIA BELLOLUOGO

«Nessun gas tossico dalla ex discarica»

I tecnici dell'Università escludono rischi dopo le analisi geo-radar

GIUSEPPE CANTATORE

● **CORATO.** «Dalla ex discarica di via Belloluogo non salgono gas tossici». Parola del dipartimento di scienze della terra dell'Università di Bari che sta conducendo le indagini sul sito in cui negli anni Ottanta il Comune ha stoccato tonnellate e tonnellate di rifiuti solidi urbani. In questi giorni i tecnici dell'ateneo stanno eseguendo verifiche geo-radar nel sottosuolo, tomografie elettriche per analizzare la stratificazione del terreno e saggi su tutta l'area per poi effettuare ulteriori valutazioni in laboratorio.

«Le verifiche sulla presenza di eventuali emissioni di gas tossici hanno dato esito completamente negativo» fa sapere il Comune. «Nel frattempo sono state realizzate anche delle sequenze video utilizzando un drone, mentre restano da effettuare i prelievi di acqua nei pozzi a ridosso della ex discarica per verificare eventuali compromissioni della falda». Un primo report intermedio sugli accertamenti in corso verrà consegnato a Palazzo di città nei prossimi giorni. Ma occorre tenere la guardia alta: conoscere la natura dei rifiuti depositati per quasi un decennio



AMBIENTE
Non salgono gas tossici dal suolo della ex discarica di via Belloluogo

nei circa trenta metri di profondità della cava è fondamentale per scongiurare eventuali rischi per la salute pubblica. «Il personale dell'Asipu - informa ancora il Comune - ha intanto effettuato delle operazioni di diserbo manuale e meccanico lungo il perimetro del sito per una larghezza di circa cinque metri, ripulendo la superficie di pneumatici, vetro, rifiuti urbani, plastica, barattoli metallici e anche pezzi d'amianto per i quali è stata attivata la procedura di rimozione pre-

via concessione di una proroga sui termini di adempimento all'ordinanza sindacale. A metà dicembre il Tribunale amministrativo regionale ha infatti bloccato l'ordinanza comunale che intimava alla famiglia Leone, proprietaria del suolo, di procedere alla bonifica del terreno, stabilendo invece che la rimozione dei rifiuti debba essere effettuata direttamente dal Comune.

Lo stesso Tar ha poi fissato per l'8 giugno prossimo l'udienza pubblica in cui ver-

rà effettuato un più approfondito esame della questione. «Stiamo svolgendo il nostro ruolo di messa in sicurezza e verifica sulla eventuale pericolosità dell'ex discarica in ottemperanza ai provvedimenti giurisdizionali adottati dal Tar - afferma il sindaco **Massimo Mazzilli** - Non lesineremo alcuno sforzo per accertare la reale situazione e, ove necessario - conclude il primo cittadino - bonificare il sito pur di assicurare la massima sicurezza possibile alla cittadinanza».

RUVO LE GRANDI MANOVRE PER LE COMUNALI: IL CENTRODESTRA GIÀ AL LAVORO CON ANTONELLO PAPARELLA. I DEMOCRATICI ALLE PRIMARIE

Giù i veli dai «Grilli rubastini»

Avviato l'iter per ottenere dal movimento nazionale l'ok a presentare una lista col simbolo M5S

ENRICA D'ACCIO

● **RUVO.** Anche a casa dei «Grilli Rubastini» è cominciata la maratona per le comunali di giugno. Nei giorni scorsi, i sostenitori del movimento hanno confermato l'intenzione di partecipare alle prossime amministrative e hanno avviato l'iter per ottenere dal Movimento nazionale la certificazione necessaria per presentarsi con il simbolo dei Cinque stelle.

«Stiamo per completare la lista - annunciano dalla sezione cittadina - da inviare al blog per la certificazione». Per correre con il movimento, infatti, bisognerà dimostrare di non avere un'ombra nel proprio curriculum, non solo giudiziario ma anche politico, e avere già alle spalle iniziative di militanza Cinque stelle. Una selezione ancora più spietata, chiamata non a caso «la graticola», aspetta poi colui che vorrà candidarsi alla poltrona di primo cittadino. Le bocche sono più che cucite. «Ci sono un paio di candidature ma decideremo, a tempo debito, tutti insieme». Molto più chiari, invece, i temi della futura campagna elettorale. «Turismo, agricoltura e soprattutto sociale. A Ruvo ci sono oltre 320 famiglie che vivono in povertà. Il baratto amministrativo e il reddito di cittadinanza sono solo alcune delle misure già sperimentate in altri comuni che potremmo replicare a Ruvo».

Nel futuro della città, niente più cemento: «Non siamo certo in emergenza abitativa e non servono nuovi spazi per le nostre attività produttive. Che senso ha creare una nuova zona ar-

tigianale se quella esistente è piena di capannoni vuoti?». Tutela dell'ambiente anche con la gestione dei rifiuti. «Benissimo i risultati ottenuti con il porta a porta ma devono spiegarci perché differenziamo di più e non paghiamo di meno». L'anima contestatrice emerge sul caso espropri: «Il debito lo deve pagare chi lo ha provocato, chi ha comprato case e terreni. Non ci sono altri soluzioni al di fuori di que-

sta».

Bisognerà aspettare aprile per conoscere nomi e volti dei candidati Cinque stelle mentre è già tempo di candidature per gli altri partiti e movimenti. A destra, già partita la campagna elettorale di **Antonello Paparella**, sostenuto da Forza Italia, Noi ruvesi, Patto per la città, Alleanza per Ruvo, Conservatori e Riformisti, Democrazia cristiana. All'estrema sini-

stra, Sel e Rifondazione puntano su **Pasquale Raffaele**. La civica «Un Cantiere in Comune» sostiene **Vito Cantatore** mentre la coalizione «Uniti per Ruvo», con Scelta civica, ha scelto **Mariatiziana Rutigliani**. In casa Partito democratico, infine, attesa per la presentazione delle candidature per le primarie che decreteranno il candidato vincitore non prima del 13 marzo.

POLITICA
Partiti in fermento in vista delle prossime elezioni comunali



CORATO DUE GIORNI DI EVENTI

Per i non vedenti una campagna di sensibilizzazione

● **CORATO.** Due giorni di eventi per sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti delle persone non vedenti. La sezione coratina dell'unione italiana ciechi e ipovedenti di Corato e Ruvo torna a celebrare la giornata nazionale del «braille» e stavolta lo fa insieme alla onlus «Gocce nell'oceano», l'associazione di promozione sociale che in città si occupa di bambini e ragazzi disabili.

Questa mattina a partire dalle 10.30 i volontari faranno visita agli studenti della scuola media «Imbriani». Alcuni rappresentanti dell'Uici, fra i quali il tifologo **Vincenzo Roto**, illustreranno ai ragazzi il funzionamento del metodo «braille», il sistema di scrittura e lettura a rilievo per non vedenti. Sarà presente anche **Natale Buonarota**, autore del libro di poesie «Cristalli nel buio di una notte qualunque» pubblicato proprio in «braille». Lo stesso autore terrà un ulteriore incontro questa sera nella libreria Sonicart di via Dante.

Domani, invece, le iniziative si sposteranno sul grande schermo. Alle 18 nella sala del «Cinema Elia d'Essai», con ingresso gratuito ad invito, verrà proiettato il film documentario «Il colore dell'erba», realizzato in collaborazione con Rai Tre. Ospite delle due associazioni organizzatrici sarà la regista **Juliane Biasi Hendel**. La pellicola, che si caratterizza per la sua elevata fruibilità da parte del pubblico non vedente, narra le vicende di due ragazze non vedenti alle prese con le emozioni e le sfide della vita che si rivelano essere identiche a quelle dei loro coetanei. Gli appuntamenti rientrano nel più ampio progetto di «Gocce nell'oceano» che nel 2016 intende celebrare le giornate dedicate alla disabilità.

L'iniziativa, denominata «Due ciechi dovranno pur vedere più di uno», fa parte del Programma delle attività culturali della Regione.

[g.cant.]

Segnala le tue attività artistiche e le tue iniziative nel campo dello spettacolo e del divertimento a: cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it



MESE DELLA MEMORIA: INCONTRI CON EVA GIOVANNINI Antonia Arslan al «Dolceamaro»

■ Antonia Arslan (foto) ed Eva Giovannini per il mese della memoria in Puglia: oggi e domani eventi dedicati per la manifestazione organizzata dall'Associazione Presidi del libro. Antonia Arslan è stata ospite nelle scuole di Bisceglie e prosegue il suo giro in Puglia (Tricase e Martina Franca). Oggi pomeriggio sarà al Caffè D'Arte DolceAmaro di Bari (ore 18,30, via

S. Francesco d'Assisi). «Europa anno zero. Il ritorno dei nazionalismi (Marsilio, 2015) è il titolo del libro di Eva Giovannini, inviata del programma di Rai Tre «Ballarò», che continua il suo tour. Oggi sarà a Conversano, con gli studenti della scuola San Benedetto. Inoltre oggi a Bitetto Polo Liceale «E. Amaldi», ore 10 Seminario della studiosa Marisa Ines Romano sul tema «La cultura yiddish». Tutto il programma completo degli eventi è su www.presidi.org



JAZZ IL NUOVO PROGETTO PRESENTATO A BARI. SPERANDO IN UN DISCO DA COLLEZIONE

C'è un magico «Ottovolante»

Successo di Roberto Ottaviano al Forma

di UGO SBISÀ

Guardarsi alle spalle per vedere il futuro: da questo principio – che non vuol essere solo un *calembour* – è partito il sassofonista Roberto Ottaviano per allestire *Ottovolante*, il suo nuovo progetto presentato al Teatro Forma per l'associazione «Nel Gioco del Jazz» e destinato a diventare il suo prossimo disco (la registrazione live è stata effettuata proprio durante la performance barese). Un progetto, ancora, che appare sin da subito abbastanza distante dalle atmosfere per così dire esoteriche dell'ultimo cd *Astrolabio* che dimostra l'estrema versatilità del jazzman barese.

Guardarsi alle spalle, allora, per cogliere le suggestioni e il senso della ricerca di un passato ancora gravido di idee, ovviamente per chi abbia gli strumenti intellettuali e tecnici per intenderle. E nel caso specifico, il passato musicale che Ottaviano prende a modello è quello degli Anni '50 e '60 negli Stati Uniti, un'epoca di grandi fermenti artistici e sociali che portarono alla nascita del cosiddetto free jazz; un fenomeno che Ottaviano ben conosce, ma che in questo caso considera soltanto in quella sua fase embrionale, ben rappresentata dalle prime sortite armolodiche dell'*Ornette Coleman* di *Dee Dee* o dall'*Eric Dolphy* di *254*. Ed anzi, è proprio la ricerca avanguardistica di Dolphy, che sondò l'universo della musica modale in una direzione quasi diametralmente opposta a quella intrapresa dall'ultimo Coltrane, a stuzzicare la fantasia di Ottaviano anche

perché, com'è noto, la prematura scomparsa di Dolphy, spentosi a soli 36 anni nel 1964, rappresenta il filo spezzato di un percorso che pochi altri musicisti vollero proseguire.

Accanto a questi due punti d'approdo, l'Ottovolante abbraccia poi anche autori più «tradizionali» ma non per questo meno rappresentativi passando, tra gli altri, da *Johnny Come Lately* e *A Flower Is a Lovesome Thing* della coppia Ellington – Strayhorn al funky di *Slim Jim* di Donald Byrd e al danzante *Mandela* di Dollar Brand/Abdullah Ibrahim. Una scelta ragionata e ben costruita che nelle esecuzioni del gruppo si arricchisce, oltre che degli assoli virtuosistici di Ottaviano al sax soprano, anche del contributo del buon trombettista tedesco Tomas Heberer e del prezioso lavoro di una sezione ritmica nella quale accanto al contrabbassista Giorgio Vendola e al batterista Enzo Lanzo – due garanzie del jazz pugliese – si impone il campano Pasquale Mirra il cui vibrato ricorda certe sonorità tipiche delle incisioni Blue Note che, appunto a cavallo tra i Cinquanta e i Sessanta, videro Bobby Hutcherson partecipare agli album protoavanguardistici di personaggi come Jackie McLean e lo stesso Dolphy.

Applausi più che convinti da parte dell'entusiasta pubblico del Forma, in attesa che le emozioni del concerto possano essere rivissute con l'ascolto di un disco che ben figurerebbe nelle collezioni degli appassionati.



TEATRO FORMA Roberto Ottaviano

Camerata Milenkovich per le donne



■ Martedì 8 marzo il Violinista Stefan Milenkovich (foto) salirà sul palco del Teatro Showville per un concerto dedicato a tutte le donne. Infatti tutte le spettatrici potranno acquistare un biglietto d'ingresso a loro «dedicato» scontato del 50%. La Camerata Musicale Barese vuole così rendere omaggio al «gentil sesso» per la Festa della donna. Stefan Milenkovich, nativo di Belgrado, ha iniziato lo studio del violino all'età di tre anni, dimostrando subito un raro talento che lo ha portato alla sua prima apparizione con l'orchestra, come solista, all'età di sei anni ed incominciando una carriera che lo ha portato ad esibirsi in tutto il mondo. È stato invitato, all'età di 10 anni, a suonare per il presidente Ronald Reagan in un concerto natalizio a Washington, per il presidente Mikhail Gorbaciov quando aveva 11 anni e per il Papa Giovanni Paolo II all'età di 14 anni. Per il concerto è valida la formula «A Teatro con mamma e papà», riservata ai ragazzi e ragazze fino a 15 anni di età, con un costo del biglietto di soli 5 euro. Sconto speciale anche per i giovani fino a 25 anni: sempre 5 euro. Info: Camerata Musicale Barese Via Sparano 141, tel. 080/5211908 o sul sito internet www.cameratamusicalebarese.it.

tone micidiale della balbuzie per il becchino (è Iannello che cacaglia!) ne risulta esaltata una dimensione di grottesco *humor*; di disincanto abbastanza partenopeo che giova alla godibilità dell'insieme. *I giocatori* procede così, accompagnato dalla regia di Iannello, in equilibrio fra il realismo da «tradizione napoletana» e un più surreale gioco tragicomico, dove le maschere indossate per il «grande colpo finale» sono burlesco travestimento tutto teatrale, in attesa che la recita, con il suo gioco, riprenda. Insieme a Carpenteri scombinato «matematico napoletano» benissimo incarnato, popolano il tinello e il gioco Iannello (becchino balbuziente e amoroso di prostitute dell'est), Tony Laudadio (attore che cerca emozioni rubando nei negozi), Luciano Saltarelli (ex barbiere, ex marito, ex in genere).

Applausi, risate del pubblico. *I Giocatori* si replica al Kismet stasera alle 21, domani alle 18.

MONOPOLI

CAPITANERIA DI PORTO	080/9303105
POLIZIA MUNICIPALE	080/9373014
PRONTO SOCC.	080/742025 - 080/4149254
GUARDIA MEDICA	080/4149248
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
NOYA via Lepanto, 59	

CONVERSANO

POLIZIA MUNICIPALE	080/4951014
CONSORZIO DI VIGILANZA URBANA E RURALE	080/4951286
PRONTO SOCCORSO	080/4952100
GUARDIA MEDICA	080/4091232
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
L'ABBATE via Matteotti, 59	

MOLA DI BARI

CAPITANERIA DI PORTO	080/9303105
POLIZIA MUNICIPALE	080/4738214
PRONTO SOCCORSO	080/4717706
GUARDIA MEDICA	080/4717748
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
FORNARI via De Nicola, 104	

POLIGNANO A MARE

POLIZIA MUNICIPALE	080/4240014
PRONTO SOCCORSO	080/4240759
GUARDIA MEDICA	080/4247062
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
TARANTINI via Sarnelli, 63	

PUTIGNANO

POLIZIA MUNICIPALE	080/4911014
PRONTO SOCCORSO	080/4911923
GUARDIA MEDICA	080/4050815

BITONTO

POLIZIA MUNICIPALE	080/3751014
PRONTO SOCCORSO	080/3737211
GUARDIA MEDICA	080/3737253
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
VACCA BIANCA piazza Cavour, 9	

ALTAMURA

POLIZIA MUNICIPALE	3141014
GUARDIA MEDICA	3108201
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
GIORDANO via Selva, 73/A	

GIOIA DEL COLLE

POLIZIA MUNICIPALE	3484014
PRONTO SOCCORSO	3489214
GUARDIA MEDICA	3489500
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
FAVALE via Cavour, 110	

GRAVINA IN PUGLIA

POLIZIA MUNICIPALE	3267463
PRONTO SOCCORSO	3108517
GUARDIA MEDICA	3108502
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
SELVAGGIUOLO corso Aldo Moro, 92	

SANTERAMO IN COLLE

POLIZIA MUNICIPALE	3036014
PRONTO SOCCORSO	3036011
GUARDIA MEDICA	3032228

GIOVINAZZO

POLIZIA MUNICIPALE	080-3942014
PRONTO SOCCORSO	080-3357807
GUARDIA MEDICA	080-3947805
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
DEL PRETE piazza G. Garibaldi, 37	

MOLFETTA

POLIZIA MUNICIPALE	3971014
CAPITANERIA DI PORTO	3971727 - 3971076
PRONTO SOCCORSO	3349292
GUARDIA MEDICA	3349264
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
dalle 20 alle 22	
GRILLO via Sant' Angelo	
Dopo le 22 via G. Marconi, 1	336/82.30.40

RUVO

POL. MUNICIPALE	080/3611014 - 080/9507350
PRONTO SOCCORSO	118 - 080/3611342
GUARDIA MEDICA	080/3608226
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
LEONE via V. Nenni, 16	

TERLIZZI

POLIZIA MUNICIPALE	3516014
PRONTO SOCCORSO	3516024
GUARDIA MEDICA	3510042
FARMACIA REPERIBILE NOTTE	
GEMMATO viale Roma, 27	

APPUNTAMENTI

OGGI SABATO

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti

Alle 9.30 alla Sala degli Specchi di Palazzo di Città a Bitonto l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS presentano la «Fiera del sociale». Alle 10, inaugurazione della Fiera del sociale e salute delle autorità. Alle 10.30 «Luce attraverso il buio», presentazione di un percorso plurisensoriale alla scoperta del «Percepire Sentendo», superando il mero vedere. Alle 11, partita dimostrativa di Showdown, disciplina sportiva per non vedenti. Intervento di campionesse in carica a livello nazionale ed internazionale. Alle 11.30, dimostrativa di calcio a 5 per videolesi: intervento di calciatori non vedenti facenti capo alla compagine nazionale. Alle 17, Caffè letterario «Pari opportunità a confronto». Dibattito sulla relatività dei concetti «normalità» e «diversità». Mostra di riproduzioni in legno di monumenti celebri e manufatti artigianali ed uncinetto e chiacchierino. Sportello di consulenza tifloinformatica dedicata alle tecnologie assistive apple per videolesi. Info 080.5429082 - 366.6162850 - 349.1965702.

La cultura yiddish nella produzione letteraria...

A Bitetto alle 10 all'Auditorium Polo Liceale «E. Amaldi» seminario della studiosa Marisa Ines Romano sul tema «La cultura yiddish nella produzione letteraria europea del '900».

Rinviato l'incontro con Rocco Papaleo

L'incontro stampa con Rocco Papaleo, previsto alle 11.30 al Grande Albergo delle Nazioni a Bari (Lungomare Nazario Sauro), per presentare il suo nuovo film *Onda su Onda*, è spostato a mercoledì 24 febbraio sempre alle 11.30.

Convegno «Emofilia e i suoi problemi aperti»

Alle 12, a «La Chiesa di Chietri» ad Alberobello, convegno medico «Emofilia e i suoi problemi aperti». Il programma prevede due momenti la parte teorica rivolta ai medici. Prima sessione, moderatori Stefano Antoncecci e Maurizio Margaglione; relatori Antonella Caroli, Mario Schiavoni, Grazia Iaffaldano «Le Mec, l'accordo stato regione e la realtà Pugliese - il progetto Day Service - l'emofilia integrazione sociale». Seconda sessione, moderano Cosimo Pietro Ettore, Paola Giordano. Relatori, Renato Marino, C. P. Ettore, S. Antoncecci, «La gestione del dolore alla luce della Legge 38 - il dolore nell'emofilia: il controllo farmacologico - la terapia dell'emofilia: i nuovi farmaci. Terza Sessione, moderatori, Mario Schiavoni, Angela Maria Todisco. Relatori: Giuseppina Lelli, Hilary Pugliese, Clarissa Bruno «I più comuni difetti posturali: il piede - il trattamento fisioterapico come prevenzione del danno muscoloscheletrico - il ruolo riabilitativo della FKT».

«Bari Bizantina», itinerario Pugliarte

Alle 17 appuntamento con l'itinerario «Bari Bizantina». Punto d'incontro in piazza Odegitria. Visita alla Cattedrale di San Sabino, Museo Diocesano (Exultet II), Chiesa di San Giovanni in Crisostomo (rito bizantino). Prenotazione a info@pugliarte.it

«Salviamo il cinema Armenise»

Alle 17.30 incontro del comitato «Salviamo il cinema Armenise» nei pressi dell'ex cinema.

«Gli scrittori russi» alla libreria Laterza

Alla libreria Laterza, alle 18, «Un mappamondo di libri», ciclo promosso da Donne in corriera in collaborazione con Associazione Italiana Insegnanti di Geografia sul tema «Gli scrittori russi» con la partecipazione di Rosario Sommella.

«Destiny files: il potere delle coincidenze»

Alla libreria Roma, Ite 18, Marco Cesati Cassin presenta «Destiny files: il potere delle coincidenze». Info 080/521.12.74 - 348/793.14.23.

«L'anno scorso andava il rosso» ad Adelfia

Alle 18 alla Biblioteca Comunale «Antonio Cafaro in corso Umberto I, 119 ad Adelfia, presentazione del libro «L'anno scorso andava il rosso» di Alessandra Colucci. Saluto del Sindaco di Adelfia Vito Antonio Antonacci. Intervengono Alessandra Colucci e Antonella Rondinone.

«Io vivo per me» di Rita Calia a Bitonto

Alle 18.30 alla Biblioteca Comunale «Eustachio Rogadeo» in via Rogadeo, 52 a Bitonto, Rita Calia presenterà il suo libro «Io vivo per me».

«Protagonisti della Pedagogia» all'Eccezione

Alle 18.30, all'Eccezione - Cultura e Spettacolo di Puglia Teatro, in via Indipendenza 75 a Bari, terzo ed ultimo incontro del ciclo di appuntamenti-spettacolo «Civiltà dell'insegnamento - Docenti e discenti», a cura di Vittoriano Caporale, che questa volta avrà per argomento i «Protagonisti della Pedagogia - Carella, Santomauro, Calò...»; Rino Bizzarro interpreterà alcuni brani da «L'educazione morale oggi» di Gaetano Santomauro, da «Un maestro d'altri tempi: Mauro Carella», e dal «Corso di pedagogia» di Giovanni Calò.

«Occhio al Diabete!», incontro a Noci

Alle 18.30, nella Sala Convegni di Via Pio XII di Noci, si svolgerà la seconda delle conferenze medico-scientifiche 2016, promosse ed organizzate dall'UTEN (Università della Terza Età di Noci). Il prof. Vincenzo d'Ambrosio Lettieri relaziona sul tema «Occhio al Diabete!». Introduce Nicola Simonetti.

«Neo-scienza e coscienza spirituale»

Alle 18.30, a Conversano, alla Masseria dei Monelli, Davide Damiani ci parlerà di «Neo-scienza e coscienza spirituale» in relazione al mondo vegetale. Prenotazione allo 080/495.97.20; 339/770.50.75.

«L'uomo che non riusciva a morire» alla Zaum

Alle 18.30 alla libreria Zaum in via Cardassi 85/87 a Bari, presentazione del libro «L'uomo che non riusciva a morire» di Tony Laudadio.



ASSOCIAZIONI ANDRIA

Donato un defibrillatore all'Avis di Andria

Un gesto di solidarietà reso possibile da "Run to Gift"

RUN TO GIFT

REDAZIONE ANDRIAVIVA
Domenica 21 Febbraio 2016

Un gesto di grande solidarietà attraverso la consegna di un macchinario che può salvare la vita degli sportivi. Ieri sera presso il Circolo Tennis di Andria, il Forum Città di Giovani Andria e il Rotaract Club Trani hanno donato all'Avis di Andria, che a loro volta lo hanno consegnato alla struttura sportiva, il defibrillatore acquistato con i proventi della maratona "Run To Gift" svoltasi lo scorso 13 dicembre.

Si tratta di un'iniziativa che vuole andare oltre la mera partecipazione sportiva con l'intento di sensibilizzare la cittadinanza ai temi della beneficenza e della solidarietà mediante piccoli gesti che possono seriamente contribuire a migliorare le cose.

Nell'occasione Mariagrazia Jannuzzi, presidente Avis Andria, ringraziando i presenti e gli organizzatori per l'iniziativa, ha ribadito che donare non solo costituisce un gesto importante e solidale ma è anche una sana abitudine.





Terlizzi - domenica 21 febbraio 2016 Attualità

Dalle 8 alle 12

L'Avis organizza la giornata della donazione del sangue

Stamattina presso il centro trasfusionale dell'Ospedale Sarcone



avis trasfusione © nn

di LA REDAZIONE

L'Avis ha organizzato per stamattina, domenica 21 febbraio, la Giornata delle Donazione del Sangue.

"Da un seme nasce un fiore. Da una goccia nasce la vita. Un piccolo aiuto per donare la speranza": questo è il motto dell'iniziativa, che si terrà presso il centro trasfusionale dell'ospedale Sarcone.

I volontari dell'Avis e il personale medico del complesso ospedaliero accoglieranno i donatori nell'arco della mattinata: porte aperte dalle 8 alle 12.

I donatori FIDAS 'scendono in pista'

Scritto da Comunicato

Domenica 21 Febbraio 2016 19:33



Cari Ragazzi,

la FIDAS-FPDS, presente in Puglia da ben 39 anni, promuove la cultura della donazione volontaria, gratuita, responsabile e periodica del sangue e dei suoi componenti.

Sin dalla sua costituzione, la nostra associazione ha rivolto particolare attenzione alla realtà giovanile, impegnandosi in progetti atti a promuovere non solo il dono del sangue, ma anche il volontariato, la cittadinanza attiva e la pratica di stili di vita sani e corretti.

L'interesse per i giovani, come donatori del futuro, ci ha spinto ad approfondire l'analisi dei vostri comportamenti e del vostro modo di divertirvi, con l'obbiettivo di proporre iniziative volte a preservare la vostra preziosa incolumità.

Le statistiche ci dicono che gli incidenti stradali che, troppo spesso vedono coinvolti i giovani, non sono solo causati dal consumo di sostanze alcoliche o stupefacenti, ma anche da disattenzione o eccessiva velocità.

Da questa considerazione è nato il progetto "I Donatori FIDAS scendono in pista".

La preziosa collaborazione con ACI-Bari e altri partners ci ha permesso di istituire un concorso rivolto ai giovani donatori con un'età compresa fra i 18 e i 23 anni, in possesso di patente B e che effettuino almeno due, o multipli di due, donazioni di sangue e/o emocomponenti nel periodo dal 1° ottobre 2015 al 31 luglio 2016.

Fra tutti i ragazzi che invieranno la domanda di partecipazione al concorso, verranno estratti 100 nominativi che parteciperanno ad un corso teorico/pratico di guida sicura presso l'autodromo di Vallelunga (Roma). Per i vincitori sarà un'esperienza altamente formativa e sicuramente indimenticabile.

Il nostro augurio è che questo importante progetto sia per voi giovani un'opportunità di riflessione sul dono del sangue e sull'importanza di adottare uno stile di guida corretto, che possa tutelare il bene più prezioso: la vita.

Aspettiamo le vostre schede di partecipazione.

Forza ragazzi, donare è bello!

Per tutte le informazioni visitate il sito: www.federazionepugliesedonatorisangue.it

Fondazione Antiusura: no a sponsorizzazione “Gioco del Lotto” al teatro Petruzzelli di Bari

Maria Raspatelli 21 febbraio 2016



La Fondazione antiusura San Nicola e S.S. Medici di Bari, il Cartello “Insieme contro l’Azzardo” e la campagna “Mettiamoci in Gioco Puglia” sono scesi in campo contro l’iniziativa di Lottomatica che ha deciso di sponsorizzare eventi e spettacoli al teatro Petruzzelli di Bari: bisogna bloccare “l’iniziativa di Lottomatica” e spiegare “i pericoli dell’azzardo e che partecipando agli spettacoli si dà forza economica ad un’industria, qual è l’azzardo, che semina la rovina delle persone, delle famiglie, dei giovani e dell’economia virtuosa”.

Questo è l’appello che le organizzazioni contro il gioco d’azzardo hanno rivolto all’amministrazione comunale di Bari e al sindaco Antonio Decaro, attraverso una nota diffusa ai media.

Le tre organizzazioni si aspettano piuttosto dal Comune di Bari un impegno per “una campagna di informazione e sensibilizzazione sui danni” dell’azzardo, in coerenza “con l’ordine del giorno approvato all’unanimità dal Consiglio comunale nel maggio del 2012” e “con l’impegno assunto con la campagna Mettiamoci in gioco in occasione della presentazione al Comune di Bari del manifesto nazionale”.

“Gli organismi dirigenziali del Petruzzelli – recita la nota – dovrebbero usare le potenzialità comunicative del Politeama per avvicinare il pubblico verso forme di bellezza e cultura che stimolano l’individuo a una partecipazione attiva alla socialità e che incentivano la vita”.

Maria Raspatelli



Corato - domenica 21 febbraio 2016 Attualità

La Murgia ancora una volta è protagonista, paesaggio bellissimo troppo spesso rovinato da chi lo scambia per discarica

Da “sospettato” a “eroe”. La storia dell’uomo che dona nuova vita al vetro

Le Guardie per l'ambiente pensavano che stesse andando a scaricare rifiuti in una discarica abusiva sulla Murgia. E' servito poco per capire, invece, che lui quella zona la stava ripulendo

di **LA REDAZIONE**

C'è chi abbandona e chi fa rinascere, anche quando si tratta di rifiuti. La Murgia ancora una volta è protagonista, paesaggio bellissimo troppo spesso rovinato da chi lo scambia per discarica.

Quella che pubblichiamo qui di seguito è una storia di vita nuova. Ancora rara, purtroppo. E' l'esperienza di un architetto che prova a far rivivere i rifiuti usando l'arte e la creatività come mezzi principali. Le Guardie per l'ambiente pensavano stesse andando a scaricare rifiuti in una discarica abusiva. E' servito poco per capire invece che, lui, la Murgia la stava ripulendo.

Ecco la sua esperienza

«Scrivo per complimentarmi per il servizio volontario delle Guardie per l'ambiente. Sono un escursionista ed amante della natura oltre ad essere uno dei soci fondatori dell'associazione di promozione sociale Fucina Domestica che ha sede ad Andria.

Una domenica mattina di dicembre, dopo aver notato qualche mese fa una discarica abusiva sulla Murgia nei pressi di San Magno, mi sono recato sul posto per recuperare i "boccioni" di vetro abbandonati in aperta campagna. L'intenzione era quella di realizzarne un allestimento presso la nostra associazione, riconvertendo il materiale di scarto in oggetto d'arredo.

Dotato di guanti e sacchetti oltre che di buona volontà, accosto l'auto sul ciglio della strada e mentre sto per scendere, mi accorgo che una volante delle guardie per l'ambiente di Corato è proprio dietro di me. La prima reazione è stata d'imbarazzo, nel dover spiegare che non ero lì per buttare rifiuti ma, per ripulire.

Spiegato l'equivoco senza nessuna difficoltà, in quanto la discarica era già stata segnalata in precedenza dai volontari, la gentilezza la cordialità e la professionalità degli agenti è stata veramente tanta.

Caricato il vetro in auto (con il prezioso aiuto delle Guardie) e dopo esserci scambiati i reciproci recapiti ci siamo salutati. La mia promessa è stata quella di inviare delle foto di come sarebbero state trasformate le bottiglie recuperate nella discarica».



Rifiuti, c'è chi li abbandona e chi li fa rinascere © CoratoLive.it

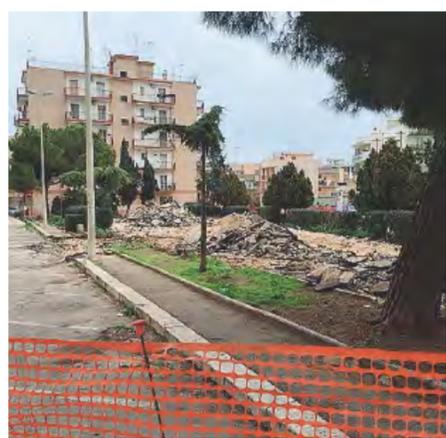
GIOVINAZZO LA LEGA DEL CANE HA DENUNCIATO ALCUNI EPISODI A CARABINIERI, POLIZIA URBANA E GUARDIE CAMPESTRI

Appello dai volontari «Fermate il killer dei cani»

Nelle campagne vengono prima avvelenati e poi finiti a colpi di fucile

GIOVINAZZO VIA AI LAVORI

In piazzetta Cairoli avviato il cantiere per il cambio di look



RIQUALIFICAZIONE Sopra il cantiere; qui sopra, ecco come verrà piazzetta Cairoli



● **GIOVINAZZO.** Piazzetta Cairoli pronta a cambiare look. Sono partiti i lavori che puntano a trasformare l'area alla periferia sud di Giovinazzo situata di fronte al comprensorio delle ex «Acciaierie e Ferriere Pugliesi». Il progetto, come si legge nel capitolato, prevede l'esecuzione di opere «di riqualificazione straordinaria». In pratica si tratta di ridefinire completamente il perimetro della piazzetta, oggi tagliata in due da uno spezzone di asfalto della vecchia via Bitonto, con un aumento considerevole della superficie occupata dalle aiuole e dal verde pubblico.

«L'obiettivo è rigenerare l'intero isolato compreso tra via Bitonto, via Cairoli e via De Gasperi», spiega il sindaco **Tommaso Depalma**. «Partiamo dalla realizzazione della piazzetta, il cui progetto di riqualificazione risale ad un anno fa, ma se riusciremo ad ottenere altri fondi procederemo oltre, con il rifacimento dei marciapiedi delle strade interessate e la collocazione di ulteriori aiuole».

Più nel dettaglio, sull'area verranno costruite due piazzette circolari connesse tra di loro mediante un vialetto curvilineo, sulle quali saranno realizzate, con la tecnica dei muretti a secco, delle gradinate circolari utilizzabili dai cittadini come sedute. È prevista inoltre la riproposizione, in scala ridotta, del tracciato della vecchia via Bitonto con lo scopo di conservare la memoria di una strada che ha un significato molto particolare per Giovinazzo, in quanto unica via di accesso allo stabilimento delle «Acciaierie e Ferriere Pugliesi» e di collegamento con la campagna.

La piazzetta sarà abbellita da 20 nuovi arbusti di ginepro, mentre per quanto riguarda gli alberi con «radici profonde» saranno collocati cinque «Quercus» e sette «Prunus». I lavori affidati alla ditta barese Terlizzi Srl, finanziati da fondi comunali per un importo complessivo al netto del ribasso di circa 54mila euro, dovrebbero essere completati nell'arco di quattro mesi. *[nicola palmitotto]*

MINO CIOIA

● **GIOVINAZZO.** Cani avvelenati e presi a fucilate. A denunciare diversi episodi di questo genere è la sezione locale della lega del cane, dopo che ha rinvenuto nelle campagne di Giovinazzo le carcasse di due esemplari a quattro zampe uccisi da ignoti. Che si tratti di cacciatori in cerca di prede fuori stagione, o di qualcuno che voglia verificare la propria abilità con la mira, è tutto da stabilire. A cadere vittime di quello che è a tutti gli effetti un reato, secondo le recenti norme, sono stati almeno due cani padronali. Non randagi ma animali lasciati a guardia di fondi e immobili agricoli.

«Non abbiamo avuto la sensazione

ha affermato il presidente della lega del cane giovinazzese - che si sia trattato di episodi capitati come conseguenza di tentativi di furto. I proprietari dei cani lo hanno escluso dopo aver verificato se mancava loro qualcosa o se ci fossero tracce di scasso o furti». Si tratterebbe quindi di atti deliberati, di un gioco crudele, sul cui motivo tutti cercano una spiegazione. Le carcasse degli animali sono state rinvenute tra gli uliveti della zona dove sorge il depuratore comunale, a ridosso della linea ferroviaria in direzione Bari. Entrambi gli episodi, come confermano dalla Lega del cane, sono stati denunciati ai Carabinieri e segnalati alla Polizia locale. Quest'ultima ha

IL CAPO DEI VIGILI

«Il territorio è vasto, per noi è difficile poterlo tenere sotto controllo»

interessato anche gli uomini del Consorzio delle guardie campestri.

«L'agro di Giovinazzo - afferma il comandante della Polizia locale, **Mimmo Camporeale** - è vasto e per noi è difficile poterlo tenere sotto controllo. Per questo ci siamo rivolti alle guardie campestri. Loro conoscono ogni singola stradina, ma oltretutto pattugliano costantemente le campagne. Abbiamo chiesto loro di segnalarci qualsiasi soggetto possa mostrare segni di sospetto, per poi identificarlo e capire se possa o meno essere

l'autore di quelle uccisioni». I soci della Lega del cane, comunque, non si rassegnano all'idea che qualcuno possa far del male deliberatamente al miglior amico dell'uomo. Per questo vo-

gliano che l'attenzione da parte di tutti rimanga alta, per poter scongiurare ulteriori episodi di maltrattamenti o, come in questi casi, di uccisioni di animali domestici.

I loro sforzi sono stati fin qui premiati dalla ormai scarsa presenza di randagi su tutto il territorio comunale. Hanno avviato programmi di adozione che hanno avuto successo, con l'affidamento di trovatelli e randagi in ogni parte d'Italia. Perciò rimangono indignati di fronte alla ferocia di chi, senza alcuno scrupolo, decide di puntare un fucile verso un cane legato o lasciato in un recinto, oppure di avvelenarlo offrendogli cibo adulterato o addizionato con sostanze nocive.



L'ALLARME
I volontari della Lega difesa del cane hanno lanciato l'allarme sulla presenza di persone che si divertono ad avvelenare e poi uccidere a colpi di fucile i cani che trovano nelle campagne



BITONTO ANCORA SOLIDARIETÀ AL TECNICO COMUNALE

Minacce a Sangirardi un corteo e un Consiglio

ENRICA D'ACCIO

● **BITONTO.** Una manifestazione per le vie della città e un consiglio comunale monotematico «per dare risposta agli interrogativi che questa vicenda solleva». Così il presidio di Libera di Bitonto, dopo la lettera minoritaria inviata a **Giuseppe Sangirardi**, capo del settore territorio del Comune.

«Il vile atto perpetrato contro l'ing. Sangirardi e la sua famiglia, segna il punto più basso di una serie di atti intimidatori nei confronti di amministratori e dirigenti del nostro comune. Il Presidio Libera di Bitonto sente il dovere di fare sentire la propria vicinanza all'ing. Sangirardi, con la consapevolezza, purtroppo acquisita da esperienze passate, che l'isolamento aiuta l'intento dei criminali. Siamo altrettanto consapevoli che serva uno scatto di civiltà da parte della cittadinanza e della politica tutta. Per questo chiamiamo a raccolta il mondo della

società civile e le istituzioni, al fine di esprimere attraverso un forte atto simbolico la condanna unanime di questi episodi. Chiediamo di promuovere una manifestazione per le vie della città che dia conto della volontà di respingere determinate intimidazioni, e un consiglio comunale monotematico per dare risposta agli in-

terrogativi che questa vicenda solleva».

Parole di solidarietà e indignazione anche dal comitato per la Legalità di Bitonto: «manifestiamo profonda indignazione per la vile intimidazione operata nei confronti dell'ingegner Giuseppe Sangirardi. A lui e alla sua famiglia il Comitato esprime vicinanza e solidarietà. La comunità bitontina si stringe intorno al funzionario perbene e faccia sentire ai vigliacchi e disonesti autori dell'avvertimento mafioso, l'isolamento più assoluto». Sul caso, ieri, anche le parole della giunta comunale, guidata da **Michele Abbaticchio**: «Le gravi azioni volte ad intimidire il nostro responsabile del servizio territorio sono da condannare senza «sè e senza ma». La nostra comunità non può accettare gesti che attraverso la violenza e la paura mirano a indebolire il nostro apparato amministrativo, che giorno dopo giorno contribuisce a migliorare la nostra città. Il sindaco e tutta la giunta del governo cittadino sono al fianco di Giuseppe Sangirardi nella certezza che mai azioni di questo tipo possano scalfire la solidità di una comunità».

PRESIDIO DI «LIBERA»

«Serve un forte atto simbolico per la condanna unanime di questi episodi»

CORATO UNA NUOVA ONLUS TENUTA A BATTESIMO

Una «Onda d'urto» per battere il cancro

GIUSEPPE CANTATORE

● **CORATO.** Nessun allarme ma solo tanta, tanta consapevolezza. Medici, pediatri e soprattutto molti cittadini hanno tenuto a battesimo la nascita della onlus «Onda d'urto Corato - Uniti contro il cancro» che propone di condurre uno studio sui malati di tumore della città da 0 a 40 anni.

L'idea è quella di individuare i fattori di rischio legati all'insorgenza di queste patologie, provando poi ad annullarli. «Il protocollo - ha spiegato il presidente della onlus, **Domenico Ungari** - prevede di definire con esattezza quante siano le persone curate con il codice sanitario "048" che indica il cancro, quindi di individuare le zone in cui i pazienti hanno abitato almeno cinque anni prima della diagnosi e infine di analizzarne gli stili di vita e le abitudini alimentari. Tutti i dati ottenuti verranno poi incrociati per capire se esistano fattori comuni, siano essi geografici, ambientali o alimentari». Il progetto appena avviato a Corato prende le mosse da quello nato ad Andria oltre un anno fa, elaborato dal medico **Dino Leonetti**. «Dopo la morte di una mia piccola paziente di soli 16 anni a causa di un tumore - ha raccontato Leonetti - ho cominciato a guardarmi attorno e a chiedermi quanto potessero incidere su queste patologie i luoghi in cui viviamo. Di qui l'intenzione di condurre uno studio partendo dal paziente per scoprire le cause della malattia».

Ad Andria il Comune e la Asl Bat hanno già sottoscritto un protocollo per sostenere il progetto e analizzarne i risultati. «Anche a Corato verrà proposta una petizione popolare per portare l'indagine all'attenzione del consiglio comunale e della Asl Bari» ha chiarito Ungari. «Ottenuti i primi dati, geolocalizzeremo le patologie, creando una mappa della città che indicherà eventuali zone a rischio. Infine medici e pediatri somministreranno ai malati un questionario per capire come vivono. Speriamo di poter iniziare il lavoro tra sei mesi - ha auspicato il presidente della onlus - e di affidare i risultati ad un tavolo tecnico-scientifico entro due anni». Non c'è davvero da perdere tempo. «L'aumento delle neoplasie nei giovani adulti è significativo» ha infatti riferito l'epidemiologo **Antonio Pagnani**. La difesa primaria resta la prevenzione «che inizia da piccoli e addirittura dal grembo materno» come hanno sottolineato le pediatre **Luisa Belsito** e **Lucia Peccarisi**.

Il progetto si propone di fornire «dati oggettivi e non chiacchiere» ha quindi tenuto a dire **Walter Antonucci**, amministratore di sistema presso la Asl Bat. Una beffarda coincidenza ha voluto che la nascita della onlus coincidesse con la morte di **Gianni Ferrucci**, un coratino di soli 27 anni vinto da un raro sarcoma. «Non daremo cure per il tumore - ha concluso Ungari - ma potremo forse limitare l'insorgenza di nuovi casi».

Convegno a Casamassima sui minori scomparsi

21 febbraio 2016

Si terrà sabato 27 febbraio 2016 – ore 9.00, presso l’Aula Magna Università Lum Jean Monnet Casamassima (Bari), il convegno internazionale organizzato dall’Associazione Penelope Italia (Associazione dei parenti e degli amici delle persone scomparse), I.P.A. International Police Association Sezione Italiana, Gens Nova Onlus (Associazione Culturale).



“Modus operandi a confronto delle Polizie Nord Europee e l’attività investigativa della P.G. nella ricerca di persone scomparse, nella lotta e contrasto alla tratta e alla violenza dei minori scomparsi”.

E’ questo il tema del convegno internazionale che si terrà sabato 27 febbraio 2016, dati inquietanti quelli comunicati dalla XIII relazione del Commissario Straordinario di Governo per la ricerca delle persone scomparse in Italia.

31.372 casi di scomparse in Italia, 18.287 minori, di cui 1.812 italiani e 16.475 stranieri (dal 1° gennaio 1974 al 30 giugno 2015).

Il dato più evidente è quello relativo ai minori stranieri di cui non si sa più nulla, probabile il legame con il fenomeno migratorio in Italia, particolarmente accentuato nelle zone costiere.

Nel convegno la possibilità di confrontare le procedure di ricerca delle persone scomparse in Italia con quelle straniere, autorevoli i relatori, tra loro i massimi rappresentanti delle polizie straniere d’Europa.

Programma e interventi:

RELATORI

Ms. CHARLOTTE WIIK
Chief Superintendent Police – GOTEBORG (SVEZIA)

RUNE SIVERSTEN

Detective Superintendent Organized Crime – Unit Police District OSLO (NORVEGIA)

JAN VAN NIEUWAMERONGEN

Ufficiale di Collegamento Olandese c/o Ambasciata Paesi Bassi a ROMA

Ms. MAY-BRITT RINALDO

Ospite d'Onore – Delegata Internazionale Attività Professionali e Presidente Nazionale I.P.A. SVEZIA

PROF. AVV. ANTONIO MARIA LA SCALA

Presidente Nazionale Associazione Penelope Italia Onlus — Avvocato penalista del Foro di Bari,
Docente di Diritto Penale Università LUM Jean Monnet

SALUTI

PROF.SSA ROSY PAPARELLA

Garante dei diritti dell'Infanzia e Adolescenza Regione Puglia

DOTT.SSA FRANCESCA BOTTALICO

Assessore al Welfare Comune di Bari

Col. NICOLA MARZULLI

Comandante Polizia Municipale – Bari

ANTONIO GENCHI

Presidente Regionale Penelope Puglia Onlus

VITO ANTELMI

Vice Presidente Nazionale IPA Italia – delegato alle Attività Professionali—International Police Association

Antonio Carbonara



Corato - domenica 21 febbraio 2016 Attualità

Come annunciato anche ieri sono andate avanti le manifestazioni di protesta del Sercorato per la nuova sede assegnata dalla Asl, l'ex obitorio dell'ospedale Umberto I

Sercorato, la protesta continua con i sindacati: «Siamo pronti a lotte durissime». Le foto

L'Usppi ribadisce che «l'ex obitorio non puo' e non deve essere adibito a scopo diverso a meno di una seria ristrutturazione



Sercorato, la protesta continua con i sindacati: «Siamo pronti a lotte durissime». © CoratoLive.it

di LA REDAZIONE

Come annunciato anche ieri sono andate avanti le manifestazioni di protesta del Sercorato per la nuova sede assegnata dalla Asl, l'ex obitorio dell'ospedale Umberto I.

Al fianco dei soccorritori sono scesi ancora una volta gli aderenti al Movimento Noi con Salvini, ieri insieme ai sindacalisti dell'Usppi (Unione Sindacati Professionisti Pubblico Privato Impiego).

«Le risposte della Direzione Generale della Asl Ba, pervenute in questi giorni, non ci hanno convinto. Risultano poco esaurienti rispetto alla dimensione di reale di disagio esistenziale e lavorativo che attanaglia gli operatori del 118. Perciò si procederà la settimana prossima a rivolgere un'interrogazione parlamentare scritta al Ministro della Sanità e al Ministro del Lavoro a firma del nostro Segretario Nazionale On. Angelo Attaguile» fanno sapere da Noi con Salvini.

L'Usppi ribadisce che «l'ex obitorio non puo' e non deve essere adibito a scopo diverso a meno di una seria ristrutturazione in ossequio al d.lgs. 81/08.

Prendiamo atto – aggiunge il Segretario provinciale Giuseppe Cascarano - dell'assenza della dirigenza Asl Ba, e alla luce di ciò, in assenza di un trasferimento presso altra sede dei lavoratori del 118 appartenenti al Sercorato, si annunciano forma di lotta durissime».

WWF: “Escursione ai Laghi di Conversano e gravina di Monsignore”

Scritto da La Redazione Domenica 21 Febbraio 2016 07:05



Il WWF ALTA MURGIA TERRE PEUCETE VI Porterà alla scoperta delle bellezze naturalistiche Pugliesi. I laghi carsici presenti nel territorio delle Murge di sud-est costituiscono importanti elementi del paesaggio carsico di superficie e hanno storicamente avuto un ruolo di notevole importanza per l'occupazione antropica di questo territorio. Alcuni tra i più antichi insediamenti dell'uomo nell'area sono infatti localizzati nelle immediate vicinanze dei laghi; questi ultimi hanno poi, successivamente, rappresentato i maggiori siti di approvvigionamento della preziosa risorsa idrica, così scarsa sulla superficie del territorio carsico

Programma

ritrovo ore 10.00 Conversano :Bosco di Castiglione

Coordinate gps : 40.922360, 17.129031.

Link google :

<https://www.google.it/maps/place/Str.+Provinciale+per+Castiglione,+70014+Conversano+BA/@40.9234199,17.1287231,15z/data=!4m5!1m2!2m1!1s40.922360,+17.129031.+!3m1!1s0x1347b7b933791cab:0x0467a5ae75a738c2>

Inizio visita guidata ore 10.30

Fine visita guidata ore 13,00

FINE pranzo a sacco ore 14,15

Spostamento Gravina di Monsignore ore 14.30

Fine visita ore 16.30

Rientro ore 17,00

costi escursione :

euro 3 soci WWF

euro 5 non soci

La quota escursionistica comprende: visita guidata ai laghi di Conversano, e alla gravina.

Difficoltà percorso : semplice

Gruppo di dieci doline carsiche con accumulo stagionale di acque superficiali. Nelle doline sono stati costruiti pozzi di raccolta delle acque superficiali. L'area si presenta come un'alternanza di aree boschive e pascoli, seminativi e oliveti. Il territorio spicca per i fenomeni carsici di superficie e per il paesaggio rurale in pietra a secco con muretti, casedde, specchie.

Il quadro naturalistico è arricchito dalla gravina di Monsignore, incisione carsica che si estende dai livelli più alti più alte della Murgia di sud-est fino alla costa. Di particolare interesse la presenza di aree archeologiche situate in aree limitrofe ad alcuni laghi, come Torre di Castiglione e Agnano.

La zona con le antiche cisterne, i monumenti vegetali, i reperti archeologici e l'architettura rurale, consente di percorrere un itinerario unico per immergersi nella natura e nei paesaggi di questa parte delle Murge

Il lago di Sassano è situato alla immediata periferia occidentale dell'abitato di Conversano. È uno dei laghi maggiormente modificati dall'azione antropica, e più intensamente sfruttato dai locali abitanti (non a caso presenta il maggior numero di cisterne, pari a 31). Presenta forma a triangolo isoscele. Tale forma in realtà non rispecchia le caratteristiche morfologiche dell'area, che mostrano invece una più ampia depressione che si estende oltre i limiti attuali del lago, e che in eventi eccezionali può essere occupata dall'acqua. Per ovviare alle esondazioni si è intervenuto applicando dei fori nella roccia per facilitare il deflusso sotterraneo. Le numerose linee di drenaggio nel territorio circostante, spiegano la presenza di acqua nel lago per quasi tutto l'anno.

Per agevolare il percorso migratorio dei rospi e per evitare loro l'impatto con le auto, è stato realizzato un sistema di passaggi obbligatori che prevede, barriere antiattraversamento e tunnel sotto stradali.

Il lago di Sassano è il più frequentato e vede, per la presenza di aree attrezzate e la vicinanza al paese, un interesse particolare da parte di giovani, bambini e genitori che nelle belle giornate domenicali passano qui dei piacevoli momenti.

Nei pressi del lago è ubicata la Chiesetta di S. Pietro d'Embrice (10).

Il paesaggio del Lago di Castiglione, è rappresentativo delle caratteristiche tipiche della Riserva con la presenza al suo interno di tutte le nicchie ecologiche e le specie viventi elencate.

Tutta l'area panoramica occupa una estensione superiore a 35.000 mq, e colpisce il visitatore per la suggestiva presenza dell'acqua e del bosco sommitale, separati da alberi da frutto e oliveti che si inseriscono armoniosamente nel paesaggio.

Ci troviamo nel fondo di una depressione al margine settentrionale dell'altura di Castiglione, attraversata dalla SP/37. Non si tratta di una dolina isolata, bensì di parte di un più vasto sistema di depressioni, ad andamento prevalente est-ovest.

Già negli immediati dintorni del lago sono infatti riconoscibili numerose altre depressioni. Il lago è citato in un documento del 1128 come Lago Rendineto, antico nome di Castiglione (Fanizzi, 1984).

Per agevolare il percorso migratorio dei rospi, è stato realizzato anche qui un sistema di passaggi obbligatori sottostradali.

La "Gravina di Monsignore" è una lama, ovvero un profondo solco di erosione dal fondo piatto e dalle pareti ripide (alte anche 25m), scavato nei calcari cretacei della scarpata Murgiana. Nella macchia mediterranea a Leccio e Olivastro, alta e molto fitta, che per la particolare orografia ha potuto svilupparsi in maniera indisturbata, vi trovano rifugio uccelli e rapaci, oltre che faine, volpi e donnole. Di particolare nella Gravina di Monsignore sono visibili anche i segni del carsismo ipogeo: La Grotta di S. Antonio (1), un sistema di tre tunnel che si addentrano nelle rocce, ad andamento orizzontale per un massimo di 125 m, regalando, in alcuni punti, la vista di interessanti concrezioni.

Tutta l'area è di notevole pregio paesaggistico.

Nelle vicinanze, in contrada Carbonelli, vi è la grotta di San Michele (3).

Grotta del trullo di Putignano

INFO PRENOTAZIONI E PARTECIPAZIONE

scrivere a : wwfaltamurgia.terrepeucete@gmail.com

Le quote vanno versate :

- 1)recandosi di persona presso la nostra sede il venerdì antecedente l'escursione
- 2)contattando un attivista di zona di vs conoscenza
- 3)Bonificando al seguente iban associativo

WWF ALTA MURGIA- TERRE PEUCETE-

IT70I0335967684510700194697- BANCA PROSSIMA

Successivamente bisogna comunicare per e-mail l'avvenuto bonifico. La conferma deve avvenire entro 2 giorni dalla PRENOTAZIONE in caso contrario si ha la cancellazione dalla lista dei partecipanti.

IL TERMINE ULTIMO ADESIONE PER POTER PARTECIPARE ALL'ESCURSIONE E' FISSATO PER IL 26 FEBBRAIO 2016. L'escursione verrà rinviata in caso di condizioni meteorologiche avverse. La tabella di marcia è puramente indicativa. Si prega di venire muniti di attrezzatura idonea.

Limite minimo partecipanti 10,limite massimo 50 persone.

In caso di Maltempo, l'escursione viene rinviata a data da destinarsi, la restituzione delle quote avverrà recandosi presso la nostra sede associativa.

Stessa procedura in caso di non raggiungimenti, numero minimo partecipanti.

INCONTRI FORMATIVI GRATUITI WWF ALTA MURGIA TERRE PEUCETE

Scritto da La Redazione
Domenica 21 Febbraio 2016 09:56



Sabato 27 febbraio presso la sala della cultura all'interno del palazzo del Comune di Grumo Appula, Via Vittorio Veneto 8, **prenderanno il via gli incontri formativi gratuiti WWF** rivolti ai futuri volontari. **Due** dei quattro corsi **si terranno a Gioia del Colle**, presso la sede operativa periferica del Wwf, in via Arciprete Gatta 33.

I corsi saranno gratuiti ma necessitano di prenotazione, durante gli stessi, sarà possibile per chi ne fosse interessato, associarsi al WWF ITALIA.

Per ulteriori **informazioni** scrivere a:

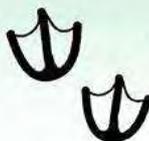
wwfaltamurgia.terrepeucete@gmail.com.

Di seguito il **programma** dei corsi/lezione.



Incontri formativi WWF Alta Murgia Terre Peucete

- **27 Febbraio:** inizio degli incontri formativi WWF rivolti ai futuri volontari.
 - presentazione della nuova Organizzazione Aggregata WWF Alta Murgia Terre Peucete;
 - linee guida su cosa è il WWF e diritto ambientale
 - Relatore: avv. Giuseppe Regina.
 - Luogo: sala della cultura presso il comune di Grumo Appula.
- **5 Marzo:** secondo appuntamento con una lezione teorica/pratica di Birdwatching
Relatore: dott. Simone Todisco
Luogo: Gioia del Colle
- **12 Marzo:** terzo appuntamento dove si parlerà dell'erpeto fauna
Relatore: dott. Simone Todisco
Luogo: Grumo Appula
- **16 Aprile:** quarta lezione sul falco grillaio;
Relatore: dott. Donato D'ippolito
Luogo: Gioia del Colle
- **30 Aprile:** conclusione incontri formativi con lezione di diritto ambientale
Relatore: avv. Giuseppe Regina
Luogo: Grumo Appula



I corsi saranno gratuiti ma necessitano di prenotazione

Per maggiori informazioni:



wwfaltamurgia.terrepeucete@gmail.com





Bari - lunedì 22 febbraio 2016 Politica

I grillini

I consiglieri 5 stelle devolvono 116mila euro

Quattro le proposte da finanziare con il taglio degli stipendi. Tra queste la costruzione del Villaggio dell'accoglienza all'ospedale Giovanni XXIII. Si vota entro il 24 febbraio

di LA REDAZIONE

I consiglieri pugliesi del **Movimento 5 stelle** hanno avviato la terza ed ultima fase del processo partecipato per la restituzione di poco più di 116mila euro, derivanti dal taglio dei loro stipendi nei primi 5 mesi di mandato.

Quattro i progetti da votare. Basta andare sul sito web dei grillini pugliesi, e cliccare su "**Restitution day**": apparirà l'elenco delle quattro proposte.

La prima riguarda l'acquisto di una serie di giostrine per bimbi disabili da installare nei giardini e nei parchi di tutte e sei le province, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria. La previsione prevede l'installazione di circa 50 giostre.

Con il secondo progetto si propone di destinare la somma alla creazione di piccole sale cinema, una settantina circa, distribuite equamente sul territorio pugliese nei reparti ospedalieri pediatrici e in strutture socio assistenziali.

C'è anche un progetto tutti barese, quello del "Villaggio dell'accoglienza dell'ospedale Giovanni XXIII di Bari" destinato ad accogliere le famiglie dei bambini ricoverati all'Oncologia Pediatrica del Policlinico di Bari. La struttura sorgerà su un terreno confiscato alla criminalità: un complesso di otto unità abitative destinate alle famiglie dei bambini assistiti, un'unità destinata a ludoteca, biblioteca e riabilitazione, un'unità destinata a uffici e guardiania. Il tutto è completamente autofinanziato.

Quarta opzione, un concorso per startup, con cinque finanziamenti da 20mila ciascuno (50% a fondo perduto) ai cinque migliori progetti (scelti da una giuria di selezione esterna) finalizzati ad interventi sul territorio pugliese riguardanti acqua pubblica, mobilità sostenibile, sviluppo, connettività, ambiente.

È possibile votare fino alle 23.59 di mercoledì 24 febbraio.



Il progetto del Villaggio dell'Accoglienza di Agebeo © n.c.

“Giornata mondiale delle malattie rare” convegno sabato 27 febbraio presso la Sala Consiliare del Palazzo di Città di Andria

Aggiunto da [Redazione](#) il 22 febbraio 2016



L'associazione AIMNR-Puglia da diverso tempo, in occasione della giornata dedicata alle malattie rare, si impegna ad organizzare nei Comuni della provincia BT eventi, iniziative e manifestazioni, con la collaborazione delle associazioni aderenti, enti istituzionali ed enti comunali, a favore dei malati rare. La **“Giornata mondiale delle malattie rare”** è stata ideata e coordinata da EURORDIS (Organismo europeo malattie rare) ed organizzata insieme alle Alleanze Nazionali (UNIAMO) e coadiuvata nel territorio dall'associazione AIMNR-PUGLIA, e ha lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica e di coinvolgere gli Enti Sanitari e Sociali su questa tematica. Siamo giunti alla IX edizione della Giornata Mondiale Malattie Rare e la città di Andria, come sempre sensibile alle problematiche sociali, si unisce alle nostre iniziative di informazione e formazione, con la stretta collaborazione dell'Associazione FIDAPA – BPW ITALY sez. di Andria e con la partecipazione delle associazioni aderenti.

Sabato 27 febbraio 2016 alle ore 16:00 00 presso la Sala Consiliare del Palazzo di Città – Andria, si svolgerà un convegno di grande interesse dove esperti si confronteranno su : “Le malattie rare e la voce del paziente: presa in carico e gestione delle persone per rendere meno rara la loro vita “ promosso dall'associazione AIMNR-PUGLIA in collaborazione con la FIDAPA di Andria e con le associazioni sensibili alla problematica in oggetto, occasione che si presterà anche alla presentazione di una raccolta di lettere e racconti di Andriesi che si narrano nella gioia e nel dolore: “Volti e risvolti della famiglia” un'iniziativa realizzata dalla coesione tra Professionisti quali l'avvocato Paola Albo, la dott.ssa Erika Diomede; il personal trainer Vito Spina; il dott. Fabio Massimo Sellitri – che hanno affiancato don Giuseppe Capuzzolo – Direttore dell'Ufficio per la Pastorale della Famiglia – Diocesi di Andria. La giornata di sensibilizzazione e l'evento congressuale sono stati patrocinati dal Comune di Andria, dalla Provincia Bat, dalla Regione Puglia, dalla Asl/Bt, dal Coordinamento Regionale Malattie Rare, dall'ARES-Puglia all'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia Bat, con la collaborazione delle associazioni PSICOLUOGHI, IRIDEA A.P.S., “AMMI” Associazione Mogli Medici Italiani, “Onda d'Urto” onlus “Uniti contro il cancro”, “Nati per leggere- Puglia Onlus-”, “Associazione Pediatri e Bibliotecari”, “ADIGA”- Associazione Dislessia Insegnanti Genitori-Andria, Lions Club –Andria, la Croce Rossa Italiana, la Fondazione ANT, con l'AVIS Comunale.

Liceali alle prime armi. Cittadini attivi in una società passiva

A cura di [Redazione Infonews](#) Trani, lunedì 22 febbraio 2016



Nei giorni scorsi, gli alunni della III A/scienze umane del LICEO classico-linguistico e delle scienze umane “De Sanctis” di Trani sono stati coinvolti, su iniziativa del rappresentante d’istituto Norberto Soldano, che si è molto prodigato per questo progetto, in un’iniziativa di cittadinanza attiva, autorizzata dalla Provincia, che rilascerà anche un credito formativo. Il progetto è nato come risposta ai vari problemi legati al traffico negli orari di entrata e di uscita nella sede succursale di Via Stendardi, laddove è ubicato l’intero triennio delle Scienze Umane.

L’idea è nata con l’associazione ‘Auser’ di Trani i cui membri, in maniera particolare il signor Antonio Corrado, hanno creato un ponte fra due generazioni, all’insegna del valore profondo del volontariato. I volontari Auser si sono mostrati davvero disponibili nel guidare i ragazzi nell’attività, ossia regolare il traffico sulla via prospiciente il portone di ingresso, in primis per garantire sicurezza, ma soprattutto per coinvolgere direttamente i giovani in questioni che riguardano l’organizzazione di una città. In questa maniera le nuove generazioni possono entrare in diretto contatto con la realtà che li circonda e la scuola permette così di aprirsi al mondo circostante secondo diversi approcci.

Gli alunni, seguendo una rotazione stabilita, potranno svolgere questa esperienza formativa che li vedrà impegnati fino al termine dell’anno scolastico. “Le cose che più ci spaventano a volte si rivelano le migliori” così ha esordito uno studente della sezione coinvolta, Emanuele Lamorarca: “Inizialmente la troppa timidezza ci frenava dall’essere entusiasti per questa iniziativa. Nel viverla, però, abbiamo potuto accorgerci che esperienze di questo tipo contribuiscono ad arricchire il nostro bagaglio culturale. Per la prima volta ho guardato la situazione stradale da un nuovo punto di vista, attraverso un cambio di ruolo che mi ha visto soggetto attivo di una circostanza di cui solitamente siamo oggetti”.

Anche questo è un modo assai proficuo attraverso il quale la scuola si apre al territorio e permette ai propri alunni di sperimentare le competenze di cittadinanza attiva.

Chiarella Eleonora e Musicco Simona 3as

Culturability 2016, 400 mila euro per progetti culturali innovativi / BANDO

febbraio 22, 2016 [Nessun commento](#) [Attualità](#) [Francesco Brescia](#)



Anche per il 2016 la Fondazione Unipolis promuove il bando *“Culturability – rigenerare spazi da condividere”* al fine di sostenere e promuovere **progetti culturali innovativi che diano nuova vita e riqualifichino spazi, edifici, ex siti industriali abbandonati o in fase di transizione.**

“Negli ultimi anni – spiegano i promotori dell’idea – sono cresciute anche in Italia le esperienze di rigenerazione urbana. Iniziative differenti che vanno dal recupero di edifici abbandonati a percorsi di rivitalizzazione di quartieri periferici, passando per il riuso di spazi sottoutilizzati. In molte di queste realtà la cultura rappresenta il punto di partenza per avviare progettualità dal forte impatto sociale, che nascono dal basso all’insegna di processi di collaborazione e co-progettazione tra cittadini, organizzazioni private e istituzioni pubbliche”.

Al bando possono partecipare **organizzazioni non profit e imprese private** che operino in campo culturale ricercando un impatto sociale, con sede in Italia e un organo di gestione composto prevalentemente da giovani under 35, **reti di partenariato** fra questi soggetti, **team informali** composti prevalentemente da under 35.

Dal 15 febbraio al 15 aprile 2015 è possibile presentare il proprio progetto. Su [questo link](#) tutte le informazioni su tempi e scadenze. Per partecipare occorre inviare l’idea progettuale on line seguendo la seguente procedura:

- collegarsi su www.culturability.org – [area dedicata al bando](#)
- leggere il [regolamento](#) poi andare nella sezione “Login e registrazione”; scegliere l’opzione registrazione e inserire nome, cognome, e mail, password
- si riceverà una mail per confermare la registrazione con un link che rimanderà alla pagina dove si potranno inserire le credenziali e accedere alla sezione “Compilazione form”
- compilare il modulo in tutte le sue parti e, una volta terminato, scegliere l’opzione “Invia il modulo”.

*“La Fondazione Unipolis mette a disposizione **400 mila euro**, tra contributi economici per lo sviluppo dei progetti selezionati, attività di accompagnamento per l’empowerment dei team, rimborsi spese per partecipare alle attività di supporto – sottolineano i referenti –. **Le prime 15 proposte selezionate parteciperanno a un percorso di formazione.** Tra queste, saranno poi scelti **i 5 finalisti che riceveranno 50 mila euro ciascuno e continueranno l’attività di mentoring**, pronti a rigenerare spazi da condividere. Gli altri 150 mila euro saranno utilizzati per realizzare le attività di formazione e supporto, oltre che per i rimborsi spese”.*



Ruvo di Puglia - lunedì 22 febbraio 2016 Cronaca

Ieri mattina

Ancora rifiuti nelle campagne

Le Guardie ambientali d'Italia hanno scoperto l'ennesimo abbandono selvaggio. Rinvenuti anche dei documenti che probabilmente saranno utili all'individuazione del colpevole



La discarica abusiva scoperta stamattina © Gadit Corato

di LA REDAZIONE

Ieri mattina, le Guardie ambientali d'Italia del coordinamento territoriale di Corato, sulla strada detta Mediana, sita al confine con Ruvo, in pieno Parco dell'Alta Murgia, hanno rinvenuto per l'ennesima volta una discarica abusiva contenente vario materiale: olii esausti, lattine e rifiuti di ogni genere, provenienti forse dallo svuotamento di qualche cantina o garage.

«Purtroppo - spiegano -, la Murgia è divenuta meta negli ultimi anni di discariche abusive di vario genere, nonché ricettacolo occasionale per scaricare di tutto: fanghi di lavorazione, scarti animali, scocche di auto rubate, eternit, materiale di risulta e tanto altro!

Il nostro compito è quello di monitorare e sensibilizzare su tutte le tematiche ambientali e zoofile, un programma che stiamo portando avanti su diverse città del circondario e nel Parco dell'Alta Murgia; in questo caso, ci troviamo di fronte a una situazione di barbarie assoluta; sversare rifiuti del genere quasi sul ciglio della strada, meta di turismo e attrazione naturalistica, in un ambiente unico e bellissimo come la nostra Murgia, è gesto da irresponsabili e incivili!».

Le guardie hanno allertato le autorità competenti, poichè tra i rifiuti hanno anche rinvenuto documenti significativi, che ben presto, con le indagini opportune, porteranno al responsabile, il quale sarà punito come merita, come in altri casi precedenti.

Si possono segnalare gli atti illeciti contro la natura alle Guardie ambientali telefonando nelle ore serali al numero 080.9141543.



Cassano - lunedì 22 febbraio 2016 Attualità

Ambiente

Legambiente, pronta la terza edizione di di "Passeggiando alla riscoperta delle piante spontanee"

Il Circolo Legambiente di Cassano ripropone l'escursione naturalistica lungo la Lama del torrente Badessa ed il Bosco di Grottagiglio, un'area dalle caratteristiche di vero e proprio "Paradiso alimurgico"

di LEGAMBIENTE CASSANO

Sin dai primordi della sua esistenza sulla terra, l'uomo ha dovuto comprendere come la propria sopravvivenza fosse in stretta relazione con la natura circostante che, se rispettata, poteva assicurarli sostentamento, cibo e protezione. Le necessità primarie di sussistenza e l'intuito, gli hanno perciò fornito da subito gli elementi fondamentali per capire che la convivenza positiva ed in simbiosi con il creato o con il meraviglioso ciclo della vita esistente sul pianeta terra, andasse rigorosamente rispettato e curato per preservarne gli equilibri.

Se osserviamo ciò che ci circonda, molto invece denota che l'umanità stia dimenticando questa lezione, pur fondamentale per la propria sopravvivenza e continui imperterrita a porre in atto comportamenti irrazionali e poco lungimiranti, che rischieranno di rendere infine inabitabile l'unico pianeta a disposizione, e ponendo le basi per la sua stessa... estinzione!

Diventa allora imperativo ed urgente, prendere finalmente coscienza che i cambiamenti nel modo di vivere, inquinare, nel prelievo insensato di risorse, devono avvenire per convergenza degli sforzi individuali di ciascuno di noi, onde tentare di ripristinare quell'originale armonia esistente in natura ed in tutti gli eco-ambienti terrestri o marini.

Questa nostra "Madre Terra" del resto, nonostante il nostro dissennato operare, continua ad elargire copiosamente i suoi doni naturali fornendo tutto il necessario per poterci nutrire e curare, per sopravvivere anche in tempi di crisi economica o carestie e basterebbe saper gestire con saggezza ed oculatezza queste risorse per assicurarci un futuro sereno.

L'uomo è sempre stato quindi un "raccoltore" e, dopo millenni di esperienza accumulata, ha costituito un cospicuo bagaglio di conoscenza sull'uso delle piante ad uso alimentare, poi finalmente oggetto di un ricco trattato "De alimentis urgentia - Alimurgia" del 1767, scritto dal medico-naturalista fiorentino Giovanni Targioni Tozzetti, il quale si era reso conto della maggiore capacità di sopravvivere alle carestie, nelle comunità rurali che si nutrivano di piante spontanee.

E' fondamentale tentare di non disperdere il sapere antico di queste conoscenze, utilizzando sia l'esperienza tramandata dagli anziani che le ampie banche dati oggi disponibili sul web e contribuendo alla diffusione tra la popolazione, di informazioni sulla raccolta e l'uso delle piante spontanee rigogliose sul nostro territorio mugliano e di cui, per molte specie, si è già persa la cultura del consumo.

Importante anche sottolineare che in periodi con scarsa disponibilità di lavoro e reddito di molte famiglie, con minori capacità di acquisto, un aiuto al sostentamento può giungere proprio riscoprendo ed utilizzando queste piante di cui il nostro territorio è ricco, che consentono a costo zero un'alimentazione salutare, varia e gustosa.

Il Circolo Legambiente di Cassano, nel chiaro intento di divulgare che il rispetto per il nostro territorio è una priorità fondamentale, da perseguire con convinzione e saggezza derivanti dall'obbligo morale ed etico di preservarlo per le future generazioni, ripropone la 3ª edizione di "Passeggiando alla riscoperta delle piante spontanee", escursione naturalistica lungo la Lama del torrente Badessa (affluente del Picone) ed il Bosco di Grottagiglio, un'area dalle caratteristiche di vero e proprio "Paradiso alimurgico".

L'appuntamento è il 6 Marzo per le ore 8.15, come di consueto nei pressi del Liceo Scientifico Leonardo Da Vinci, in via Padre Centrullo a Cassano, per il successivo trasferimento nell'area di soste delle auto per la partenza a piedi. Il tracciato (4-5 km ca.) presenta qualche pietra, erba e radici che consigliano l'uso di scarpe da trekking o dotate di protezione per le caviglie. Il termine escursione è previsto per le ore 13.00.

La prenotazione è gradita e consigliata ai seguenti recapiti:

- legambientecassano@gmail.com
- <http://legambientecassano.blogspot.it/p/contatti.html>
- <https://www.facebook.com/legambientecassano>



Legambiente Cassano © Legambiente Cassano



Corato - lunedì 22 febbraio 2016 Attualità

Ieri sera, al Cinema Elia d'Essai, la regista Juliane Biasi Hendel ha commentato con il pubblico le scelte compiute per la realizzazione de "Il colore dell'erba"

Quando gli occhi non vedono. Un sogno che si realizza «senza il bisogno che qualcuno ci accompagni»

Ancora una volta l'Unione italiana ciechi e Gocce nell'Oceano onlus, in occasione della Giornata nazionale del metodo di lettura e scrittura Braille, hanno offerto alla città un altro modo di vedere la vita



Juliane Biasi Hendel e Nico Cirasola © CoratoLive.it

di MARIANNA LOTITO

«Senza il bisogno che qualcuno ci accompagni». E' così che Giorgia e Giona vogliono andare in gelateria, a qualche chilometro da casa. Loro non possono vedere ma le paure, le emozioni e le sfide che la vita mette loro davanti sono uguali a quelle di tutti gli adolescenti. Arrivare, da sole, alla gelateria in riva al lago diventa per loro la sfida all'indipendenza e la scusa per chiudersi alle spalle la porta di casa e affrontare il mondo.

La loro voglia di vivere è diventata il soggetto de "Il colore dell'erba", il documentario di Juliane Biasi Hendel prodotto nel 2016 da Indyca e Kuray Film, in collaborazione con Rai Tre.

Ieri sera, al Cinema Elia d'Essai, la regista ha commentato con il pubblico le scelte compiute per la realizzazione di questo interessante lavoro.

Com'è nato "Il colore dell'erba"

«Da diversi anni lavoro con i documentari ma sono anche un'artista: per questo amo le differenze. Un giorno un mio amico, tecnico del suono, mi ha detto che stava andando a seguire un corso per l'audio descrizione dei film. Perché "i ciechi vogliono vedere i film", mi disse. Quella frase fece scattare in me una molla a cui non seppi resistere e gli chiesi di andare con lui. L'audio descrizione è "un'aggiunta posticcia", si fa un film e solo dopo si pensa a renderlo fruibile anche per i non vedenti. Mi sono detta: perché non provare a fare un film pensato fin dall'inizio per chi vede e per chi non vede? E' stato così che ho conosciuto Giorgia e poi Giona, ad una festa di compleanno. Giorgia è nata cieca, Giona lo è diventata».

Nel documentario Giorgia e poi Giona sono sole

«Nella loro vita - spiega la regista - sono molto assistite ma questa storia volevano farla da sole. Per loro era un mettere alla prova quello che hanno imparato. Durante le riprese ovviamente noi eravamo lì, a pochi passi da loro, ma volutamente non siamo intervenuti. Nei loro gesti, in ogni passo, si vede l'indipendenza conquistata». Il sogno che si realizza, l'orizzonte che si allarga, sempre di più.

In prima fila i non vedenti

«Seguire il film da non vedente ha significato rivedere me stessa. Mi è piaciuto molto che sia stato girato così perché ha dato spazio alla nostra voglia di reagire ed essere autonomi» commenta Patrizia. «Aiuta i non vedenti a "fare pace" con la propria disabilità. Questo non avviene sempre pur essendo fondamentale: dobbiamo accettarci per come siamo se vogliamo che gli altri ci accettino» aggiunge Giuseppe.

Ancora una volta l'Unione italiana ciechi e Gocce nell'Oceano onlus, in occasione della Giornata nazionale del metodo di lettura e scrittura Braille, hanno offerto alla città un altro modo di vedere la vita.